

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-5019 del 17/09/2024
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società Automobili Lamborghini S.p.A. per l'impianto destinato ad attività di produzione automobili, sito in Comune di Sant'Agata Bolognese (BO), via Modena n. 12.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-5223 del 16/09/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno diciassette SETTEMBRE 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **AUTOMOBILI LAMBORGHINI S.p.A.** per l'impianto destinato ad attività di produzione automobili, sito in Comune di Sant'Agata Bolognese (BO), via Modena n. 12.

LA RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società Automobili Lamborghini S.p.A. (C.F. 03049840378 e P.IVA 00591801204) per l'impianto destinato ad attività di produzione automobili, sito in Comune di Sant'Agata Bolognese, via Modena n. 12, a seguito di **modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale**, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2024-35 del 08/01/2024, con scadenza di validità in data 15/01/2039 e rilasciato dal SUAP del Comune di Sant'Agata Bolognese con Atto di rilascio Prot. n. 680 del 16/01/2024 (successivamente modificato da ARPAE - AACM con Determinazioni dirigenziali n. DET-AMB-2024-1739 del 25/03/2024, n. DET-AMB-2024-3552 del 25/06/2024 e n. DET-AMB-2024-4354 del 06/08/2024), che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura³ di acque reflue industriali e di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Sant'Agata Bolognese}.
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera⁴** {Soggetto competente ARPAE – AACM}.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

⁴ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

- **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico**⁵ {Soggetto competente Comune di Sant'Agata Bolognese}.
2. **Revoca la precedente AUA** adottata da ARPAE - AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2024-35 del 08/01/2024, con scadenza di validità in data 15/01/2039, e delle successive modifiche (Determinazioni dirigenziali n. DET-AMB-2024-1739 del 25/03/2024, n. DET-AMB-2024-3552 del 25/06/2024 e n. DET-AMB-2024-4354 del 06/08/2024), e contestualmente richiede al SUAP del Comune di Sant'Agata Bolognese di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e degli eventuali successivi provvedimenti di modifiche e integrazioni del medesimo.
 3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
 4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶.
 5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷.
 6. Obbliga la società **AUTOMOBILI LAMBORGHINI S.p.A.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁸.
 7. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁹.
 8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
 9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁹ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

Motivazione

- La società Automobili Lamborghini S.p.A. (C.F. 03049840378 e P.IVA 00591801204) con sede legale ed impianto sito in Comune di Sant'Agata Bolognese, via Modena n. 12, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Sant'Agata Bolognese in data 24/02/2024 (Prot. n. 2759) la domanda di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, autorizzazione alle emissioni in atmosfera e comunicazione in materia di impatto acustico, in seguito alla richiesta del progetto di ampliamento degli edifici "BODYSHOP e CFK", per modifiche degli edifici "PIANTSHOP, Finizione ZP8, SSC e Linea STO" e per la realizzazione del nuovo Comparto OVEST dello stabilimento (nuova area di circa 30.000 m²) con interessamento della matrice scarichi in pubblica fognatura (nuova laminazione e modifica reti bianche e nere interne), della matrice emissioni in atmosfera (modifica e nuove emissioni) e della matrice acustica (nuova DOIMA).
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 3376 del 06/03/2024 (pratica SUAP n. 9/2024), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 06/03/2024 al PG/2024/44053 e confluito nella **Pratica SINADOC 11857/2024**, ha trasmesso la domanda di modifica sostanziale di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti, richiedendo il supporto tecnico di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale per la matrice di impatto acustico.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2024/47211 del 12/03/2024 ha comunicato la presa atto dell'avvio del procedimento del SUAP in data 24/02/2024 ed ha specificato i pareri ed i nulla osta attesi dai soggetti competenti coinvolti (Comune di Sant'Agata Bolognese, Gestore del Servizio Idrico Integrato - Società Sorgeaqua S.r.l., AUSL di Bologna - Dipartimento di Sanità Pubblica e ARPAE-APAM - Servizio Territoriale), richiedendo al SUAP di trasmettere tutta documentazione iniziale all'AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica, ai fini dell'espressione del relativo parere di competenza e richiedendo ai soggetti competenti coinvolti di emettere un unico parere comprensivo delle precedenti prescrizioni ancora vigenti al fine di rendere più chiare le sole prescrizioni vigenti ed i relativi controlli ambientali.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2024/62529 del 04/04/2024 ha richiesto documentazione integrativa per la matrice di impatto acustico.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 10542 del 08/04/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 08/04/2024 al PG/2024/64877, ha richiesto integrazioni alla società in oggetto, sospendendo i termini del procedimento.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2024/66294 del 10/04/2024 ha richiesto documentazione integrativa per la matrice emissioni in atmosfera.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2024/67926 del 12/04/2024 ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali richiesti.

- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 5224 del 13/04/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 15/04/2024 al PG/2024/69138, ha richiesto ulteriori integrazioni alla società in oggetto, mantenendo sospesi i termini del procedimento.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 7924 del 30/05/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 31/05/2024 al PG/2024/100286 ed al PG/2024/100290, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 11/05/2024 (Prot. SUAP n. 6774 e n. 6775).
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2024/101981 del 03/06/2024 ha richiesto i pareri ed i nulla osta finali dai soggetti competenti coinvolti.
- Il Gestore del Servizio Idrico Integrato con nota Prot. n. 1445 del 15/07/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 15/07/2024 al PG/2024/129571, ha trasmesso parere favorevole per le sole modifiche richieste ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali richiesti.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2024/133271 del 19/07/2024 ha trasmesso parere favorevole per la matrice acustica ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali richiesti.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2024/133277 del 19/07/2024 ha trasmesso parere favorevole per la matrice emissioni in atmosfera ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali richiesti per l'impianto in oggetto, aggiornando anche l'Allegato Tecnico inerente il Sistema di Monitoraggio in Continuo (SMCE).
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 10344 del 20/07/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 22/07/2024 al PG/2024/133662, ha trasmesso il nulla osta ambientale, urbanistico e di impatto acustico del Comune di Sant'Agata Bolognese del 20/07/2024 per le sole modifiche richieste, il parere favorevole del Gestore del Servizio Idrico Integrato ed i pareri favorevoli di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale per le matrici acustica ed emissioni in atmosfera ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali richiesti.
- La società Automobili Lamborghini S.p.A. ha presentato con modalità telematica, ad ARPAE in data 29/07/2024 (pervenuta agli atti di ARPAE in data 29/07/2024 al PG/2024/137921 e confluito nella **Pratica SINADOC 28142/2024**) la comunicazione di modifica non sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del D.P.R. 59/2013, per la matrice autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, in seguito alla richiesta di terza proroga dei termini per l'attivazione del progetto di riutilizzo delle acque reflue derivanti dal depuratore aziendale per l'irrigazione delle aree verdi presenti all'interno dello stabilimento in oggetto.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2024/144158 del 06/08/2024 ha comunicato l'avvio del procedimento per la modifica non sostanziale della vigente AUA dal 29/07/2024 ed ha specificato i pareri ed i nulla osta attesi dai soggetti competenti coinvolti (Comune di Sant'Agata Bolognese e Gestore del Servizio Idrico Integrato) entro il termine ultimo del 06/09/2024, con eventuale acquisizione dei medesimi in regime di silenzio assenso.

- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito alle matrici scarichi in pubblica fognatura, emissioni in atmosfera e impatto acustico, dato atto che l'impianto in oggetto alla data di redazione del presente atto è certificato ai sensi della norma ISO 14001:2015, acquisiti i contributi tecnici di ARPAE-APAM e di ARPAE-AACM (Unità Rifiuti, Bonifiche ed Energia), dato atto che il Comune di Sant'Agata Bolognese e Gestore del Servizio Idrico Integrato, in difformità a quanto richiesto da questa Agenzia al fine di rendere più chiare le prescrizioni vigenti ed i relativi controlli ambientali, hanno emesso un parere parziale inerente le sole modifiche richieste anziché un unico parere comprensivo delle precedenti prescrizioni ancora vigenti e pertanto è ancora necessario allegare alla prescrizioni i precedenti pareri espressi da codesti Enti nelle precedenti istruttorie di AUA, preso atto che alla data di redazione del presente atto il Comune di Sant'Agata Bolognese e Gestore del Servizio Idrico Integrato, in regime di silenzio-assenso, non hanno segnalato motivi ostativi alla richiesta di terza proroga dei termini per l'attivazione del progetto di riutilizzo delle acque reflue derivanti dal depuratore aziendale per l'irrigazione delle aree verdi presenti all'interno dello stabilimento in oggetto, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹⁰. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 1.573,35 come di seguito specificato:**

- Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00, in quanto presente altro titolo abilitativo autorizzatorio a pagamento (Allegato B).
- Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.3.4.3 pari a € 1.063,35 (valore già ridotto del 15% ai sensi dell'art. 15 in quanto la società ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001).
- Allegato C - matrice impatto acustico: cod. tariffa 8.5.6.1 pari a € 510,00 (valore già ridotto del 15% ai sensi dell'art. 15 in quanto la società ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001).

Bologna, data di redazione 16/09/2024

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹¹
(*determina firmata digitalmente*)

¹⁰ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

¹¹ Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 99/2023 con cui è stato prorogato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto AUTOMOBILI LAMBORGHINI S.p.A.
Comune di Sant'Agata Bolognese (BO), via Modena n. 12

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue industriali e acque reflue domestiche in pubblica fognatura di cui al
Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Classificazione degli scarichi

Scarico denominato SRF_IND_N01

Scarico nella pubblica fognatura di via Suor Teresa Veronesi classificato dal Comune di Sant'Agata Bolognese (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Sorgeaqua S.r.l.) come “scarico di acque reflue” composto dall'unione di acque reflue industriali (scarico parziale denominato PS_IND_01.1), di acque reflue assimilate alle domestiche assieme ad acque reflue domestiche (scarico parziale denominato PS_DOM_NA01.2) e di acque reflue domestiche (scarico parziale denominato PS_DOM_NA01.3) provenienti dall'attività di produzione automobili.

Scarico denominato SRF_DOM_N01

Scarico nella pubblica fognatura acque nere di via Modena classificato dal Comune di Sant'Agata Bolognese (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Sorgeaqua S.r.l.) come “scarico di acque reflue domestiche nere” provenienti dall'attività di produzione automobili.

Scarico denominato SRF_DOM_N02

Scarico nella pubblica fognatura acque nere di per Modena classificato dal Comune di Sant'Agata Bolognese (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Sorgeaqua S.r.l.) come “scarico di acque reflue domestiche nere” provenienti dall'attività di produzione automobili.

Scarico denominato SRF_DOM_N03

Scarico nella pubblica fognatura acque nere di via Turati classificato dal Comune di Sant'Agata Bolognese (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Sorgeaqua S.r.l.) come “scarico di acque reflue domestiche nere” provenienti dall'attività di produzione automobili

Altri scarichi ed immissioni

- Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi in pubblica fognatura separata acque bianche classificati dal Comune di Sant'Agata Bolognese (visto il parere Gestore del Servizio Idrico

Integrato Sorgeaqua S.r.l.) come “scarichi di acque meteoriche” originati dal dilavamento dei coperti e/o delle aree esterne non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006:

- lo scarico denominato SRF_DOM_B01 in pubblica fognatura separata acque bianche di via Modena;
 - lo scarico denominato SRF_DOM_B03 in pubblica fognatura separata acque bianche di via Modena;
 - lo scarico denominato SRF_DOM_B05 in pubblica fognatura separata acque bianche di via Turati;
 - lo scarico denominato SRF_DOM_B06 in pubblica fognatura separata acque bianche di via Lamborghini;
 - lo scarico denominato SRF_DOM_B09 in pubblica fognatura separata acque bianche di via Modena provenienti dal parcheggio privato della società Lamborghini S.p.A. posto tra via A. Costa e via Modena.
- Dallo stesso stabilimento ha origine lo scarico denominato SCS_DOM_B01 in acque superficiali (canale tombato che attraversa via Modena e che recapita in Scolo Cerchia) di acque meteoriche di dilavamento non contaminate e quindi esenti da vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art.113 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Tale immissioni in canale di bonifica è comunque soggetta alle vigenti e future prescrizioni costruttive ed idrauliche del Soggetto gestore del corpo idrico ricettore (Parere favorevole ai fini della compatibilità idraulica ed irrigua del Consorzio della Bonifica Burana Prot. n. 15543 del 06/11/2020 (agli atti di ARPAE-AACM in data 09/11/2020 al PG/2020/161824), così come integrato con Prot. n. 367 del 12/01/2022 (agli atti di ARPAE-AACM in data 13/01/2022 al PG/2022/4697), riportati nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
 - Dallo stesso stabilimento ha origine infine lo scarico denominato SRF_DOM_B02 in acque superficiali (fosso interpodereale che recapita in rete fognaria bianca comunale dell'area cimiteriale) di acque meteoriche di dilavamento (provenienti dal parcheggio privato della società Lamborghini S.p.A. a nord di via Modena) non contaminate e quindi esenti da vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art.113 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Tale immissione è comunque soggetta alle vigenti e future prescrizioni costruttive ed idrauliche del Soggetto gestore del corpo idrico ricettore (Comune di Sant'Agata Bolognese).

Prescrizioni

1. Visto che il Comune di Sant'Agata Bolognese e Gestore del Servizio Idrico Integrato, in difformità a quanto richiesto da questa Agenzia al fine di rendere più chiare le prescrizioni vigenti ed i relativi controlli ambientali, hanno emesso un parere parziale inerente le sole modifiche richieste nella presente AUA anziché un unico parere comprensivo delle precedenti prescrizioni ancora vigenti, si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Sant'Agata Bolognese (visto anche il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Sorgeaqua S.r.l. Prot. n. 701 del 16/10/2020, così come aggiornato con parere di Sorgeaqua S.r.l. Prot.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

n. 589 del 31/03/2022, ed nulla-osta all'allacciamento in pubblica fognatura del Gestore del Servizio Idrico Integrato Sorgeaqua S.r.l. Prot. n. 168 del 29/03/2021) con parere favorevole comunale all'autorizzazione allo scarico del 03/11/2020 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 05/11/2020 al PG/2020/159872), così come integrato con pareri favorevoli del Comune di Sant'Agata Bolognese all'autorizzazione allo scarico del 03/06/2021 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 04/06/2021 al PG/2021/88372), Prot. n. 4821 del 04/04/2022 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 05/04/2022 al PG/2022/56745) e Prot. n. 15966 del 10/11/2023, comprensivo dei relativi allegati (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 13/11/2023 al PG/2023/191777). Tali pareri e nulla-osta sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

2. La società Titolare dell'impianto, **in caso modifica sostanziale della vigente AUA, dovrà provvedere ad aggiornare integralmente la documentazione di riferimento** (relazione tecnica descrittiva complessiva degli scarichi in AUA e Planimetria delle reti fognarie e dei relativi scarichi).
3. Vista la nota di ARPAE-AACM del 13/10/2023 (PG/2023/174278), per il **progetto di riutilizzo per uso irriguo del verde aziendale di acque reflue industriali in uscita nel depuratore aziendale (Approvato con DET-AMB-2023-1659 del 31/03/2023)** devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:
 - a) la società Automobili Lamborghini S.p.A., **deve inviare mezzo PEC** ad ARPAE-AACM, ad ARPAE-APAM, al Comune di Sant'Agata Bolognese - Area Tecnica, alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente - Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare ed al Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Sorgeaqua S.r.l.):
 - I. **entro il termine del 31/10/2024, una relazione di avanzamento lavori e relativo cronoprogramma di attivazione e di messa a regime del progetto di riutilizzo delle acque reflue industriali** derivanti dal depuratore aziendale per uso irriguo di aree verdi;
 - II. **con almeno 15 giorni di anticipo, la comunicazione della data di attivazione del progetto di riutilizzo delle acque reflue industriali** derivanti dal depuratore aziendale per uso irriguo di aree verdi;
 - III. **entro 15 giorni, la comunicazione della data di messa a regime del progetto di riutilizzo delle acque reflue industriali** derivanti dal depuratore aziendale per uso irriguo di aree verdi.
 - b) la società Automobili Lamborghini S.p.A., **entro il termine del 31/12/2024, deve attivare il progetto di riutilizzo delle acque reflue industriali** derivanti dal depuratore aziendale per uso irriguo di aree verdi e **deve essere messo a regime entro i termini indicati nel cronoprogramma** di cui alla precedente lettera a);
 - c) si applicano altresì le prescrizioni impartite dalla Regione Emilia-Romagna -Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente - Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare con nota Prot n. 118518 del 08/02/2023 (pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 08/02/2023 al PG/2023/23040) e da ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2023/46831 del 16/03/2023. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi della precedente AUA agli atti di ARPAE (sinadoc n. 18752/2023).
- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di Modifica Sostanziale di AUA (agli atti di ARPAE in data 06/03/2024 al PG/2024/44053) con particolare riferimento a:
 - Elaborato “*E.1 - Relazione tecnica matrice scarichi AUA*” datato febbraio 2024.
 - Elaborato “*Planimetria reti fognarie Campani*” in scala 1:500 e datato 15/02/2024.
 - Elaborato “*Planimetria reti URUS*” in scala 1:500 e datato 15/02/2024.
 - Elaborato “*Planimetria reti CKF-LC-ZP7-ZP8 - Scarichi via Lamborghini via Suor Teresa Veronesi*” in scala 1:500 e datato 15/02/2024.
 - Elaborato “*Planimetria reti Old Compound e parcheggi esterni*” in scala 1:500 e datato 26/05/2023.

Pratica Sinadoc 11857/2024

Documento redatto in data 16/09/2024



COMUNE DI SANT' AGATA BOLOGNESE
Città Metropolitana di Bologna

AREA TECNICA
SERVIZIO AMMINISTRATIVO AMBIENTE

Via 2 Agosto 1980 n° 118 - Cap. 40019
Tel. 051.68.18.911

PRATICA SUAP N.02/2020
Classifica **6.8**

Sant'Agata Bolognese, li 03/11/2020

Spett.le SUAP - Sede

Oggetto: **RICHIESTA DI MODIFICA SOSTANZIALE ALL' AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RILASCIATA CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3186 DEL 03/07/2019 (PROT.N. 10061 DEL 11/07/2019) – A.U.A. AI SENSI DEL D.P.R. N.59 DEL 13/03/2013. DITTA “AUTOMOBILI LAMBORGHINI S.P.A.”**
PARERE DEL COMUNE DI SANT'AGATA RELATIVO ALLA MATRICE SCARICHI

Vista l'istanza di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto, presentata allo Sportello Unico Attività Produttive in data 30/01/2020 Prot.n.1458 e successivamente integrata in data 17/06/2020 dalla Ditta “AUTOMOBILI LAMBORGHINI S.P.A.” relativa, fra le altre, alla matrice scarichi;

Visto il parere favorevole condizionato di Sorgeacqua Srl Prot. n. 701 del 16/10/2020;

Visto il NULLA OSTA di Sorgeacqua Srl all'acciamento al servizio idrico integrato per edifici con scarichi acque reflue domestiche Prot. n. 702 del 16/10/2020 (che sostituisce e annulla il precedente Nulla Osta SA/128-16/DOM Prot. n. 840 del 23/11/2017)

Preso atto che non risulta pervenuto il parere idraulico del Consorzio di Bonifica Burana

Ravvisata la necessità di formulare il parere ambientale ed urbanistico al rilascio della prevista modifica sostanziale di AUA per lo scarico di acque reflue industriali nella pubblica fognatura, acque reflue di dilavamento nella pubblica fognatura, acque di prima pioggia nella pubblica fognatura e acque industriali dello stabilimento della Ditta AUTOMOBILI LAMBORGHINI S.P.A. con sede legale in Sant'Agata Bolognese, via Modena n.12, per gli impianti in via Modena 12;

Visto il Testo Unico Ambientale - D.Lgs. 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i.;

Vista la delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1053 del 9 giugno 2003 e s.m.i.;

Visto il Regolamento del Gestore per la Disciplina del Servizio Idrico Integrato, approvato con Delibera del C.d.A. di ATO4.MO n. 36 del 26/06/08

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”.

Tutto ciò premesso si formula il presente contributo istruttorio al fine del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per la matrice scarichi idrici:

Comune di Sant'Agata Bolognese (BO) – U.O. Ambiente e Energia – si esprime parere favorevole al rilascio della modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ferme restando le condizioni del Gestore del SII di cui ai pareri in premessa citati. Si da atto che non risulta pervenuto il previsto parere del Consorzio Bonifica Burana

Comune di Sant'Agata Bolognese (BO) – Servizio Urbanistica – si attesta che l'attività insediata è compatibile con la destinazione urbanistica del vigente PSC/RUE e pertanto non si ravvisano motivazioni urbanistiche ostative al rilascio modifica sostanziale dell'AUA richiesta.

Distinti Saluti.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
dott. Davide Scacchetti
originale firmato digitalmente



SorgeAqua s.r.l.

Piazza Verdi n° 6 – 41034 Finale Emilia (Mo).
Tel. 0535/91985 – Fax 0535/91196
Capitale sociale € 100.000,00 i.v.
C.C.I.A.A. Modena - R.e.a. 356302
Registro delle Imprese: 03079180364
Cod. Fisc. e Partita I.V.A. 03079180364

Finale Emilia, lì 16/10/2020

Prot. n° 701

**PRATICA
SUAP**

N. 02/2020

SPETT.LE

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE
SERVIZIO AMBIENTE
Via 2 Agosto 1980 n°118
40019 S.Agata Bolognese
comune.santagatabolognese@cert.provincia.bo.it;

ARPAE – Sezione provinciale Bologna
Distretto di Pianura
Via Rocchi, 19
40138 Bologna
aobo@cert.arpa.emr.it;

ARPAE
Struttura autorizzazioni e concessioni
di Bologna
Via S.Felice, 25
40138 Bologna
aobo@cert.arpa.emr.it;

OGGETTO: DITTA LAMBORGHINI S.P.A., STABILIMENTO PRESSO UNITA' LOCALE DI SANT'AGATA BOLOGNESE, VIA MODENA, 21. **PARERE RELATIVO ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA.**

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE SOSTITUITO
SCARICHI IDRICI	Scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125) <input type="checkbox"/> Acque reflue industriali nella pubblica fognatura <input type="checkbox"/> Acque reflue di dilavamento nella pubblica fognatura <input type="checkbox"/> Acque di prima pioggia nella pubblica fognatura <input type="checkbox"/> Acque industriali assimilate alle domestiche nella pubblica fognatura

A – Premessa normativa

La Regione Emilia Romagna con Atto Deliberativo di Giunta n° 1053 del 9 giugno 2003 ha emanato la direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152 e ss. mm. e ii. recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

In attuazione dell'articolo 39 del D.Lgs 152/99 è stato approvato l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 286 del 14 febbraio 2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne".

La parte terza del D.Lgs 3 aprile 2006, n° 152 "Norme in materia ambientale" ha abrogato e sostituito il D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152.

Con l'articolo 124, comma 1, D.Lgs 152/06 viene previsto che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati.

La Regione Emilia Romagna ha successivamente emanato la Legge Regionale 1 Giugno 2006, n° 5 con la quale viene confermata la validità giuridica ed applicativa di entrambe le direttive regionali sopra richiamate in attuazione al D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.

Con l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1860 del 18 Dicembre 2006 vengono emesse le "Linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n° 286/05".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n° 227 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico".

Con la delibera dell'Assemblea Consortile n° 9 del 24 luglio 2006 è stato approvato il Regolamento Quadro per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

Il regolamento del Gestore allegato alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 36 del 26 giugno 2008 Testo modificato con delibera dell'Assemblea di Ato 4 Mo n° 6 del 24.05.2010. Testo approvato con delibera del CDA di Sorgeaqua n° 8 del 22.06.2010 B

B – Parte descrittiva

La ditta LAMBORGHINI S.P.A., *nello* lo stabilimento di Sant'Agata Bolognese sito in via per Modena 12 svolge attività di PRODUZIONE DI AUTOVEICOLI **le cui acque di scarico risultano essere di diversa tipologia** e di seguito descritte.

Premesso che, allo stato attuale la ditta LAMBORGHINI S.P.A è autorizzata allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura, nel rispetto dell'atto **DET-AMB-2019-3186 del 03/07/2019** di cui l'allegato B - matrice scarichi - che recepiva il Parere del Comune di Sant'Agata Bolognese (Pratica Suap 28/2018 Classifica 6.8 del 15/03/2019) richiamante le prescrizioni espresse da SorgeAqua srl in quanto Gestore del Servizio Idrico integrato (di seguito GSII-Prot. n°1034 01/12/2016 e Prot. n° 840 del 23/11/2017), siamo a specificare quanto segue:

- Prot. 840 del 23/11/2017: Si rilasciava Nulla Osta SA/128-16/DOM all'allacciamento al servizio idrico integrato per edifici con scarichi di acque reflue domestiche per punti posti su Via per Modena, Via Turati e Via costa per le acque bianche e su Via per Modena, Via Turati, Via Lamborghini e Via Suor Teresa Veronesi.
- Prot.1034 del 01/12/2016: Si esprimeva parere di competenza relativamente allo scarico di acque reflue industriali nei punti posti in Via per Modena (SN_1_IND) e Via Suor Teresa Veronesi (SN_7_IND);
- Che nei documenti sopracitati venivano considerati n° 11 punti di scarico in funzione e n° 2 eliminati in diversi punti della rete fognaria;

Considerato che detti scarichi sono stati recepiti all'interno dell'Autorizzazione suddetta e che risultano differenti da quelli indicati dalla relazione presentata (E.1 - RELAZIONE TECNICA MATRICE SCARICHI AUA) si riporta la tabella riepilogativa degli scarichi inseriti in AUA:

Tabella di riepilogo dei Punti di scarico da **DET-AMB-2019-3186 del 0307/2019**

VIA PER MODENA	VIA A. COSTA	VIA F. TURATI	VIA LAMBORGNINI	VIA SUOR T. VERONESI
SN_1_DOM	SB_12_DOM	SN_10_DOM	SB_8_DOM	SN_7_IND
SB_2_DOM		SB_11_DOM	SN_9_IND**	
SN_3_DOM			SN_13_DOM**	
SB_4_DOM				
SB_5_DOM				
SB_6_DOM				

Tabella di riepilogo dei Punti di scarico da **E.1 – REL. TEC. MATRICE SCARICHI AUA**

VIA PER MODENA	VIA A. COSTA	VIA F. TURATI	VIA LAMBORGNINI	VIA SUOR T. VERONESI
SB_01_DOM		SN_03_DOM	SB_06_DOM	SN_00_DOM_IND
SN_01_DOM		SB_05_DOM	SN_3_DOM	
SB_02_DOM				
SN_02_DOM				
SB_03_DOM				
SB_04_DOM				
SB_07_DOM				

(* Scarichi dismessi Rif Nulla osta Prot. 840 del 23/11/2017)

(** Scarico soggetto a Parere di Competenza Rif. Parere 1034 del 01/12/2016)

Prendendo ora in considerazione le **Coordinate Geografiche** degli scarichi riportate in relazione **E.1 – REL. TEC. MATRICE SCARICHI** e la **codifica AUA DET-AMB-2019-3186 del 03/07/2019** otterremo la correlazione sotto indicata.

Tabella di corrispondenza Scarichi:

N°	DET AMB 3186	E.1. RELAZIONE	UBICAZIONE	Coord Geografiche
SCARICHI DI ACQUE BIANCHE IN RETE FOGNARIA				
1	SB_6_DOM	SB_01_DOM (NUOVO)	VIA PER MODENA	44 39 32.43 N 11 7 39.72 E
2		SB_07_DOM****	VIA PER MODENA	44 39 33.11 N 11 7 37.50 E
3	SB_5_DOM	SB_02_DOM	VIA PER MODENA	44 39 34.18 N 11 7 34.44 E
4	SB_4_DOM	SB_03_DOM	VIA PER MODENA	44 39 35.12 N 11 7 31.33 E
5	SB_11_DOM	SB_05_DOM****	VIA TURATI	44 39 29.28 N 11 7 10.51 E

6	SB_8_DOM	SB_06_DOM	VIA LAMBORGHINI	44 39 30.26 N 11 7 07.62 E
7	SB_12_DOM	NON CENSITO***	VIA A. COSTA	44 39 37.16 N 11 7 20.41 E
SCARICHI DI ACQUE NERE IN RETE FOGNARIA				
8	SN_3_DOM	SN_01_DOM	VIA PER MODENA	44 39 35.23 N 11 7 30.89 E
9	SN_1_IND	SN_02_DOM	VIA PER MODENA	44 39 36.22 N 11 7 27.91 E
10	SN_10_DOM	SN_03_DOM	VIA TURATI	44 39 29.27 N 11 7 10.53 E
SCARICHI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN RETE FOGNARIA				
11	SN_7_IND	SN_00_DOM_IND	VIA S.T.VERONESI	44 39 20.01 N 11 7 32.31 E
SCARICHI DI ACQUE BIANCHE IN CORPO SUPERFICIALE				
12	SB_2_DOM	SB_04_DOM	VIA PER MODENA	44 39 35.65 N 11 7 29.68 E
SCARICHI DI DISMESSI				
	SN_13_DOM*	NON CENSITO	VIA LAMBORGNINI	44 39 21 57 N 11 7 1.94 E
	SN_9_IND (dismesso)	UNITO A SN_3_DOM**	VIA LAMBORGHINI	44 39 30.26 N 11 7 7.62 E

* SN_13_DOM_scarico dismesso a seguito di spostamento condotta.

** scarico indicato in relazione come accorpato allo scarico SN_10_DOM (rif. DET AMB 3186)

***scarico parcheggio proprietà Lamborghini in essere inserito nell'elenco

**** scarico indicato in tabella ma non censito in planimetria (ipotizzo scarico SB6_DOM dismesso)

***** scarico indicato in relazione come unione di due collettori di acque bianche

Mantenendo come punti di riferimento fisso sia le colonne delle **Coord. Geografiche** che l'**UBICAZIONE** per via dei diversi **scarichi**, potremmo evidenziare subito le incongruenze di codificazione.

Dalla valutazione delle incongruenze suddetti si espongono le seguenti deduzioni:

SCARICHI CIVILI

Scarichi su Via Modena

- Nella relazione Paragrafo 2.1.1. Razionalizzazione Sistema fognaria Old Compound si riporta:

Per quanto riguarda gli scarichi di via Modena troviamo essenzialmente due varianti:

1: La prima, indicata in Figura 2 con il cerchio rosso, riguarda il cambio " amministrativo" della tipologia di acque in arrivo alla fognatura pubblica di via Modena

E successivamente a pagina 8

...

In definitiva gli scarichi attribuibili all'insediamento produttivo di Automobili Lamborghini alla fognatura pubblica in Via Modena sono:

- *Due scarichi per acque nere civili;*
- *Cinque scarichi per acque meteoriche;*

- Nella Cartografia A.1. – Planimetria reti OLD COMPOUND_SCARICHI DI VIA MODENA riporta:



Si cita lo scarico cerchiato in rosso come dismesso, ma dovrebbe essere lo scarico soggetto a variazione amministrativa, in quanto non ci sarebbe corrispondenza con il numero di scarichi di acque bianche di Via Modena riconfermata nel punto sotto riportato.

- Nella relazione Paragrafo 4 Tabella Riassuntiva degli scarichi si riporta:

ID SCARICO	COORDINATE (ED50-UTM_33N)	TIPOLOGIA REFLUO SCARICATO	RECAPITO	VIA
SB_01_DOM	LAT. 44°39'32.43" LONG. 11°7'39.72"	ACQUE METEORICHE	FOGNATURA BIANCA COMUNALE	VIA MODENA
SB_02_DOM	LAT. 44°39'34.18" LONG. 11°7'34.44"	ACQUE METEORICHE	FOGNATURA BIANCA COMUNALE	VIA MODENA
SB_03_DOM	LAT. 44°39'35.12" LONG. 11°7'31.33"	ACQUE METEORICHE	FOGNATURA BIANCA COMUNALE	VIA MODENA
SB_04_DOM	LAT. 44°39'35.65" LONG. 11°7'29.68"	ACQUE METEORICHE	CAVO CERCHIA	VIA MODENA
SB_07_DOM	LAT. 44°39'33.11" LONG. 11°7'37.50"	ACQUE METEORICHE	FOGNATURA BIANCA COMUNALE	VIA MODENA

E' presente lo scarico SB_07_DOM che dovrebbe essere riferito allo scarico dismesso.

Deduzione:

Considerato quanto sopra il GSII integrato ritiene che lo scarico di cui sopra (SB 07 DOM) debba essere considerato come dismesso.

Scarichi su Turati/ Via Lamborghini

- Nella relazione Paragrafo 2.1.2. New Compound si riporta:

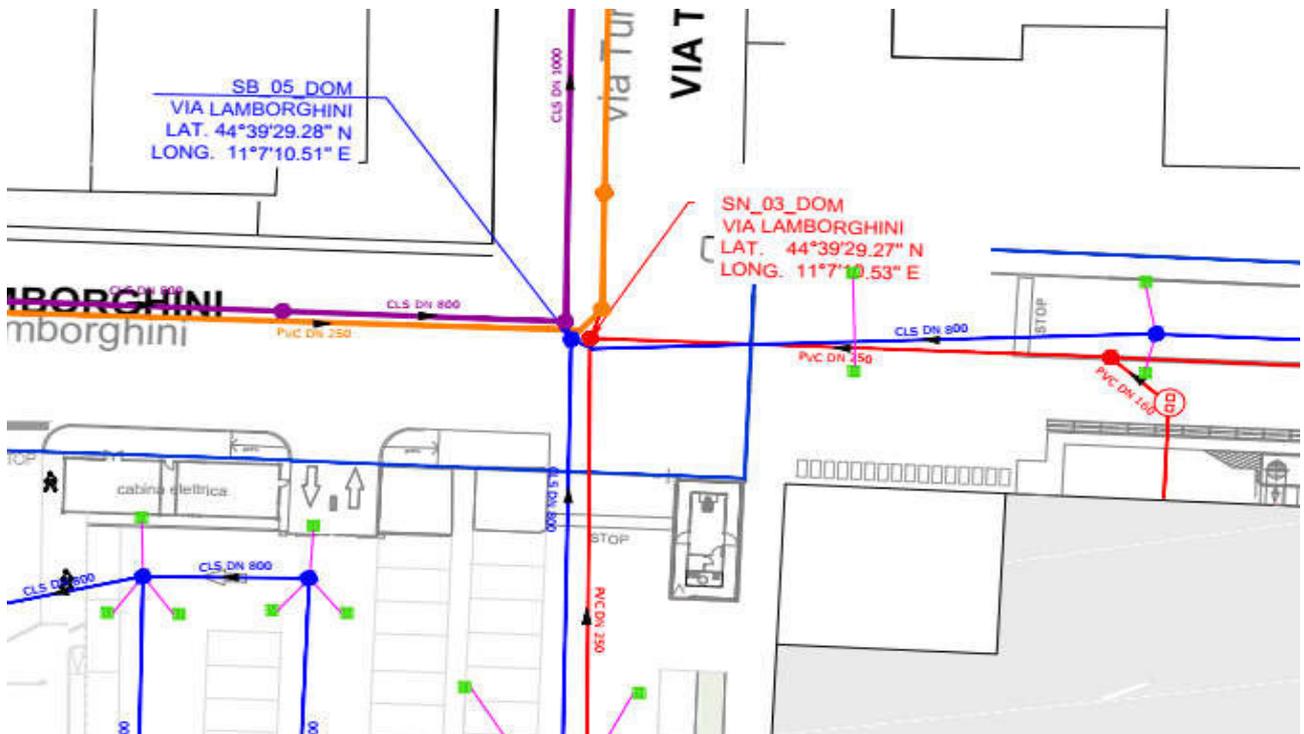
Pagina 11

Con specifico riferimento alle variazioni introdotte rispetto al quadro conoscitivo dell'AUA esistente l'altra modifica alla matrice scarichi è stata fatta in via Lamborghini nella quale troviamo:

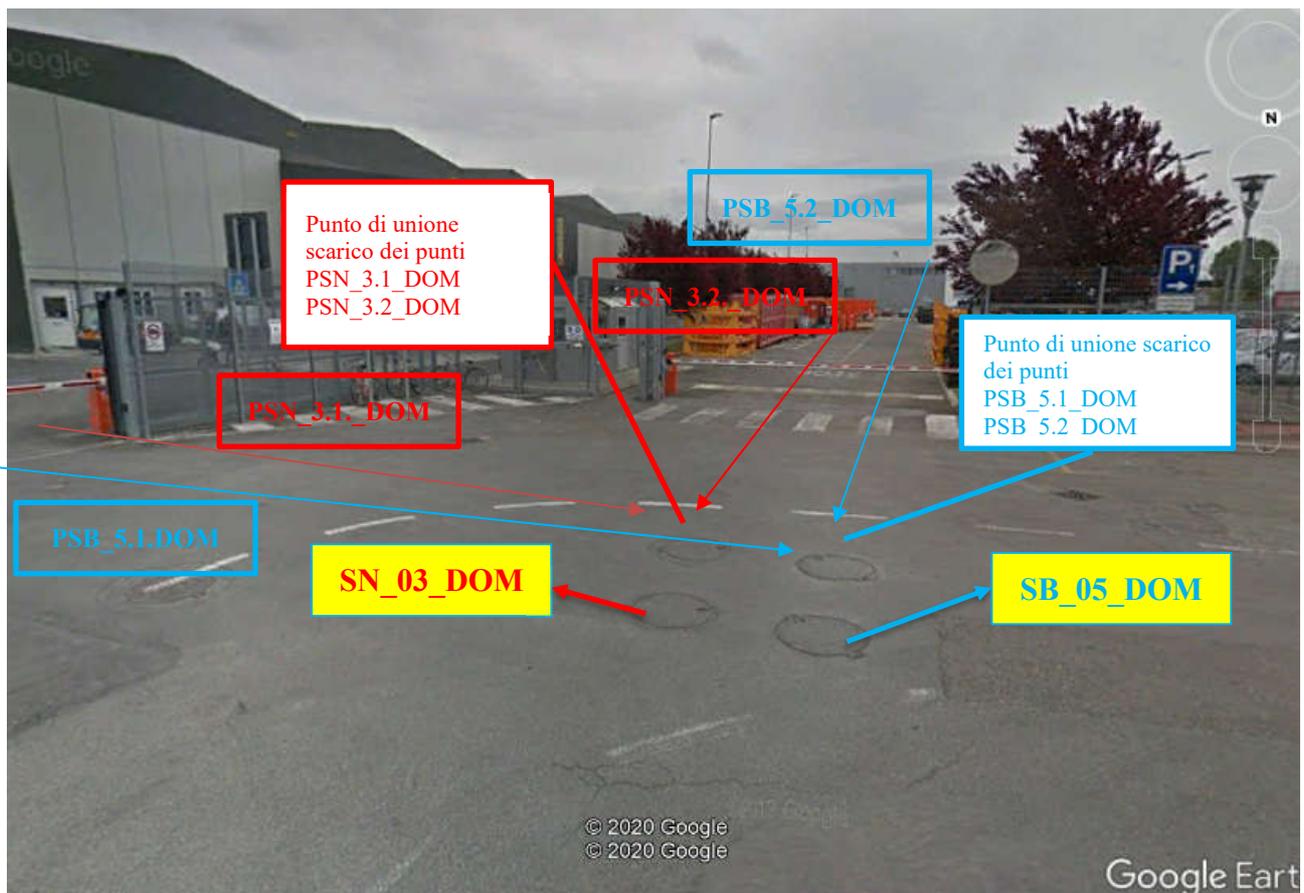
- *Due scarichi per acque nere civili;*
- *Tre scarichi per acque meteoriche di corrivazione;*

Ai fini dell'AUA si fa presente che, sebbene gli scarichi di (Figura 4 – di cui non c'è corrispondenza) facciano riferimento a linee interne differenti, in realtà conferiscono nello stesso punto di recapito nella fognatura.

- Nella Cartografia A.2. – Planimetria reti A.2 – Planimetria reti LC-CFK-ZP7-ZP8_SCARICHI VIA LAMBORGHINI - VIA SUOR TERESA VERONESI riporta:



La Cartografia come si evince riporta due pozzetti di scarico SN_03_DOM e SB_05_DOM composti da punti di scarico di reti interni differenti come si evince nella foto sotto riportata.



Alla luce di quanto sopra i diversi rami confluiscono in pozzetti di proprietà della ditta Lamborghini che si trovano in strada pubblica e che successivamente confluiscono nella condotta pubblica.

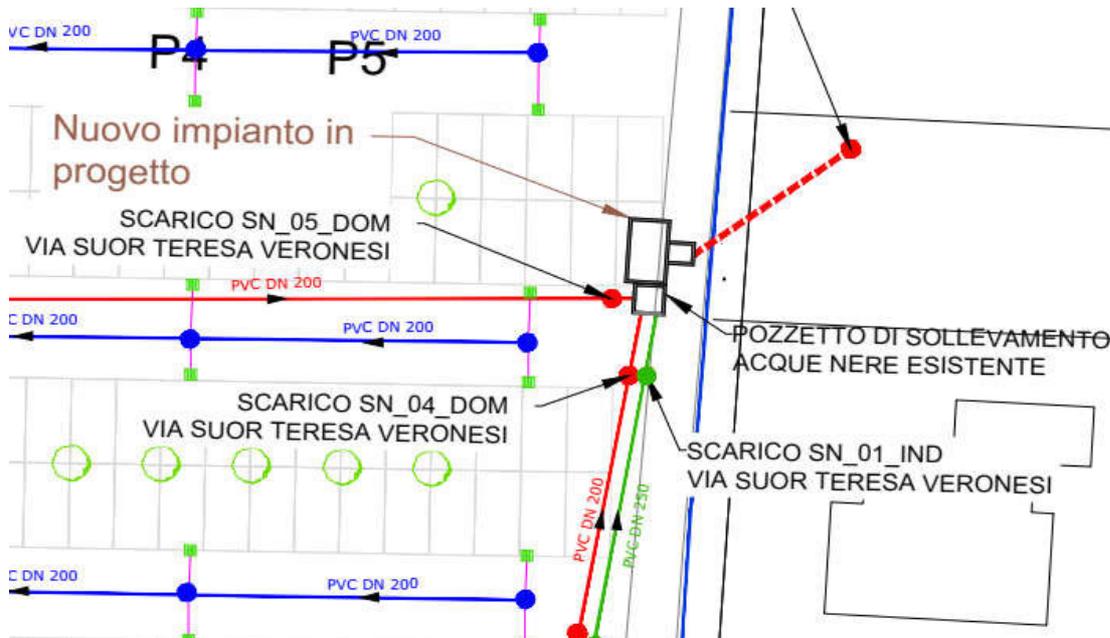
Deduzione:

Considerato quanto sopra il GSII autorizza allo scarico in pubblica fognatura, pertanto i punti di presi in considerazione dal gestore saranno quelli indicati nei riquadri gialli.

I pozzetti precedenti sono da ritenersi pozzetti di allacciamento privati in suolo pubblico di proprietà Lamborghini.

Scarichi Via Suor Teresa commistionati allo scarico industriale:

Gli scarichi di recapito di tipo civile sono individuabili in punti come si evince dall'estratto cartografico (A.2. - Planimetria reti-...) riportato:



Come indicazione precedenti, il GSII autorizza allo scarico in pubblica fognatura, pertanto il punto oggetto di autorizzazione è quello in pressione posto in Via Suor Teresa Veronesi Indicato SN_00_IND.

Pertanto come nel caso precedente i punti di arrivo alla stazione di sollevamento sono da indicare quali punti di scarico così semplificati:

PSI_00.1_IND (rif. SN_01_IND): Scarico acque reflue industriali

PSNA_00.2_DOM (rif. SN_04_DOM) Scarico di acque reflue civili e assimilati a civili (comparto PAINTSHOP bagnatura stracci, bagnatura carta vetrata, risciacquo dei componenti dalla polvere) secondo TAB 1 DGR 1053/03 il cui volume di scarico risulta essere di 12 mc/giorno (come da nostro parere Prot. n° 665 del 23/11/2018;

PSN_00.3_DOM (rif. SN_05_DOM) Scarico di acque reflue domestiche.

Considerato quanto sopra il GSII ritiene che lo scarico debba essere classificato di tipo industriale ed il pozzetto di rilascio sia quello che recapita nella pubblica rete di via Suor Teresa Veronesi (oggetto di approfondimenti nei paragrafi successivi).

All'interno della relazione vengono citati al paragrafo 3 DESCRIZIONE DELLO STATO DI PROGETTO, le modifiche che l'azienda intende realizzare sulle reti interne (civili, bianche, meteoriche) che così si possono sintetizzare:

SCARICO	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	PARERE
SN_02_DOM V.MODENA	SCARICO DI ACQUE NERE CIVILI	Le acque nere civili della palazzina industriale verranno coltate all'interno di una tubazione in PVC DN 160 in una fossa tipo Imhoff che scarica nella rete esistente di acque nere civili.	Parere favorevole in quanto modifica non sostanziale allo scarico
SN_00_IND V-S.T. VERONESI	SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	collettamento tramite sollevamento delle acque nere industriali alla rete esistente tramite una tubazione in pressione in HDPE DE 63 di due nuovi comparti non inseriti nell'attuale conformazione (CENTRO STILE E R&D)	Parere favorevole in quanto modifica non sostanziale allo scarico e modifica di collettori di rete interna.
SN_02_DOM V.MODENA	SCARICO DI ACQUE NERE CIVILI	La rete esistente che accoglie i reflui delle modifiche sopra descritte verrà intercettata ed indirizzata a una delle due dorsali principali del comparto nord (quella compresa tra il Quality Center a nord e il PSC-MotorSport a sud) per via del progetto di un nuovo capannone ("North Project"). La rete di acque industriali sarà deviata e coltata a tale dorsale con una tubazione in PVC DN 400 e i reflui neri civili con una tubazione in PVC DN 200	Parere favorevole in quanto modifica non sostanziale allo scarico e modifica di collettori di rete interna.
SN_00_IND V-S.T. VERONESI	SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI		
SN_02_DOM V.MODENA	SCARICO DI ACQUE NERE CIVILI	Intervento sulle acque nere civili: questo intervento prevede il posizionamento di una fossa tipo Imhoff che accoglierà uno degli scarichi del MotorSport -ZP7 recapitando nella sopra citata dorsale il reflu tramite una tubazione in PVC DN 200.	Parere favorevole in quanto modifica non sostanziale allo scarico
SN_02_DOM V.MODENA	SCARICO DI ACQUE NERE CIVILI	MOTORSPORT-ZP7 La linea di acque nere civili subirà un intervento che vedrà l'inserimento di una vasca per il rilancio e collettamento tramite tubazione in HDPE 2" in pressione alla linea di acque nere esistente	Parere favorevole in quanto modifica non sostanziale allo scarico
SB_04_DOM V. MODENA	SCARICO ACQUE BIANCHE IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE (SCOLO CERCHIA)	intervento di progetto che riguarda proprio lo scarico nel Cerchia. Ad oggi dagli scatolari che raccolgono e laminano le acque meteoriche di una porzione del comparto Urus parte una tubazione in PVC DN 200 che funge da bocca tarata che scarica nel tratto del Cerchia tombato esistente. Il progetto consiste nello scollegare idraulicamente il tratto tombato del Cerchia per recapitare lo scarico meteorico in una tubazione in PVC DN 630 che costituirà la partenza della prima dorsale dell'OLD COMPOUND.	Non soggetto a parere di competenza del GSII in quanto recapito in acque superficiali
SB_04_DOM V. MODENA	SCARICO ACQUE BIANCHE IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE (SCOLO CERCHIA)	PSC-PROTOSHOP E MOTORSPORT-ZP7 Per quanto riguarda le acque meteoriche si è previsto il rifacimento della linea a centro strada sostituendo l'attuale tubazione con un PVC DN 500 che recapita le acque nella liea meteorica della dorsa a nord	Non soggetto a parere di competenza del GSII in quanto recapito in acque superficiali
SN_03_DOM V. TURATI (PSN:3.1_DOM)	SCARICO DI ACQUE NERE CIVILI	scarico delle acque nere civili della palazzina RSU. A valle della fossa tipo Imhoff prevista sarà inserito un sollevamento che indirizzerà il reflu tramite una tubazione in PVC DN 160 nella linea di scarico fino al recapito in via Lamborghini.	Parere favorevole in quanto modifica non sostanziale allo scarico

SN_00_IND V-S.T. VERONESI	SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	PSC-PROTOSHOP Parte delle acque industriali verranno recapitate con un PVC DN 160 nella linea poco più a nord che confluisce nella stazione di rilancio posta in prossimità di via Modena	Parere favorevole in quanto modifica non sostanziale allo scarico e modifica di collettori di rete interna.
---------------------------------	---	--	---

Riepilogando:

- le modifiche di tipo civili non risultano di fatto sostanziali rispetto all'attuale Nulla Osta SA/128-16/DOM già emesso con Prot. n° 840 del 23/11/2017, che tuttavia sarà oggetto di modifica e di rilascio nuovo nulla osta.
- la rete industriale, non subisce modifiche sostanziali ma adeguamenti di rete interna.

Per quanto concerne la codifica degli scarichi, in considerazione delle incongruenze rilevate e riportate in tabelle comparative, si intende procedere con una nuova codifica identificativa che sarà applicata già nei paragrafi successivi di questo documento e nel Nulla Osta che sarà emesso ad annullamento e sostituzione del precedente:

DET AMB 3186	E.1. RELAZIONE	NUOVA ADOTTATA	CODIFICA	UBICAZIONE	
SCARICHI DI ACQUE BIANCHE IN RETE FOGNARIA					
SB_6_DOM	SB_01_DOM (NUOVO)	SRF_DOM_B01		VIA PER MODENA	44 39 32.43 N 11 7 39.72 E
SB_5_DOM	SB_02_DOM	SRF_DOM_B02		VIA PER MODENA	44 39 34.18 N 11 7 34.44 E
SB_4_DOM	SB_03_DOM	SRF_DOM_B03		VIA PER MODENA	44 39 35.12 N 11 7 31.33 E
SB_11_DOM	SB_05_DOM*****	SRF_DOM_B04		VIA TURATI	44 39 29.28 N 11 7 10.51 E
SB_8_DOM	SB_06_DOM	SRF_DOM_B05		VIA LAMBORGHINI	44 39 30.26 N 11 7 07.62 E
SB_12_DOM	NON CENSITO***	SRF_DOM_B06		VIA A. COSTA	44 39 37.16 N 11 7 20.41 E
SCARICHI DI ACQUE NERE IN RETE FOGNARIA					
SN_3_DOM	SN_01_DOM	SRF_DOM_N01		VIA PER MODENA	44 39 35.23 N 11 7 30.89 E
SN_1_DOM	SN_02_DOM	SRF_DOM_N02		VIA PER MODENA	44 39 36.22 N 11 7 27.91 E
SN_10_DOM	SN_03_DOM	SRF_DOM_N03		VIA TURATI	44 39 29.27 N 11 7 10.53 E
SCARICHI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN RETE FOGNARIA					
SN_7_IND	SN_00_DOM_IND	SRF N IND_01		VIA S.T.VERONESI	44 39 20.01 N 11 7 32.31 E
SCARICHI DI ACQUE BIANCHE IN CORPO SUPERFICIALE					
SB_2_DOM	SB_04_DOM	SCS DOM B 01		VIA PER MODENA	44 39 35.65 N 11 7 29.68 E
SCARICHI DI DISMESSI					
SN_13_DOM*	NON CENSITO			VIA LAMBORGNINI	44 39 21 57 N 11 7 1.94 E

SN_9_IND (dismesso)	UNITO SN_3_DOM** A		VIA LAMBORGHINI	
	SB_07_DOM****	DISMESSO	VIA PER MODENA	44 39 33.11 N 11 7 37.50 E

* SN_13_DOM_scarico dismesso a seguito di spostamento condotta.

** scarico indicato in relazione come accorpato allo scarico SN_10_DOM (rif. DET AMB 3186)

*** scarico parcheggio proprietà Lamborghini in essere inserito nell'elenco

**** scarico indicato in tabella ma non censito in planimetria (ipotizzo scarico SB6_DOM dismesso)

***** scarico indicato in relazione come unione di due collettori di acque bianche

NOTE:

<i>Tipologia:</i>	S = Scarico	SRF_DOM_B01
	PS = Puto di Scarico (recapiti interni prima dello scarico)	PS_DOM_B01.1
<i>Punto di recapito:</i>	RF = Rete Fognaria	SRF_DOM_B01
	CS = Corpo Superficiale	SCS_DOM_B01
<i>Caratteristica scarico:</i>	DOM = Domestico	SRF_DOM_B01
	IND = Industriale	SRF_IND_01
<i>Tipologia di scarico:</i>	N = Acque reflue nere recapitate in condotte nere/miste;	SRF_DOM_N01
	B = Acque bianche (pioggia o dilavamenti non contaminati) recapitate in condotte bianca/miste;	SRF_DOM_B01
	M Miste=acque miste recapitanti in condotte miste.	
	NA NereA=(NA)acque reflue nere recapitanti in condotte nere/miste assimilate a domestiche rif Tab 1 DGR 1053/3;	
<i>Numero scarico:</i>	Ox = Numerazione progressiva degli allacci in pubblica fognatura (da 01 per ogni natura allaccio);	SRF_DOM_B01

Il GSII, valuta solo gli scarichi affluenti in pubblica fognatura ed esprime proprio parere sui tratti tombati ad esso autorizzati che, dall'analisi della relazione presentata, risultano riconducibili a tre tipologie:

- Scarichi di acque reflue nere: rilascio nuovo Nulla Osta
- Scarichi di acque meteoriche: rilascio nuovo Nulla Osta

Si rilascia in quanto le acque dei coperti sono commistionate a quelle di piazzali e strade sono da ritenersi riconducibili a quanto indicato al DGR 1860 alla sezione Definizione I ORIENTAMENTI INTERPRETATIVI ED ESPLICATIVI RELATIVI AL PARAGRAFO 8 DELLA DIRETTIVA N. 286 / 2005 (Aree esterne da attività commerciali e/o di produzione di beni) Paragrafo A.1 Punti I e II

- Scarichi di acque reflue industriali: Parere di Competenza con indicazioni riportate nei paragrafi sottoriportati.

Lo scarico delle acque nere domestiche e quelle assimilate a domestico nel rispetto della TAB.1 DGR 1053/03, conflueno congiuntamente a quelle industriali prima dell'immissione in pubblica rete, porta le acque alla caratterizzazione di tutto lo scarico quale industriale e pertanto verrà

considerato come punto di scarico finale il pozzetto posto sulla pubblica rete di via Suor Teresa Veronesi SRF N IND_01.

SCARICO INDUSTRIALE

Scarico in Via Suor Teresa Veronesi

SFR_IND_N01 lo scarico è composto da reflui di natura industriale, nere civili e nere assimilate a domestiche ben identificabili confluenti nella stazione di pompaggio recapitante in pubblica fognatura in pressione sulla condotta acque nere di via Suor Teresa Veronesi.

Lo scarico SFR_IND_N01 è composto dai seguenti punti di scarico:

- PS_IND_01.1 (rif. Eleborato A.2 SN_01_IND): Scarico acque reflue industriali
- PS_DOM_NA01.2 (rif. Eleborato A.2 SN_04_DOM) Scarico di acque reflue civili e assimilati a civili (comparto PAINTSHOP bagnatura stracci, bagnatura carta vetrata, risciacquo dei componenti dalla polvere) secondo TAB 1 DGR 1053/03 il cui volume di scarico risulta essere di 12 mc/giorno (come da nostro parere Prot. n° 665 del 23/11/2018);
- PS_DOM_N01.3 (rif. Eleborato A.2 SN_05_DOM) Scarico di acque reflue domestiche.

Nello specifico, il punto PSI_IND_01.1 è generato dalle acque depurate dall'impianto chimico fisico presente e quelle bypassate prima del trattamento poiché l'azienda reputa le stesse di caratteristiche qualitative non soggette a trattamento da parte dell'impianto.

Esso risulta composto da:

- a) ZP7, stabile adibito all'assemblaggio delle nuove vetture, acque reflue industriali provenienti dalle attività di lavaggio delle medesime;
- b) ZP8, stabile adibito alla finizione delle vetture, acque reflue industriali provenienti dalle attività di lavaggio delle medesime;
- c) ENERGY HUB, stabile adibito agli alloggiamenti di centrali tecniche, scarico delle acque di osmosi e di quelle tecnologiche (es. condensa) per le attività dello stabilimento;
- d) WASTE AREA, isola ecologica, scarico derivante dall'accumulo e rilancio;
- e) EX SCARICO SN_IND_01 (V. Modena) scarico delle acque industriali trattate dell'impianto chimico/fisico dismesso e dagli scarichi provenienti dai locali prossimi alla vasca di rilancio reflui industriali realizzata.

C – Istruttoria e pareri

Visto quanto descritto al paragrafo "B- Parte descrittiva" del presente, si riportano le considerazioni dello scarico già autorizzato:

Scarico SFR_IND_N01

Il Gestore esprime il parere favorevole per lo scarico di acque reflue industriali generate dalla commistione di acque reflue industriali, nere civili e nere assimilate a domestiche come da Tab 1 del DGR1053/03 alle seguenti condizioni:

QUALITA'

La Ditta scarica le proprie acque reflue, derivanti dall'attività di produzione autoveicoli, dalle acque di prima pioggia della waste area e dal piazzale del distributore, in parte previo trattamento dedicato ed in parte in bypass impianto, nel rispetto delle caratteristiche qualitative prescritte dai limiti tabellari imposti dalla Tab.3 del D.Lgs. 152/06 Allegato 5.

QUANTITA'

La Ditta scarica le proprie acque derivanti dall'attività di produzione vetture e di prima pioggia dell'area adibita ad isola ecologica e del distributore carburante, previo trattamento in proprio impianto di depurazione interno.

La rete industriale è dotata di sistema di bypass di parte delle acque provenienti dall'Energy Hub in quanto ritenute dalla stessa di caratteristiche tali da non necessitare di trattamento.

La portata massima giornaliera prevista per gli scarichi dell'impianto ad oggi è stata così definita:

Quantitativi prodotti dalla lavorazione:

TIPOLOGIA DI SCARICO	MC/GIORNO
Acque Reflue industriali	357
Acque Reflue domestiche	119
Totali Acque scaricate	475

Che considerato un accumulo di 95 mc come da relazione E.1 permettono all'azienda di scaricare nell'arco delle 24 ore una portata oraria pari a 19,82 mc/h congrua con la portata giornaliera.

I volumi industriali sopra riportati sono relativi sia a quelle bypassate che a quelle trattate con depuratore chimico/fisico dotato di sistema di trattamento finale a filtri co capacità di trattamento di 7.9-10.6 mc/h.

Alla luce di quanto descritto al paragrafo 2.1.5 della relazione E.1 presentata dall'azienda, vengono indicate delle portate di scarico maggiori che si ipotizza siano volte a prossimi interventi di potenziamento della capacità produttiva dello stabilimento.

Nello specifico, la portata di funzionamento della pompa indicata nella Figura 10 (che si riporta in estratto) della relazione indica un esercizio di 20 l/s

NP 3085 MT 3~ Adaptive 460

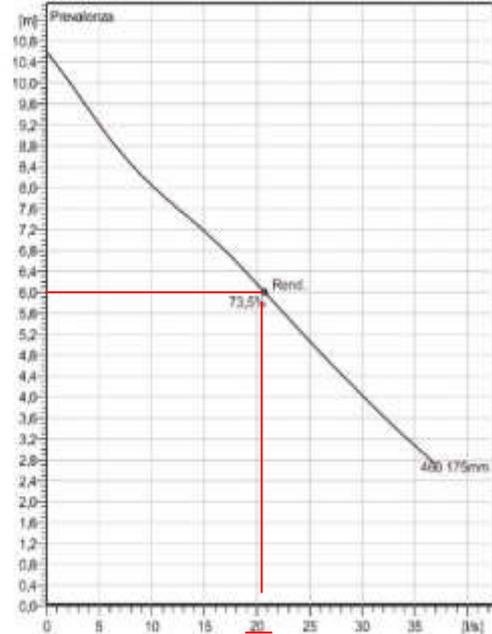
Girante brevettata a canale autopulente semiaperto, ideale per la maggior parte delle applicazioni di pompaggio di acque reflue. Possibilità di eseguire l'aggiornamento con Guide-pin® per una migliore resistenza all'intasamento. Progettazione modulare con



Technical specification



Curves according to: Acqua, pulita [100%]; 4°C; 999,9kg/m³; 1,5692mm²/s



Tale portata non corrisponde a quanto descritto nel capoverso:

"... In caso di funzionamento ordinario è dunque lecito attendersi un conferimento alla pubblica rete di portate che mediate sull'ora portano a valori di circa 20 mc/h. In caso di emergenza tuttavia nulla vieta all'impianto di operare con entrambe le pompe in esercizio sui valori massimi della curva di funzionamento riportata in Figura 10 e il che lascia supporre portate di picco che istantaneamente possono raggiungere valori di 40 l/s."

Riteniamo che l'indicazione sottolineata sia un refuso poiché la portata di picco viene indicata come 40 l/s (funzionamento di due pompe in contemporanea) e coerente con modello di pompa indicato, pertanto la variazione allo scarico proposta da Lamborghini risulterebbe di volumi di scarico e di portate così riassumibile:

Totale mc/annuo (220-250 giorni lavorativi)	158.400-180.000;
Portata media Giorno	720 mc/d
Portata media oraria calcolata sulle 24 ore	30 mc/h
Portata oraria (pompa di sollevamento)	72 mc/h
Portata di picco (2 pompe di sollevamento in funzione)	144 mc/h

Le acque reflue industriali prodotte dall'azienda, verranno misurate da contatore posto sulla linea industriale del tipo accQpulse Velocity prolifer e unitamente ai civili mediante l'installazione di misuratori di portata posti sulle tubazioni di mandata della stazione di pompaggio P4.

Il valore medio autorizzato allo scarico è pari a 720 mc/d, che potrà essere conferito allo scarico con una portata variabile nel rispetto dei range indicati e comunque il valore medio "calcolato" nel corso delle 24 ore non dovrà superare i 30 mc/h.

I valori e le portate di cui sopra si intendono quali massimi ammissibili in pubblica fognatura per lo scarico SFR_ IND_N01.

D – Prescrizioni e disposizioni

- 1) Il parere è vincolato al pagamento degli oneri istruttori per un importo pari a 210,00 €+I.V.A. ed alla firma del Contratto presso la sede di Sorgeaqua come previsto dal DGR 1480/2010 Relativo alla direttiva sulla caratterizzazione delle acque reflue industriali derivanti da attività produttive.

Modalità di pagamento:

Verrà emessa fattura elettronica con bonifico 30 gg data fattura a seguito dell'invio al SUAP del parere tecnico.

- 2) **è autorizzato** il gestore della ditta LAMBORGHINI S.P.A., per l'insediamento di SANT'AGATA BOLOGNESE (BO), VIA MODENA,12, **a scaricare** le acque reflue industriali derivanti dall'attività produttiva **nella pubblica fognatura** di V.Suor Teresa Veronesi attraverso lo scarico SFR_IND_N01.
- 3) Lo scarico delle acque reflue industriali nella pubblica fognatura dovrà rispettare continuamente i limiti previsti dalla tabella 3 (allegato 5 alla parte terza) del D.Lgs 152/06 per lo scarico in pubblica fognatura;
- 4) i pozzetti di prelievo campioni posti a valle degli impianti di trattamento delle acque dovranno essere mantenuti accessibili per i sopralluoghi e gli eventuali campionamenti da parte degli organi di controllo, nonché dovranno avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo;
- 5) a cura del gestore della ditta dovrà provvedersi con frequenza minima annuale alla periodica pulizia dei pozzetti e della vasca di trattamento a mezzo auto-spurgo; la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- 6) E' vietata la realizzazione di bypass anche di emergenza che recapitino le acque reflue industriali sulla rete civile e in punti di scarico diversi da quelli autorizzati.
- 7) L'impianto di depurazione delle acque dovrà essere dotato di apposito libro delle manutenzioni preventive e sottoposto a periodiche operazioni di verifica e controllo. Degli interventi effettuati dovrà essere conservata idonea registrazione a disposizione degli Enti di controllo.
- 8) Nel caso si verificano situazioni anomale, determinate sia da condizioni prevedibili che da condizioni imprevedibili che possono intervenire durante l'esercizio dell'impianto e che portano ad una variazione significativa dei normali impatti, come per esempio un guasto parziale o totale all'impianto di depurazione LA DITTA. dovrà darne tempestiva comunicazione (comunque entro le 24 h successive all'evento) al GSII, a mezzo fax o email (numero 0535/91196 - email. tecnico@sorgeaqua.it). L'AZIENDA, nella medesima comunicazione, dovrà stimare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali

monitoraggi sostitutivi e successivamente, nel più breve tempo tecnicamente possibile, ripristinare la situazione autorizzata.

- 9) In caso di emergenza ambientale quali incidenti o eventi imprevedibili, scarichi o emissioni accidentali la Ditta dovrà immediatamente provvedere agli interventi di primo contenimento del danno, informando, quanto prima dall'accaduto, telefonicamente e/o a mezzo fax, il GSII (contattando il numero di Pronto intervento acqua 0535/760187). Successivamente dovrà effettuare gli opportuni interventi di bonifica.
- 10) è vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento Quadro per la disciplina del servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena;
- 11) l'esercizio nell'insediamento di attività comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e conseguente diversa natura e quantità degli scarichi, comporta l'obbligo di preventiva comunicazione all'Autorità competente ed al Gestore del S.I.I. ai fini di un'eventuale nuova autorizzazione;
- 12) In ottemperanza a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n° 1480/2010 dovranno essere eseguiti nel corso dell'anno, relativamente allo scarico delle acque reflue industriali (SN1IND), **n° 4 analisi** relativa alle acque scaricate per i seguenti parametri:

pH	Azoto Ammoniacale;	Tensioattivi Totali	Ferro	Piombo
SST;	Azoto nitrico	Idrocarburi. Totali	Rame,	Nichel
COD	Azoto nitroso	Cloruri	zinco	Cadmio
COD 1h	Azoto totale	Cromo Totale	Boro	Solfati
BOD5	Fosforo totale	grassi ed oli animali e vegetali	Alluminio	Solventi organici aromatici

Si fa esplicita richiesta di inserire i punti sopraelencati alla presente come prescrizioni e parte integrante dell'atto autorizzativo che verrà emesso nei confronti della Ditta.

Sorgeacqua si riserva di accertare eventuali difformità rispetto alla situazione presentata, nel rispetto di quanto previsto dalla Normativa vigente in materia e di adottare i conseguenti provvedimenti, nel caso venissero riscontrate difformità rispetto alla situazione precedentemente dichiarata.

Con osservanza.

IL RESPONSABILE TECNICO
(Geom. Guazzi Manuela)
Atto firmato digitalmente secondo
la normativa vigente



PRATICA SUAP N. 23/2020
Classifica **6.8**

Sant'Agata Bolognese, li 03/06/2021

Spett.le SUAP - Sede

Oggetto: **RICHIESTA di MODIFICA SOSTANZIALE ALL' AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.5382 DEL 10/11/2020 (ATTO DI RILASCIO PROT. 15305 DEL 13/11/2020) – A.U.A. AI SENSI DEL D.P.R. N.59 DEL 13/03/2013.**
Parere AMBIENTALE

Vista l'istanza in oggetto, presentata allo Sportello Unico Attività Produttive in data 31/12/2020 Prot. nr 17663/2020 dalla Ditta AUTOMOBILI LAMBORGHINI, per le seguente matrici ambientali relative agli impianti siti in Via Modena,12:

- Scarichi idrici di acque reflue industriali nella pubblica fognatura (Soggetto competente Sorgeacqua s.r.l.);
- Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L.447/1995 (Soggetto competente Comune, previa acquisizione del parere tecnico di Arpae);

Visti:

- nulla-osta all'allacciamento al servizio idrico integrato per scarichi acque reflue domestiche, rilasciato da Sorgeacqua Srl in data 29/03/2021 prot 168, ns. PG 4483/2021 del 12/04/2021 e ns. PG 4319/2021 del 08/04/2021;
- il parere relativo alla matrice rumore formulato da ARPAE – APAM in data 21/05/2021 SINADOC NR. 2391/2021 e Ns. PG 6699/2021 del 28/05/2021;

Ravvisata la necessità di formulare il parere ambientale al rilascio della prevista AUA per le matrici indicate in oggetto;

Visto il Testo Unico Ambientale - D.Lgs. 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i.;

Vista la delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1053 del 9 giugno 2003 e s.m.i.;

Visto il Regolamento del Gestore per la Disciplina del Servizio Idrico Integrato, approvato con Delibera del C.d.A. di ATO4.MO n. 36 del 26/06/08

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35".

Tutto ciò premesso si formula il presente contributo istruttorio:

Si esprime **parere favorevole** al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ferme restando le condizioni del Gestore del SII, Sorgeacqua Srl e di ARPAE – APAM, di cui ai nulla-osta-pareri in premessa citati. Si prende atto che l'attività insediata è compatibile con la destinazione urbanistica del vigente PSC/RUE e pertanto non si ravvisano motivazioni urbanistiche ostative al rilascio dell'AUA richiesta.

Distinti Saluti.

Il Responsabile del Servizio
Geom. Francesco Anceschi
originale firmato digitalmente



SORGEAQUA
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

SORGEAQUA S.R.L.

Piazza Verdi n° 6 – 41034 Finale Emilia (MO)
Tel. 0535/91985 – Fax 0535/91196

Capitale sociale € 100.000,00 i.v.
C.C.I.A.A. Modena - R.e.a. 356302
Registro delle Imprese: 03079180364
Cod. Fisc. e Partita I.V.A. 03079180364

**NULLA OSTA ALLACCIAMENTO AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER EDIFICI
CON SCARICHI ACQUE REFLUE DOMESTICHE**

Prot. n. 168 del 29/03/2021

Rif. Int.: SA/006-21/DOM del 15/01/2021

Oggetto: RILASCIO NULLA OSTA ALL'ALLACCIAMENTO AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il presente Nulla Osta sostituisce e annulla il precedente Nulla Osta

SA/026-20/DOM Prot. n. 702 del 16/10/2020

In riferimento alla richiesta di NULLA OSTA relativa all'allacciamento al SII del fabbricato ubicato nel Comune di **Sant'Agata Bolognese – Via Modena n. 12** presentata da **Niccoli Ranieri**, legale rappresentante della ditta **AUTOMOBILI LAMBORGHINI S.P.A.** sulla base dell'analisi degli elaborati presentati, fatto salvo il diritto di terzi, si rilascia il **NULLA OSTA** alla realizzazione dei seguenti allacciamenti:

ALLACCIO ALLA RETE FOGNARIA ACQUE BIANCHE

Punto di recapito:	SRF_DOM_B01	Via per Modena (44 39 32.43 N 11 7 39.72 E)
	SRF_DOM_B02	Via per Modena (44 39 33.11 N 11 7 37.50 E)
	SRF_DOM_B03	Via per Modena (44 39 34.18 N 11 7 34.44 E)
	SRF_DOM_B05	Via F. Turati (44 39 29.28 N 11 7 10.51 E)
	SRF_DOM_B06	Via Lamborghini (44 39 30.26 N 11 7 7.62 E)
	SRF_DOM_B07	Via A. Costa (44 39 37.16 N 11 7 20.41 E)

ALLACCIO ALLA RETE FOGNARIA ACQUE NERE

Punto di recapito:	1SRF_DOM_N01	Via per Modena (44 39 35.23 N 11 7 30.89 E)
	1SRF_DOM_N02	Via per Modena (44 39 36.22 N 11 7 27.91 E)
	1SRF_DOM_N03	Via F. Turati (44 39 29.27 N 11 7 10.53 E)

ALLACCIO ALLA RETE FOGNARIA ACQUE INDUSTRIALI

Punto di recapito: **SRF_N_IND_01** Via Suor. T. Veronesi (44 39 20.01 N 11 7 32.31 E)

Scarico composto da reflui di natura industriale, nere civili e nere assimilate a domestiche.

Lo scarico non è oggetto del presente Nulla Osta in quanto trattato nel Parere di Competenza del Gestore (Prot. n°701 del 16/10/2020) e soggetto ad AUA.

Prescrizioni: Riportate nel Parere di Competenza del Gestore (Prot. n°701 del 16/10/2020)

Oggetto intervento:

Oggetto di intervento è la realizzazione di un nuovo fabbricato denominato Emission Test Center come ampliamento dell'esistente Climatic Room. Si prevedono i seguenti interventi:

- **Realizzazione nuova centrale termofrigorifera;**
- **Esecuzione nuovi impianti di climatizzazione presso uffici e soak area;**
- **Realizzazione nuovi servizi igienici.**

Prescrizioni:

Gli scarichi civili provenienti dai bagni in progetto devono essere tenuti separati, come indicato nelle nostre Specifiche Tecniche: nella fossa biologica devono essere convogliate esclusivamente le acque reflue provenienti dal wc, mentre le acque saponose provenienti da lavandino, bidet e doccia devono immettersi direttamente nella rete privata delle acque nere.

In base al Regolamento del Gestore per la Disciplina del Servizio Idrico Integrato, approvato con Delibera del C.d.A. di ATO4.MO n. 36 del 26/06/08, si precisa quanto segue:

1. Il presente Nulla Osta è valido come autorizzazione allo scarico.
2. Il presente Nulla Osta non costituisce validazione per il dimensionamento idraulico delle reti private (cioè quella insistente su suolo privato nel caso dell'acquedotto e quella a monte dell'innesto alla dorsale stradale per quanto riguarda la fognatura) per le quali è necessaria l'asseverazione di un tecnico abilitato.
3. Il presente Nulla Osta non sostituisce le autorizzazioni necessarie alla realizzazione delle opere derivanti da leggi e/o regolamenti, che andranno acquisite presso l'Amministrazione Comunale e gli enti competenti (autorizzazione alla realizzazione delle opere edilizie, autorizzazione in deroga emissioni rumorose, occupazione di suolo pubblico, ordinanza per la limitazione della circolazione stradale, autorizzazione dell'ente proprietario della strada), né i piani previsti in materia di sicurezza nei cantieri e nei luoghi di lavoro, né eventuali adempimenti autorizzativi nei confronti di terzi.
4. Prima dell'inizio dei lavori di scavo anche in area privata, è necessario fare richiesta di segnalazione dei sottoservizi ai vari Enti gestori, compresa Sorgeaqua.
5. Gli allacciamenti alla rete idrica verranno realizzati da Sorgeaqua su richiesta del privato. Tali allacciamenti rimarranno di competenza del gestore del SII fino al confine di proprietà.
6. Gli allacciamenti fognari verranno realizzati dal privato, con sorveglianza dei lavori da parte di Sorgeaqua se il punto di immissione è sul collettore principale (pubblica fognatura). Tali allacciamenti rimarranno quindi di competenza del privato per eventuali manutenzioni, rifacimenti, pulizie fino alla dorsale di collettamento.
7. Gli allacciamenti fognari dovranno essere realizzati nel rispetto delle Specifiche Tecniche Sorgeaqua.
8. Sorgeaqua non risponde nel caso di eventi meteorici che saturino la capacità di deflusso della pubblica fognatura. Spetta all'utente tutelarsi dal rischio di rigurgiti tramite l'installazione a proprio carico di idonei dispositivi antiriflusso e/o l'adozione di copertura assicurativa. L'installazione di dispositivi antiriflusso è obbligatoria nei seguenti casi: utenze con seminterrati, utenze costruite a quote altimetriche inferiori e a rischio rispetto alle pubbliche fognature.
9. La fossa biologica dovrà essere vuotata con periodicità adeguata ed i rifiuti raccolti dovranno essere smaltiti ai sensi del D.Lgs 152/06, parte quarta e s.m.i..
10. Eventuali rifiuti diversi dalle acque reflue domestiche non devono interferire e/o immettersi nel sistema fognario.
11. E' necessario presentare nuova richiesta di nulla osta qualora, a seguito di un ampliamento, una ristrutturazione o di diversa destinazione d'uso dell'insediamento, si verifichi una variazione quali/quantitativa dello scarico od una modifica del sistema di convogliamento delle acque reflue.
12. Il presente Nulla Osta è riferito esclusivamente agli scarichi di cui alla domanda richiamata in premessa come individuati nella planimetria. Per eventuali altri scarichi, anche se provenienti dallo stesso insediamento, dovrà essere ripresentata separatamente apposita richiesta debitamente corredata degli allegati previsti.

Per ulteriori eventuali informazioni rivolgersi allo sportello telefonicamente al 0535 760391

IL RESPONSABILE TECNICO
Geom. Guazzi Manuela

*Atto Firmato Elettronicamente
secondo le normative vigenti*



COMUNE DI SANT' AGATA BOLOGNESE

Città Metropolitana di Bologna

AREA TECNICA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI-AMBIENTE

Via 2 Agosto 1980 n° 118 - Cap. 40019
Tel. 051.68.18.911

PRATICA SUAP N. 24/2021
Prot. n. 4821/2022
Classifica 6.8

Sant'Agata Bolognese, li 04/04/2022

Spett.le SUAP - Sede

Oggetto: **RICHIESTA DI MODIFICA SOSTANZIALE AD AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE VIGENTE RILASCIATA DALLO SUAP CON ATTO PROT. N. 11040 DEL 31/08/2021 PER L'IMPIANTO DELLA SOCIETA' AUTOMOBILI LAMBORGHINI S.P.A.. SITO IN COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE (BO), VIA MODENA, 12 - A.U.A. AI SENSI DEL D.P.R. N.59 DEL 13/03/2013.**
Parere AMBIENTALE

Vista l'istanza in oggetto, presentata allo Sportello Unico Attività Produttive in data 02/12/2021 Prot. Nr 16359 – 16361 – 16362 – 16365 - 16368 dalla Ditta AUTOMOBILI LAMBORGHINI, per le seguenti matrici ambientali relative agli impianti siti in Via Modena, 12:

- Scarichi idrici di acque reflue industriali nella pubblica fognatura (Soggetto competente Sorgeacqua s.r.l.);
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (Soggetto competente Arpae);
- Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L.447/1995 (Soggetto competente Comune, previa acquisizione del parere tecnico di Arpae);

Visti:

- il parere del Consorzio della Bonifica Burana del 12/01/2022 prot. 367, ns. PG 403/2022 del 12/01/2022 relativo allo scarico delle acque meteoriche interferenti con il canale di Bonifica "Scolo Cerchia"
- il parere di Sorgeacqua Srl formulato in data 31/03/2022 prot. 589/2022 e ns. PG 4619/2022 del 31/03/2022 relativo allo scarico in pubblica fognatura;
- il parere relativo alle matrici aria e rumore formulato da ARPAE in data 25/03/2022 SINADOC NR. 33174/2021 e Ns. PG 4353/2022 del 28/03/2022;

Ravvisata la necessità di formulare il parere ambientale al rilascio della prevista AUA per le matrici indicate in oggetto;

Visto il Testo Unico Ambientale - D.Lgs. 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i.;

Vista la delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1053 del 9 giugno 2003 e s.m.i.;

Visto il Regolamento del Gestore per la Disciplina del Servizio Idrico Integrato, approvato con Delibera del C.d.A. di ATO4.MO n. 36 del 26/06/08

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35".

Tutto ciò premesso si formula il presente contributo istruttorio:

Si esprime **parere favorevole** al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ferme restando le condizioni del Gestore del SII - Sorgeacqua Srl, Consorzio della Bonifica Burana e di ARPAE, di cui ai pareri in premessa citati. Si prende atto che l'attività insediata è compatibile con la destinazione urbanistica del vigente PSC/RUE e pertanto non si ravvisano motivazioni urbanistiche ostative al rilascio dell'AUA richiesta.

Distinti Saluti.

Il Responsabile del Servizio
Geom. Francesco Anceschi
originale firmato digitalmente



SorgeAqua s.r.l.

Piazza Verdi n° 6 – 41034 Finale Emilia (Mo).
Tel. 0535/91985 – Fax 0535/91196
Capitale sociale € 100.000,00 i.v.
C.C.I.A.A. Modena - R.e.a. 356302
Registro delle Imprese: 03079180364
Cod. Fisc. e Partita I.V.A. 03079180364

**PRATICA
SUAP
N. 24/2021**

SPETT.LE

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE
SERVIZIO AMBIENTE
Via 2 Agosto 1980 n°118
40019 S.Agata Bolognese
comune.santagatabolognese@cert.provincia.bo.it;

ARPAE – Sezione provinciale Bologna
Distretto di Pianura
Via Rocchi, 19
40138 Bologna
aobo@cert.arpa.emr.it;

ARPAE
Struttura autorizzazioni e concessioni
di Bologna
Via S.Felice, 25
40138 Bologna
aobo@cert.arpa.emr.it;

OGGETTO: DITTA LAMBORGHINI S.P.A., STABILIMENTO PRESSO UNITA' LOCALE DI SANT'AGATA BOLOGNESE, VIA MODENA, 21. **PARERE RELATIVO ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA.**

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE SOSTITUITO
SCARICHI IDRICI	Scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125) <input type="checkbox"/> Acque reflue industriali nella pubblica fognatura <input type="checkbox"/> Acque reflue di dilavamento nella pubblica fognatura <input type="checkbox"/> Acque di prima pioggia nella pubblica fognatura <input type="checkbox"/> Acque industriali assimilate alle domestiche nella pubblica fognatura

A – Premessa normativa

La Regione Emilia Romagna con Atto Deliberativo di Giunta n° 1053 del 9 giugno 2003 ha emanato la direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152 e ss. mm. e ii. recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

In attuazione dell'articolo 39 del D.Lgs 152/99 è stato approvato l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 286 del 14 febbraio 2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne".

La parte terza del D.Lgs 3 aprile 2006, n° 152 "Norme in materia ambientale" ha abrogato e sostituito il D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152.

Con l'articolo 124, comma 1, D.Lgs 152/06 viene previsto che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati.

La Regione Emilia Romagna ha successivamente emanato la Legge Regionale 1 Giugno 2006, n° 5 con la quale viene confermata la validità giuridica ed applicativa di entrambe le direttive regionali sopra richiamate in attuazione al D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.

Con l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1860 del 18 Dicembre 2006 vengono emesse le "Linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n° 286/05".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n° 227 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico".

Con la delibera dell'Assemblea Consortile n° 9 del 24 luglio 2006 è stato approvato il Regolamento Quadro per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

Il regolamento del Gestore allegato alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 36 del 26 giugno 2008 Testo modificato con delibera dell'Assemblea di Ato 4 Mo n° 6 del 24.05.2010. Testo approvato con delibera del CDA di Sorgeaqua n° 8 del 22.06.2010 B

B – Parte descrittiva

La ditta LAMBORGHINI S.P.A., *nello* lo stabilimento di Sant'Agata Bolognese sito in via per Modena 12 svolge attività di PRODUZIONE DI AUTOVEICOLI **le cui acque di scarico risultano essere di diversa tipologia** e di seguito descritte.

Premesso che, allo stato attuale la ditta LAMBORGHINI S.P.A è autorizzata allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura, nel rispetto dell'atto **DET-AMB-2021-4156 del 18/08/2021** - matrice scarichi - richiamante le prescrizioni espresse da SorgeAqua srl in quanto Gestore del Servizio Idrico integrato (di seguito GSII- Prot. n°701 del 16/10/2020 e Prot. n° 702 del 16/10/2020), siamo a specificare quanto segue:

- Prot. 702 del 16/10/2020: Si rilasciava Nulla Osta SA/026-20/DOM all'allacciamento al servizio idrico integrato .

- Prot.701 del 16/10/2020: Si esprimeva parere di competenza relativamente allo scarico di acque reflue industriali nel punto **SRF N IND_01** (44 39 20.01 N 11 7 32.31 E) che confluisce nella rete fognaria via Suor Teresa Veronesi.

Ritenuto di riportate come riferimento ai punti scarico i codici da definiti con nostri parte di competenza, si espongono le seguenti considerazioni:

SCARICHI CIVILI

NORTH PROJECT

- Nella relazione Paragrafo 2.1. North Project si riporta:
"...Le acque reflue antropiche, tramite il sollevamento di progetto, vengono collettate allo scarico esistente SRF_DOM_N02 su via Modena attraverso le nuove linee fognarie realizzate nell'ambito degli stralci 1 e 2 "old compound".
Le acque meteoriche vengono collettate alla linea esistente che recapita il contributo prodotto dal North Project allo scarico SB_04_DOM."

Considerato quanto sopra il GSII integrato ritiene che gli scarichi di cui sopra debbano essere considerati come modifiche quali/quantitative non sostanziali.

EMISSION TEST CENTER (ETC)

- Nella relazione Paragrafo 2.2. Emission Test Center (ETC) si riporta:
"Le acque nere saranno scaricate nella rete acque reflue realizzata nell'ambito dello stralcio 2 "old compound" ed anch'essa ferma sulla baulina davanti al serbatoio dell'azoto.

Considerato quanto sopra il GSII integrato ritiene che gli scarichi di cui sopra debbano essere considerati come modifiche quali/quantitative non sostanziali.

BUILDING CFK

- Nella relazione Paragrafo 2.3. Building CFK si riporta:
"Le acque nere non subiscono variazioni. La linea di acque nere del CFK rimane collegata allo scarico in via Lamborghini indicato nella vigente AUA ovvero PSN_DOM_3.1.

Considerato quanto sopra il GSII integrato non ha osservazioni in merito.

PARCHEGGIO NORD VIA MODENA

- Nella relazione Paragrafo 2.4. Parcheggio nord via Modena si riporta:

" Il parcheggio a nord di via Modena (Figura 7) si trova di fronte all'ingresso principale dello stabilimento Lamborghini S.p.A. ed è un parcheggio riservato ai dipendenti e alle maestranze. Come anticipato in premessa, nessun piazzale dello stabilimento è interessato da acque di prima pioggia e anche in questo caso l'areale non è si trova nelle condizioni di cui al comma 4 dell'articolo del DGR 1860/2008. Le acque meteoriche recapitano il contributo laminato in un fosso comunale che termina in una tubazione in PVC DN 315 mm che prosegue oltre il cimitero di Sant'Agata Bolognese per poi immettersi nella rete comunale.

Il nuovo scarico acque meteoriche identificato è il SRF_DOM_B08 come riportato nella tabella scarichi seguente.”

Dall’analisi della rete fognaria, si evince che nel punto indicato non è presente rete gestita da Sorgeacqua, il punto di collegamento si riferisce al tombamento di uno scolo a servizio del cimitero pubblico e pertanto non di nostra proprietà.

Alla luce di quanto sopra detto scarico dovrebbe essere codificato con una nuova nomenclatura come **SRP_DOM_B01** dove per **RP** si intende l’acronimo di **RETE PRIVATA**.

Trattandosi si scarico in rete privata il GSII non esprime parere in merito.

PARCHEGGIO LATERALE ALLO STABILIMENTO SU VIA MODENA

- Nella relazione Paragrafo 2.5. Parcheggio laterale allo stabilimento via Modena si riporta:

“Il parcheggio in oggetto ha le stesse caratteristiche di quello trattato in precedenza con la sola differenza che l’areale occupato è relativamente più contenuto. Anche in questo caso il piazzale non è si trova nelle condizioni di cui al comma 4 dell’articolo del DGR 1860/2008.

Il contributo meteorico viene collettato nella fognatura pubblica bianca in via Modena nel punto di scarico indicato in Figura 8 come SFR_DOM_B09 previa laminazione delle portate. “

Dalla relazione si evince pertanto che l’azienda voglia eseguire un nuovo allacciamento alla rete fognaria acque bianche pubblica, con laminazione dell’area interessata.

Alla luce di quanto sopra, detto scarico dovrebbe essere codificato come **SRF_DOM_B08** questo per permettere allineare con lo stesso codice e progressivo lo scarico con recapito nei tratti gestiti dal GSII.

SCARICHI INDUSTRIALI

NORTH PROJECT

- Nella relazione Paragrafo 2.1. North Project si riporta:

“La linea acque reflue industriali interferente con il nuovo Building sarà deviata attraverso un nuovo sollevamento alla rete acque reflue industriali realizzata nell’ambito dello stralcio 2 “old compound” in corrispondenza del pozzetto all’uopo realizzato tra Motorsport e PSC Protoshop. La linea esistente colletta al sollevamento in uso il contributo industriale e da qui tramite una tubazione in pressione raggiungono il depuratore.

Per quanto riguarda la modifica alla matrice scarichi si può riassumere con un aumento del contributo di acque industriali dovute alle condense delle macchine presenti all’interno del capannone con le seguenti quantità stimate:

- 4.200 l/h durante il picco 35°C/50% UR

- 1.260 l/h come media semestre estivo /assunto 30% del valore di picco)”

Considerato quanto sopra il GSII integrato ritiene che gli scarichi di cui sopra debbano essere considerati come modifiche quali/quantitative non sostanziali.

EMISSION TEST CENTER (ETC)

- Nella relazione Paragrafo 2.2. Emission Test Center (ETC) si riporta:

“condensa dovuta alle UTA saranno scaricate nella rete acque reflue industriale realizzata nell'ambito dello stralcio 2 "old compound" e ferma sulla baulina davanti al serbatoio dell'azoto. Anch'esse saranno recapitate a gravità fino al sollevamento esistente che colletta il contributo industriale al depuratore con scarico in via Suor Teresa Veronesi.

Il contributo aggiuntivo di acque industriali di condensa è stimato con i seguenti valori:

- 2.500 l/h durante il picco 35°C/50% UR
- 750 l/h come media semestre estivo (assunto 30% del valore di picco)”

Considerato quanto sopra il GSII integrato ritiene che gli scarichi di cui sopra debbano essere considerati come modifiche quali/quantitative non sostanziali.

BUILDING CFK

- Nella relazione Paragrafo 2.3. Building CFK si riporta:

“ Nello stabile del CFK verrà realizzata una nuova linea acque reflue industriali che attraverso un nuovo sollevamento e relativo collettore premente consentirà di conferire le acque generate dai nuovi impianti e dalle “uta” installate direttamente al depuratore ovvero allo scarico di Suor Teresa Veronesi.

La premente del sollevamento verrà collegata alla linea in pressione esistente (frecce gialle tratteggiate in Figura 5) fino al depuratore.

Le acque industriali oggetto di questa modifica derivano dall'installazione, in centrale termica a vapore, di nr. 2 caldaie da 1350 kg/h di vapore a 10 bar.

*Le caldaie sono una in scorta all'altra, quindi il fabbisogno dell'impianto utilizzatore è di 1.350kg/h e in via approssimativa si può stimare che la quantità di condensa a scarico dalla centrale termica non superi il 50% della potenza della caldaia stessa, quindi circa:
- 670 l/h.”*

Considerato quanto sopra il GSII integrato ritiene che gli scarichi di cui sopra debbano essere considerati come modifiche quali/quantitative non sostanziali.

Riepilogo Scarichi

Di seguito si riepilogano gli scarichi autorizzati e censiti relativi allo stabilimento Automobili Lamborghini:

NUOVA CODIFICA ADOTTATA	UBICAZIONE	
SCARICHI DI ACQUE BIANCHE IN RETE FOGNARIA		
SRF_DOM_B01	VIA PER MODENA	44 39 32.43 N 11 7 39.72 E
SRF_DOM_B02	VIA PER MODENA	44 39 33.11 N 11 7 37.50 E
SRF_DOM_B03	VIA PER MODENA	44 39 34.18 N 11 7 34.44 E

SRF_DOM_B04	VIA PER MODENA	44 39 35.12 N 11 7 31.33 E
SRF_DOM_B05	VIA TURATI	44 39 29.28 N 11 7 10.51 E
SRF_DOM_B06	VIA LAMBORGHINI	44 39 30.26 N 11 7 07.62 E
SRF_DOM_B07	VIA A. COSTA	44 39 37.16 N 11 7 20.41 E
SRF_DOM_B08	VIA PER MODENA	44 66 03.81 N 11 7 33.85 E
SCARICHI DI ACQUE NERE IN RETE FOGNARIA		
SRF_DOM_N01	VIA PER MODENA	44 39 35.23 N 11 7 30.89 E
SRF_DOM_N02	VIA PER MODENA	44 39 36.22 N 11 7 27.91 E
SRF_DOM_N03	VIA TURATI	44 39 29.27 N 11 7 10.53 E
SCARICHI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN RETE FOGNARIA		
SRF N IND_01	VIA S.T.VERONESI	44 39 20.01 N 11 7 32.31 E
SCARICHI DI ACQUE BIANCHE IN CORPO SUPERFICIALE		
SCS DOM B 01	VIA PER MODENA	44 39 35.65 N 11 7 29.68 E
SCARICHI DI ACQUE BIANCHE IN RETE PRIVATA		
SRP DOM B 01	VIA PER MODENA (FOSSO INTERPODERALE COMUNALE)	44 39 35.50 N 11 7 41.86 E

Il GSII, valuta solo gli scarichi affluenti in pubblica fognatura **ed esprime proprio parere** sui tratti tombati ad esso autorizzati che, dall'analisi della relazione presentata, risultano riconducibili a tre tipologie:

- Scarichi di acque reflue nere: modifica non sostanziale
- Scarichi di acque meteoriche: modifica non sostanziale
- Scarichi di acque reflue industriali: modifica non sostanziale.

Alla luce di quanto sopra si ritiene non necessario emettere un nuovo parere di competenza o emettere nuovi nulla osta, tuttavia data la complessità dello stabilimento siamo a riportare le principali note e prescrizioni per lo scarico SFR_IND_N01 (**emesse nel parere precedente ed aggiornate alla luce delle richieste**):

Estratto dal parere Prot 701 del 16/10/2020 aggiornato:

...

SCARICO INDUSTRIALE

Scarico in Via Suor Teresa Veronesi

SFR_IND_N01 lo scarico è composto da reflui di natura industriale, nere civili e nere assimilate a domestiche ben identificabili confluenti nella stazione di

pompaggio recapitante in pubblica fognatura in pressione sulla condotta acque nere di via Suor Teresa Veronesi.

Lo scarico SFR_IND_N01 è composto dai seguenti punti di scarico:

- PS_IND_01.1 (rif. Eleborato A.2 SN_01_IND): Scarico acque reflue industriali
- PS_DOM_NA01.2 (rif. Eleborato A.2 SN_04_DOM) Scarico di acque reflue civili e assimilati a civili (comparto PAINTSHOP bagnatura stracci, bagnatura carta vetrata, risciacquo dei componenti dalla polvere) secondo TAB 1 DGR 1053/03 il cui volume di scarico risulta essere di 12 mc/giorno (come da nostro parere Prot. n° 665 del 23/11/2018);
- PS_DOM_N01.3 (rif. Eleborato A.2 SN_05_DOM) Scarico di acque reflue domestiche.

Nello specifico, il punto PSI_IND_01.1 è generato dalle acque depurate dall'impianto chimico fisico presente e quelle bypassate prima del trattamento poiché l'azienda reputa le stesse di caratteristiche qualitative non soggette a trattamento da parte dell'impianto.

Esso risulta composto da:

- a) ZP7, stabile adibito all'assemblaggio delle nuove vetture, acque reflue industriali provenienti dalle attività di lavaggio delle medesime;
- b) ZP8, stabile adibito alla finizione delle vetture, acque reflue industriali provenienti dalle attività di lavaggio delle medesime;
- c) ENERGY HUB, stabile adibito agli alloggiamenti di centrali tecniche, scarico delle acque di osmosi e di quelle tecnologiche (es. condensa) per le attività dello stabilimento;
- d) WASTE AREA, isola ecologica, scarico derivante dall'accumulo e rilancio;
- e) EX SCARICO SN_IND_01 (V. Modena) scarico delle acque industriali trattate dell'impianto chimico/fisico dismesso e dagli scarichi provenienti dai locali prossimi alla vasca di rilancio reflui industriali realizzata.
- f) North Project: scarico di acque industriali dovute alle condense delle macchine presenti all'interno;
- g) Emission Test Center (ETC): scarico condense dovute a UTA;
- h) Building CFK: scarico condense dovute a UTA;

C – Istruttoria e pareri

Visto quanto descritto al paragrafo "B- Parte descrittiva" del presente, si riportano le considerazioni dello scarico già autorizzato:

Scarico SFR_IND_N01

Il Gestore esprime il **parere favorevole** per lo scarico di acque reflue industriali generate dalla commistione di acque reflue industriali, nere civili e nere assimilate a domestiche come da Tab 1 del DGR1053/03 alle seguenti condizioni:

QUALITA'

La Ditta scarica le proprie acque reflue industriali, derivanti dall'attività di produzione autoveicoli e di quanto ad esso affine e collegato alla rete industriale interna, nel rispetto delle caratteristiche qualitative prescritte dai limiti tabellari imposti dalla Tab.3 del D.Lgs. 152/06 Allegato 5.

QUANTITA'

La Ditta scarica le proprie acque ricadenti nell'attività produttiva o ad esso correlata, previo trattamento in proprio impianto di depurazione interno.

La rete industriale è dotata di sistema di bypass di parte delle acque provenienti dall'Energy Hub in quanto ritenute dalla stessa di caratteristiche tali da non necessitare di trattamento.

La portata massima giornaliera prevista per gli scarichi dell'impianto ad oggi è stata così definita:

Quantitativi prodotti dalla lavorazione:

TIPOLOGIA DI SCARICO	MC/GIORNO
Acque Reflue industriali	357
Acque Reflue domestiche	119
Totali Acque scaricate	475

Che considerato un accumulo di 95 mc come da relazione E.1 permettono all'azienda di scaricare nell'arco delle 24 ore una portata oraria pari a 19,82 mc/h congrua con la portata giornaliera.

I volumi industriali sopra riportati sono relativi sia a quelle bypassate che a quelle trattate con depuratore chimico/fisico dotato di sistema di trattamento finale a filtri co capacità di trattamento di 7.9-10.6 mc/h.

Alla luce di quanto descritto al paragrafo 2.1.5 della relazione E.1 presentata dall'azienda, vengono indicate delle portate di scarico maggiori che si ipotizza siano volte a prossimi interventi di potenziamento della capacità produttiva dello stabilimento.

Nello specifico, la portata di funzionamento della pompa indicata nella Figura 10 (che si riporta in estratto) della relazione indica un esercizio di 20 l/s

NP 3085 MT 3~ Adaptive 460

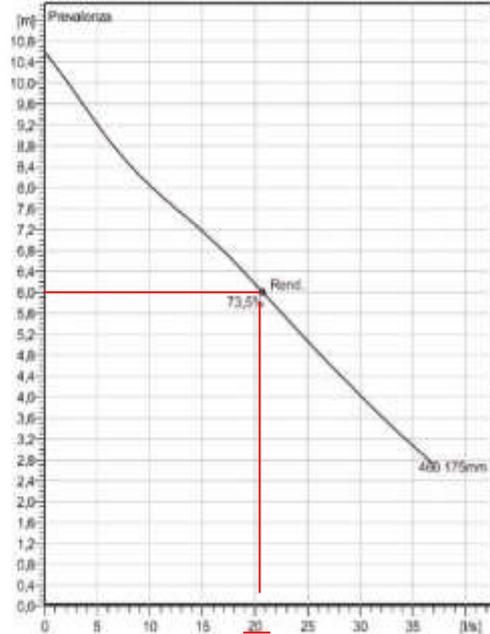
Girante brevettata a canale autopulente semiaperto, ideale per la maggior parte delle applicazioni di pompaggio di acque reflue. Possibilità di eseguire l'aggiornamento con Guide-pin® per una migliore resistenza all'intasamento. Progettazione modulare con



Technical specification



Curves according to: Acqua, pulita [100%]; 4°C; 999,9kg/m³; 1,5692mm²/s



Tale portata non corrisponde a quanto descritto nel capoverso:

"... In caso di funzionamento ordinario è dunque lecito attendersi un conferimento alla pubblica rete di portate che mediate sull'ora portano a valori di circa 20 mc/h. In caso di emergenza tuttavia nulla vieta all'impianto di operare con entrambe le pompe in esercizio sui valori massimi della curva di funzionamento riportata in Figura 10 e il che lascia supporre portate di picco che istantaneamente possono raggiungere valori di 40 l/s."

Riteniamo che l'indicazione sottolineata sia un refuso poiché la portata di picco viene indicata come 40 l/s (funzionamento di due pompe in contemporanea) e coerente con modello di pompa indicato, pertanto la variazione allo scarico proposta da Lamborghini risulterebbe di volumi di scarico e di portate così riassumibile:

Totale mc/annuo (220-250 giorni lavorativi)	158.400-180.000;
Portata media Giorno	720 mc/d
Portata media oraria calcolata sulle 24 ore	30 mc/h
Portata oraria (pompa di sollevamento)	72 mc/h
Portata di picco (2 pompe di sollevamento in funzione)	144 mc/h

Le acque reflue industriali prodotte dall'azienda, verranno misurate da contatore posto sulla linea industriale del tipo accQpulse Velocity prolifer e unitamente ai civili mediante l'installazione di misuratori di portata posti sulle tubazioni di mandata della stazione di pompaggio P4.

Il valore medio autorizzato allo scarico è pari a 720 mc/d, che potrà essere conferito allo scarico con una portata variabile nel rispetto dei range indicati e comunque il valore medio "calcolato" nel corso delle 24 ore non dovrà superare i 30 mc/h.

I valori e le portate di cui sopra si intendono quali massimi ammissibili in pubblica fognatura per lo scarico SFR_IND_N01.

D – Prescrizioni e disposizioni

- 1) Il parere è vincolato al pagamento degli oneri istruttori per un importo pari a 210,00 €+I.V.A. ed alla firma del Contratto presso la sede di Sorgeaqua come previsto dal DGR 1480/2010 Relativo alla direttiva sulla caratterizzazione delle acque reflue industriali derivanti da attività produttive.

Modalità di pagamento:

Verrà emessa fattura elettronica con bonifico 30 gg data fattura a seguito dell'invio al SUAP del parere tecnico.

- 2) **è autorizzato** il gestore della ditta LAMBORGHINI S.P.A., per l'insediamento di SANT'AGATA BOLOGNESE (BO), VIA MODENA,12, **a scaricare** le acque reflue industriali derivanti dall'attività produttiva **nella pubblica fognatura** di V.Suor Teresa Veronesi attraverso lo scarico SFR_IND_N01.
- 3) Lo scarico delle acque reflue industriali nella pubblica fognatura dovrà rispettare continuamente i limiti previsti dalla tabella 3 (allegato 5 alla parte terza) del D.Lgs 152/06 per lo scarico in pubblica fognatura;
- 4) i pozzetti di prelievo campioni posti a valle degli impianti di trattamento delle acque dovranno essere mantenuti accessibili per i sopralluoghi e gli eventuali campionamenti da parte degli organi di controllo, nonché dovranno avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo;
- 5) a cura del gestore della ditta dovrà provvedersi con frequenza minima annuale alla periodica pulizia dei pozzetti e della vasca di trattamento a mezzo auto-spurgo; la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- 6) E' vietata la realizzazione di bypass anche di emergenza che recapitino le acque reflue industriali sulla rete civile e in punti di scarico diversi da quelli autorizzati.
- 7) L'impianto di depurazione delle acque dovrà essere dotato di apposito libro delle manutenzioni preventive e sottoposto a periodiche operazioni di verifica e controllo. Degli interventi effettuati dovrà essere conservata idonea registrazione a disposizione degli Enti di controllo.
- 8) Nel caso si verificano situazioni anomale, determinate sia da condizioni prevedibili che da condizioni imprevedibili che possono intervenire durante l'esercizio dell'impianto e che portano ad una variazione significativa dei normali impatti, come per esempio un guasto parziale o totale all'impianto di depurazione LA DITTA. dovrà darne tempestiva comunicazione (comunque entro le 24 h successive all'evento) al GSII, a mezzo fax o email (numero 0535/91196 - email. tecnico@sorgeaqua.it). L'AZIENDA, nella medesima comunicazione, dovrà stimare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali

monitoraggi sostitutivi e successivamente, nel più breve tempo tecnicamente possibile, ripristinare la situazione autorizzata.

- 9) In caso di emergenza ambientale quali incidenti o eventi imprevedibili, scarichi o emissioni accidentali la Ditta dovrà immediatamente provvedere agli interventi di primo contenimento del danno, informando, quanto prima dall'accaduto, telefonicamente e/o a mezzo fax, il GSII (contattando il numero di Pronto intervento acqua 0535/760187). Successivamente dovrà effettuare gli opportuni interventi di bonifica.
- 10) è vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento Quadro per la disciplina del servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena;
- 11) l'esercizio nell'insediamento di attività comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e conseguente diversa natura e quantità degli scarichi, comporta l'obbligo di preventiva comunicazione all'Autorità competente ed al Gestore del S.I.I. ai fini di un'eventuale nuova autorizzazione;
- 12) I valori di portata disciplinati allo scarico non potranno essere variati per qualsiasi motivo, pertanto sarà cura dell'azienda in caso le nuove portate affluenti non garantiscano la variazione quantitativa stimata, adottarsi di sistemi di accumulo o equalizzazione volti al rispetto delle portate in uscita.
- 13) In ottemperanza a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n° 1480/2010 dovranno essere eseguiti nel corso dell'anno, relativamente allo scarico delle acque reflue industriali (SN1IND), **n° 4 analisi** relative alle acque scaricate per i seguenti parametri:

pH	Azoto Ammoniacale;	Tensioattivi Totali	Ferro	Piombo
SST;	Azoto nitrico	Idrocarburi. Totali	Rame,	Nichel
COD	Azoto nitroso	Cloruri	zinco	Cadmio
COD 1h	Azoto totale	Cromo Totale	Boro	Solfati
BOD5	Fosforo totale	grassi ed oli animali e vegetali	Alluminio	Solventi organici aromatici

Si fa esplicita richiesta di inserire i punti sopraelencati alla presente come prescrizioni e parte integrante dell'atto autorizzativo che verrà emesso nei confronti della Ditta.

Sorgeaqua si riserva di accertare eventuali difformità rispetto alla situazione presentata, nel rispetto di quanto previsto dalla Normativa vigente in materia e di adottare i conseguenti provvedimenti, nel caso venissero riscontrate difformità rispetto alla situazione precedentemente dichiarata.

Con osservanza.

IL RESPONSABILE TECNICO
(Geom. Guazzi Manuela)
Atto firmato digitalmente secondo
la normativa vigente



Direzione e Sede:

C.so Vittorio Emanuele II, 107 - 41121 Modena
Tel. 059 416511 – Fax 059 239063
E-mail: segreteria@consorzioburana.it
Pec: segreteria@pec.consorzioburana.it
Sito web: www.consorzioburana.it
Cod. Fisc. 94149560362

Spett.le

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE

Via 2 agosto 1980 n. 118

40019 Sant'Agata Bolognese

Alla c.a. del Responsabile dell'Area tecnica

Geom. Davide Scacchetti

Solo

comune.santagatabolognese@cert.provincia.bo.it

Referente: Settore Eserc. Manut. Destra Panaro

Resp.: Ing. Andrea Simani

Tecnico istrutt.: Geom. Flavio Morselli

OGGETTO: *Modifica sostanziale all'autorizzazione unica ambientale rilasciata con determinazione dirigenziale n. 3186 del 03/07/2019 (n. prot. 10061 del 11/07/2019) – A.U.A. ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013.*

Riavvio dei termini di procedimento.

Bacino del Canale di Bonifica "Scolo Cerchia".

Parere tecnico di competenza.

Con riferimento alla comunicazione di questo Spett.le Comune avente prot. n. 8988 del 09/07/2020, acquisita agli atti dello scrivente Consorzio con prot. n. 9954 del 10/07/2020, a seguito dell'analisi della documentazione progettuale messa a disposizione, degli incontri e sopralluoghi avuti coi progettisti, si evidenzia che:

- negli anni passati lo scrivente Consorzio si era espresso, con parere favorevole avente prot. 16524 del 04/12/2015, con successiva presa d'atto avente prot. 1041 del 26/01/2016, riguardo la gestione delle acque meteoriche ricadenti sulle aree di proprietà della Ditta Automobili Lamborghini s.p.a. afferenti al bacino di scolo dello "Scolo Cerchia";
- è stato acquisito agli atti dello scrivente Consorzio con prot. 11099 del 18/07/2017, l'asseverazione in ottemperanza alle prescrizioni in materia idraulica da parte della Ditta Automobili Lamborghini s.p.a. Tale asseverazione era volta a certificare la messa in esercizio della valvola regolatrice dei deflussi del sistema di laminazione del comparto URUS di Lamborghini, ed è stata verificata in concomitanza di un sopralluogo congiunto avvenuto in data 06/10/2017;
- è in corso da almeno un quinquennio l'iter di sdemanializzazione del tratto dello Scolo Cerchia situato all'interno dell'area di proprietà della Ditta Automobili Lamborghini s.p.a. (prot. 17508 del 12/12/2014 e prot. 15119 del 04/11/2014).

In merito alla scelta progettuale che riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche dall'ampliamento dell'insediamento produttivo citato in epigrafe, **tenuto conto di quanto sopra premesso ed evidenziato**, si esprime quindi, per quanto di competenza, **parere favorevole.**

Si allegano alla presente i protocolli sopra citati.

Per eventuali chiarimenti o maggiori approfondimenti in merito si potrà far riferimento ai Tecnici presenti presso la sede consorziale di San Giovanni in Persiceto (tel.051.6875211).

Distinti saluti.



IL PRESIDENTE
(Francesco Vincenzi)

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Francesco Vincenzi", written over the typed name.



Direzione e Sede:
C.so Vittorio Emanuele II, 107 - 41121 Modena
Tel. 059 416511 - Fax 059 239063
E-mail: segreteria@consorzioburana.it
Sito web: www.consorzioburana.it
Cod. Fisc. 94149560362

Prot. N. _____

CORA x Cocchi

FC/fc
Area Tecnica
Settore Esercizio Manutenzione Destra Panaro
Dott. ind. Franco Cocchi

Consorzio Bonifica Burana
Modena

Partenza 2015/16524
04/12/2015

Modena, _



Spett.le
COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE
Area Tecnica - Servizio Urbanistica
Via 2 Agosto 1980 n°118
40019 Sant'Agata Bolognese BO

Alla c.a. del Responsabile del Procedimento
Geom. Davide Scacchetti

davide.scacchetti@comune.santagatabolognese.bo.it

comune.santagatabolognese@cert.provincia.bo.it



OGGETTO: Pratica SUAP 120/2015.

Ampliamento dell'insediamento produttivo esistente della Ditta Automobili Lamborghini S.p.A. sito in Via Modena n°12, in variante alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali. Comune di Sant'Agata Bolognese (BO).

Parere di competenza per la gestione delle acque meteoriche.

Con riferimento all'oggetto ed al relativo Atto di indizione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 L. n°241/90 e art. A-14-bis L.R. n°20/2000, trasmesso da Codesto Spett.le Comune con prot. 13716 del 29/10/2015 e acquisito agli atti dello scrivente Consorzio con prot. 14169 del 30/10/2015, a seguito della prima seduta della Conferenza tenuta l'11/11/2015, dell'analisi della documentazione progettuale messa a disposizione, degli incontri avuti coi progettisti,

premesso che:

- da almeno un decennio, a più riprese era stata formalmente evidenziata a Codesto Spett.le Comune la criticità idraulica del Canale di acqua pubblica gestito dallo scrivente Consorzio denominato "Scolo Cerchia", venutasi a determinare in conseguenza delle opere di urbanizzazione effettuate in prossimità dell'origine e all'interno del bacino di scolo di detto Canale; ciò tenuto conto della mancanza di adeguate opere compensative che permettessero di realizzare la compatibilità idraulica di tali urbanizzazioni col territorio (regimazione delle acque durante gli eventi di piena, officiosità degli scoli, ecc.);

V:\moreich\Documenti Word Reich\S. Giovanni in Persiceto\Franco Cocchi\2015-11576_parere PUA Lamborghini.doc

Uffici periferici:

41037 MIRANDOLA (MO) - Via Statale Sud, 35 - Tel. 0535 20100 - Fax 0535 25464

44012 BONDENO (FE) - Via Vittorio Veneto, 48/50 - Tel. 0532 893010 - Fax 0532 892966

40017 S. GIOVANNI IN PERSICETO (BO) - Via Circonvallazione Dante, 44 - Tel. 051 6875211 - Fax 051 821358

- risulta che Codesto Comune con propria deliberazione di Consiglio comunale (n°73/2009) abbia approvato di realizzare un vasca di laminazione "fuori comparto" connessa principalmente ad un nuovo comparto urbanistico posto a Nord di Via Modena, attualmente in corso di progressiva realizzazione; in incontri precedenti è stato riferito che tale vasca sarà anche compensativa, sotto il profilo idraulico, del comparto artigianale / industriale esistente e posto a Sud della citata Via Modena, da questo punto di vista assolutamente carente;
- da parte di Codesto Comune è stato anche recentemente comunicato formalmente allo scrivente Consorzio di aver affidato ad uno Studio professionale l'incarico progettuale propedeutico alla realizzazione della predetta vasca di laminazione unitamente alle relative opere complementari;
- fino a quando la vasca di laminazione "fuori comparto" con le relative opere accessorie, prevista dal Comune ed in corso di progettazione, non sarà funzionante, potrebbero manifestarsi esondazioni, allagamenti e conseguenti danni a proprietà pubbliche o private, conseguente agli eccessi di portata idraulica riconducibili alle urbanizzazioni realizzate senza le opere idrauliche compensative necessarie.

Premesso quanto sopra, si evidenzia che:

- l'insediamento produttivo citato in epigrafe, compreso il suo ampliamento, ricade nel bacino dello Scolo Cerchia; esso ricade inoltre all'interno del comparto artigianale / industriale posto a Sud di Via Modena, relativamente al quale si era evidenziato più volte il maggior rischio idraulico derivante dalla mancanza di adeguate opere idrauliche compensative;
- l'ampliamento di tale insediamento oggetto della richiesta di parere, deve recapitare le proprie acque bianche totalmente nello Scolo stesso, senza alterarne il regime idraulico (principio di invarianza idraulica);
- **il coefficiente udometrico di riferimento per i terreni agricoli scolanti nei canali di bonifica, è di 4÷6 l/s*ha (litri al secondo per ettaro): rispetto a tale coefficiente deve essere applicato il principio di invarianza idraulica;**
- il progetto presentato in sede di Conferenza di Servizi, riguardante tale ampliamento di insediamento produttivo, prevede lo scarico delle acque meteoriche derivanti da una **superficie impermeabilizzata dichiarata, denominata Superficie Utile massima, pari a 157 214,50 m²;**
- è stato progettato un primo sistema di compensazione idraulica interno, costituito da scatolari prefabbricati interrati, recapitante nel recettore finale Scolo Cerchia le acque provenienti dall'area urbanizzata denominata nel progetto "Comparto AP4": **la portata idraulica recapitata allo Scolo Cerchia da tale area non deve superare il valore di 4÷6 l/s*ha;**
- è stato altresì progettato un secondo sistema di compensazione idraulica interno, costituito da tre vasche di laminazione scavate nel terreno, recapitante nel recettore finale Scolo Cerchia le acque provenienti dalle aree urbanizzate denominate nel progetto "Ampliamenti AP3 e ARP": **la portata idraulica recapitata allo Scolo Cerchia da tali aree non deve superare il valore di 4÷6 l/s*ha;**
- **il volume complessivo** al momento previsto, relativo ai due sistemi di compensazione di cui sopra, rapportato all'effettiva superficie impermeabilizzata, risulta essere inferiore rispetto al vigente parametro di riferimento (500 m³ per ogni ettaro impermeabilizzato) e pertanto **potrebbe risultare insufficiente;**
- **complessivamente, per effetto degli scarichi provenienti dalle aree urbanizzate di cui sopra, nello Scolo Cerchia non deve essere recapitata una portata idraulica superiore al valore di 63÷95 l/s (litri al secondo);**
- il sistema di laminazione nel suo complesso dovrà rimanere a carico del Soggetto attuatore che ne dovrà verificare la corretta funzionalità nel tempo;

In merito alla scelta progettuale che riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche dall'ampliamento dell'insediamento produttivo citato in epigrafe, **tenuto conto di quanto sopra premesso ed evidenziato**, si esprime quindi, per quanto di competenza, **parere favorevole** condizionato alle seguenti prescrizioni:

- a fronte dei due previsti punti di scarico delle acque meteoriche provenienti dall'insediamento produttivo, dovranno essere installati:
 - 1) una "Bocca tarata" per il recapito nello Scolo consorziale Cerchia delle acque provenienti dall'area urbanizzata denominata nel progetto "Comparto AP4", avente una portata idraulica che non deve superare il valore di 4+6 l/s*ha;
 - 2) una "Bocca tarata" per il recapito nello Scolo consorziale Cerchia delle acque provenienti dalle aree urbanizzate denominate nel progetto "Ampliamenti AP3 e ARP", avente una portata idraulica che non deve superare il valore di 4+6 l/s*ha;
- tenuto conto dei due previsti punti di scarico di cui sopra, **nello Scolo Cerchia non deve comunque essere complessivamente recapitata una portata idraulica superiore al valore di 63+95 l/s**, al fine dell'applicazione del principio di invarianza idraulica alla superficie impermeabilizzata, rispetto alla medesima estensione del precedente terreno agricolo scolante nel Canale di bonifica Cerchia;
- in uscita dal complessivo sistema di laminazione previsto e adeguato, **non potrà esistere alcun manufatto o sistema di troppo pieno** che vada ad aggravare il territorio esterno all'insediamento produttivo di cui all'oggetto, prima che le acque vengano opportunamente laminate;
- **il sistema di laminazione dovrà essere realizzato e reso funzionante prima delle opere di impermeabilizzazione / urbanizzazione previste;**
- a opere concluse, dovrà essere rilasciata allo scrivente Consorzio, da parte di idoneo professionista addetto alla Direzione dei Lavori, un'apposita **dichiarazione di conformità** del sistema di laminazione rispetto alle prescrizioni di cui sopra, in particolare riguardante la scelta delle "bocche tarate" (caratteristiche, sezioni, relative portate idrauliche massime comunque uguali o inferiori a quelle prescritte).

Si rimane in attesa di ricevere copia degli elaborati progettuali esecutivi che recepiscano le prescrizioni di cui sopra.

Resta inteso che, fino a quando non sarà resa funzionante la vasca di laminazione "fuori comparto" con le relative opere accessorie, prevista dal Comune ed in corso di progettazione, posta a tutela da allagamenti e danni a proprietà pubbliche e private anche del comparto artigianale / industriale posto a Sud di Via Modena, questo Consorzio declina ogni responsabilità conseguente agli eccessi di portata idraulica riconducibili alle urbanizzazioni realizzate o in corso di realizzazione senza le opere idrauliche compensative necessarie.

Per eventuali chiarimenti o maggiori approfondimenti in merito si potrà far riferimento ai Tecnici presenti presso la sede consorziale di San Giovanni in Persiceto.

Distinti saluti.



IL PRESIDENTE
(Francesco Vincenzi)

Spett.le
COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE
Area Tecnica - Servizio Urbanistica
Via 2 Agosto 1980 n°118
40019 SAnT'Agata Bolognese BO

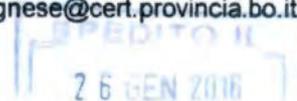
Alla c.a. del Responsabile del Procedimento
Geom. Davide Scacchetti

davide.scacchetti@comune.santagatabolognese.bo.it

comune.santagatabolognese@cert.provincia.bo.it

COPIA X COCCHI

FC/fc
Area Tecnica
Settore Esercizio Manutenzione Destra Panaro
Dott. ind. Franco Cocchi



OGGETTO: Pratica SUAP 120/2015. Ampliamento dell'insediamento produttivo esistente della Ditta Automobili Lamborghini S.p.A. sito in Via Modena n°12, in variante alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali. Comune di Sant'Agata Bolognese (BO).

Gestione delle acque meteoriche. Presa d'atto relativa alla documentazione integrativa trasmessa con prot. 69 del 05/01/2016, acquisita agli atti del Consorzio con prot. 71 del 07/01/2016.

Con riferimento al parere di competenza per la gestione delle acque meteoriche, inviato con prot. 16524 del 04/12/2015 ed alla successiva trasmissione da parte di Codesto Spett.le Comune della documentazione integrativa richiesta, avvenuta con prot. 69 del 05/01/2016 e acquisita agli atti del Consorzio con prot. 71 del 07/01/2016,

in vista della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 L. n°241/90 e art. A-14-bis L.R. n°20/2000 convocata per il giorno 27/01/2016,

analizzata la documentazione integrativa trasmessa, contenente il recepimento delle prescrizioni emanate con lettera di questo Consorzio avente prot. 16524 del 04/12/2015,

tenuto conto in particolare di quanto riportato nei documenti "Risposta alle richieste di chiarimenti e documentazione integrativa - P.G. Comune n°15 del 04/01/2016" e "n°10 Studio idrologico e idraulico, relativi Relazione idraulica dell'11/01/2016 e allegati",

in attesa di ricevere copia del progetto esecutivo che risulta essere in corso di redazione e che recepirà definitivamente le prescrizioni impartite in sede dei Conferenza di Servizi,

fermo restando quanto contenuto nella precedente lettera prot. 16524 del 04/12/2015 trasmessa a Codesto Ente,

con la presente si prende atto di quanto inviato da Codesto Comune con prot. 69 del 05/01/2016 e acquisito agli atti dello scrivente Consorzio con prot. 71 del 07/01/2016, nonché della relativa documentazione integrativa resa disponibile per la consultazione (all'indirizzo <ftp://ftp.terredacqua.net/VarianteLamborghini>, cartella "Integrazioni dicembre 2015"), senza formulare ulteriori rilievi.

Distinti saluti.



IL PRESIDENTE

(Francesco Vincenzi)

Archivio



AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Emilia Romagna
U.O. Servizi Territoriali Bologna 1

RACCOMANDATA A.R.
Anticipata via e-mail

Bologna, 10/12/2014
Prot. n. 2014 / 20617/BO1

E p.c.

Alla Automobili Lamborghini Spa
c/o Studio Tecnico ing. Renato Nicoli
Via Marconi, 23
40019 – S. Agata Bolognese (BO)
studio.nicoli@libero.it

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti
del Po
Via Fonteraso, 15
41121 – Modena
stbpo@postacert.regione.emilia-romagna.it

Al Consorzio della Bonifica Burana
Corso Vittorio Emanuele II, 107
41121 – Modena
segreteria@pec.consorzioburana.it

Oggetto: Art 5 bis del D.L. 24-06-2003 n° 143, convertito con Legge 01-08-2003 n° 212. Alienazione aree appartenenti al Demanio pubblico dello Stato oggetto di sconfinamento. Area richiesta: Ex tratto Scolo Cerchia in Comune di Sant'Agata Bolognese (BO) C.T. foglio 28 mappali (719, 717, 718, 340, 727, 338, 675, 677, 706, 707, 705 ex mappali 337, 338, 339, 340 e 341) di mq. 1.419.

Si premette che con lettera di adesione all'acquisto pervenuta del 16/09/2011 codesta Ditta ha chiesto l'applicazione dell'art. 5 bis della Legge 212/03, commi 5 e 6, sull'area in oggetto.

A tale riguardo questa Agenzia, verificati i requisiti richiesti dalla legge e acquisito il parere vincolante dalla Regione Emilia Romagna con nota n. 415327 del 06/11/2014 con cui ha confermato la cessata funzionalità idraulica delle aree in parola.

Ciò premesso si potrà procedere alla stipula dell'atto di compravendita.

Detta stipula potrà avvenire previo:

1. Presentazione della quietanza relativa al prezzo di vendita, pari ad € **32.637,00** (Euro Trentaduemilaseicentotrentasette/00) da versare tramite l'allegato mod. F24 già predisposto.
2. Pagamento degli indennizzi di pregressa occupazione per gli ultimi 5 anni, pari a € **47.300,00** (Euro Quarantasettemilatrecento/00), al quale vanno sottratte le somme eventualmente già corrisposte per lo stesso periodo, da versare a favore della Regione Emilia Romagna trattandosi di area appartenente al Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Idrico.

Quest'ultimo pagamento dovrà avvenire con una delle seguenti modalità;

- presso la sede della Tesoreria Regionale;



Piazza Malpighi n. 11 – 40123 Bologna – Tel. 051/6400322 – Faxmail 06/50516078
e-mail: dre.emiliaromagna@agenziademanio.it
pec: dre_EmiliaRomagna@pce.agenziademanio.it

- mediante bonifico bancario a favore della Regione Emilia Romagna presso Unicredit Banca S.p.a., Viale Indipendenza n. 11 Bologna, codice IBAN: IT421020080245000003010203;
- su conto corrente postale n. 23204563 intestato alla Regione Emilia Romagna

Nella causale (obbligatoria) dovrà essere indicato:

- Indennizzi art.5 bis L.212/03;
- Comune e identificativi catastali del bene demaniale.
- Indennità ultimo quinquennio

Le ricevute dei pagamenti di cui sopra dovranno essere consegnati alla scrivente prima della stipula notarile.

Sarò cura della parte acquirente richiedere al Comune il Certificato di destinazione urbanistica (C.D.U.) del terreno oggetto di compravendita, da consegnare al notaio incaricato della stipula.

Al fine di fornire il fac simile dell'atto di vendita, si chiede di indicare il nominativo del Notaio prescelto per la stipula dell'atto, che dovrà necessariamente avvenire presso la sede di questa Direzione Regionale.

Cordiali saluti.

Il Direttore Regionale
Riccardo Uzzo

Allegato:

- Mod. F. 24 Precompilato

AGENZIA DELLE ENTRATE

MODELLO DI PAGAMENTO UNIFICATO



DELEGA IRREVOCABILE A:

AGENZIA PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

Mod. 1014

PROV.

Codice fiscale 0 3 0 4 9 8 4 0 3 7 8 | | | |

cognome, denominazione o ragione sociale

nome

Dati anagrafici AUTOMOBILI LAMBORGHINI S.P.A.

Dati riservati all'ufficio 0 0 0 0 0 9 0 1 4 8 5 3 6 0 9 0 6 9

32.637,00

codice tributo ADEM

anno di riferimento 2014

importo a debito 32.637,00

codice atto 90148536098

Periodo di Riferimento: Dal 01/12/2014 AI 01/12/2014 Data Scadenza: 31/01/2015 Causale: (UTIPRI01025431000) ALTRO

Barrare in caso di versamento da parte di erede, genitore, tutore o curatore fallimentare

Pagamento effettuato con assegno n°

banca/postale circolare/vaglia postale

titolo/emesso su ABI

CAS

DATA

CODICE BANCA/POSTE/CONCESSIONARIO

CODICE BARRI

AZIENDA

CAS/SPORTELO

giorno

me

anno



AGENZIA DELLE ENTRATE

MODELLO DI PAGAMENTO UNIFICATO



DELEGA IRREVOCABILE A:

AGENZIA PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

Mod. 1014

PROV.

Codice fiscale 0 3 0 4 9 8 4 0 3 7 8 | | | |

cognome, denominazione o ragione sociale

nome

Dati anagrafici AUTOMOBILI LAMBORGHINI S.P.A.

Dati riservati all'ufficio 0 0 0 0 0 9 0 1 4 8 5 3 6 0 9 0 6 9

32.637,00

codice tributo ADEM

anno di riferimento 2014

importo a debito 32.637,00

codice atto 90148536098

Periodo di Riferimento: Dal 01/12/2014 AI 01/12/2014 Data Scadenza: 31/01/2015 Causale: (UTIPRI01025431000) ALTRO

Autorizzo addebito su c/c bancario/postale n°

ABI

CAS

Firma

Barrare in caso di versamento da parte di erede, genitore, tutore o curatore fallimentare

Pagamento effettuato con assegno n°

banca/postale circolare/vaglia postale

titolo/emesso su ABI

CAS

DATA

CODICE BANCA/POSTE/CONCESSIONARIO

CODICE BARRI

AZIENDA

CAS/SPORTELO

giorno

me

anno



MOD. 1014 PREDEFINIZIONE GEN. 2005

CONSORZIO BURANA PROT. 2014/017508 DEL 12/12/2014 CONSEGNIARIO: ATTI

COPIA PER IL SOGGETTO CHE EFFETTUA IL VERSAMENTO

COPIA PER LA BANCA/POSTE/CONCESSIONARIO

IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE RISERVAIA ALL'UFFICIO

<000009014853609069>

00032637+00>

Direzione e Sede:
C.so Vittorio Emanuele II, 107 - 41121 Modena
Tel. 059 416511 - Fax 059 239063
E-mail: segreteria@consorzioburana.it
Sito web: www.consorzioburana.it
Cod. Fisc. 94149560362

Prot. N. _____



COPA x MORSU

MR/fm
Referente: *Dirigente Area Tecnica*
Geom. Mauro Ruosi

Partenza 2014/15119
04/11/2014

Modena, _____



Spett.le
SERVIZIO TECNICO DEI BACINI
DEGLI AFFLUENTI DEL PO
Via Fonteraso 15
41121 Modena MO
Alla c.a. Enrico Zoppi

p.c. AGENZIA DEL DEMANIO
Filiale Emilia Romagna
Piazza Malpighi 11
40123 Bologna BO
Alla c.a. Giuseppe Martelli

p.c. STUDIO NICOLI
Alla c.a. Geom. Anastasia Mioli
e-mail: studio.nicoli@libero.it

p.c. UNINDUSTRIA
Alla c.a. Arch. William Brunelli
e-mail: w.brunelli@unindustria.bo.it

OGGETTO: Risposta a richiesta di competenza dello Scolo Cerchia e parere per sdemanializzazione tratto interno ditta Automobili Lamborghini S.p.a. in Comune di Sant'Agata Bolognese.

In risposta alla richiesta in oggetto avente prot. PG. 2014.0401471 del 30/10/2014 registrata al ns Prot. n° 14981 in data 31/10/2014 siamo con la presente a confermare che lo Scolo Cerchia è uno scolo di bonifica censito nel Piano di Classifica dello scrivente Consorzio titolato al rilascio delle concessioni.

Al fine della pratica di sdemanializzazione si attesta che in data 21/10/2014 è stato eseguito un sopralluogo congiunto alla presenza dell'Ing. Scarpenti (Automobili Lamborghini s.p.a.), Dell'Arch. Brunelli (Unindustria Bologna), dell'Ing. Zanni (S.T.B.PO) e del Geom. Morselli (scrivente Consorzio) necessario alla verifica dello stato di fatto dello scolo delle acque meteoriche.

Con la presente si conferma la cessata funzionalità idraulica del corso d'acqua pubblico di proprietà del Demanio all'interno dello stabilimento della ditta Automobili Lamborghini s.p.a.

Attualmente lo scolo delle acque meteoriche avviene attraverso un condotto costituito da tubazioni prefabbricate in cls DN 100 mm, il cui percorso è interno alla proprietà Automobili Lamborghini spa.

Tale tubazione ha assunto le caratteristiche di condotto fognario privato.

Preso atto di questo si è favorevoli a dar seguito all'iter di sdemanializzazione.

In tal modo la proprietà demaniale avrà inizio al di fuori del confine di proprietà lato nord della ditta richiedente.

Da tale punto inizierà la competenza dello scrivente Consorzio e la gestione dello "Scolo Cerchia".

Una volta terminata la pratica di sdemanializzazione il punto dove avviene la confluenza delle acque meteoriche provenienti dalla proprietà Automobili Lamborghini spa nello scolo Cerchia verrà regolarizzato con atto di concessione per "manufatto di scarico acque" rilasciato dalla scrivente Consorzio.

Rimanendo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti che si rendessero necessari, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

IL PRESIDENTE

(Francesco Vindenzi)





Direzione e Sede:
C.so Vittorio Emanuele II, 107 - 41121 Modena
Tel. 059 416511 – Fax 059 239063
E-mail: segreteria@consorzioburana.it
Pec: segreteria@pec.consorzioburana.it
Sito web: www.consorzioburana.it
Cod. Fisc. 94149560362

Spett.le
ARPAE
**Area Autorizzazioni e
Concessioni Metropolitana
Unità AUA e acque reflue**
Via San Felice, 25
40122 Bologna (BO)

Solo
Alla c.a. **Siro Albertini**
aoobo@cert.arpa.emr.it

e.p.c. Spett.le
COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE
Via 2 agosto 1980 n. 118
40019 Sant'Agata Bolognese

Solo
Alla c.a. del Responsabile dell'Area tecnica
Geom. Davide Scacchetti
comune.santagatabolognese@cert.provincia.bo.it

Referente: Settore Esercizio Manutenzione Destra Panaro
Resp.: Ing. Andrea Simani
Tecnico istrutt.: Geom. Luca Bencivenni

OGGETTO: D.P.R. 59/2013. Domanda di Modifica Sostanziale della vigente AUA (Adottata da Arpae con DET-AMB-2021-4156 del 18/08/2021 e rilasciata dal SUAP con atto prot. n. 11040 del 31/08/2021) per l'impianto della Società Automobili Lamborghini S.p.A., sito in Comune di Sant'Agata Bolognese (BO), Via Modena, 12. Indizione della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., in forma semplificata e in modalità asincrona.
Bacino del Canale di Bonifica "Scolo Cerchia". Parere di competenza.

Con riferimento alla richiesta di questa Spett.le Agenzia avente prot. n. 33174 del 14/12/2021, acquisita agli atti dello scrivente Consorzio con prot. n. 18044 del 15/12/2021, a seguito della verifica della documentazione ricevuta, non si sono riscontrate modifiche sostanziali agli scarichi delle acque meteoriche interferenti con il canale di bonifica "Scolo Cerchia", pertanto si è a confermare quanto citato nel parere consorziale con prot. n. 15543 del 06/11/2021 (che si allega).

Per eventuali chiarimenti o maggiori approfondimenti in merito si potrà far riferimento ai Tecnici presenti presso la sede consorziale di San Giovanni in Persiceto (tel.051.6875211).

Distinti saluti.


IL PRESIDENTE
(*Francesco Vincenzi*)

H:\moreich\Documenti Word Reich\S. Giovanni in Persiceto\Andrea Simani\2021-18044_parere Burana\2021-18044_parere Burana.docx

Uffici periferici:

41037 MIRANDOLA (MO) – Via Statale Sud, 35 – Tel. 0535 20100 – Fax 0535 25464
44012 BONDENO (FE) – Via Vittorio Veneto, 48/50 – Tel. 0532 893010 – Fax 0532 892966
40017 S. GIOVANNI IN PERSICETO (BO) – Via Circonvallazione Dante, 44 – Tel. 051 6875211 – Fax 051 821358



DIREZIONE GENERALE
CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

AREA TUTELA E GESTIONE ACQUA

IL RESPONSABILE

PATRIZIA ERCOLI

TIPO ANNO NUMERO
REG / /
DEL / /

ARPAE

Struttura Autorizzazione e Concessioni

Servizio Territoriale di Bologna

aoobo@cert.arpa.emr.it

(trasmissione via PEC)

Oggetto: D.P.R. 59/2013. Comunicazione di Modifica non Sostanziale della vigente AUA (Adottata da ARPAE con DET-AMB-2022-6079 del 28/11/2022 e rilasciata dal SUAP con Prot. n. 17510 del 01/12/2022) per l'impianto della società Automobili Lamborghini S.p.A., sito in Comune di Sant'Agata Bolognese (BO), via Modena n. 12. Avvio i termini del procedimento e specifica pareri e nulla osta attesi dai Soggetti competenti coinvolti.

In relazione alla richiesta di parere fattaci pervenire da codesta Agenzia con nota Prot. N. 3269 del 04/01/2023, si evidenzia quanto segue.

La Regione Emilia-Romagna, nel rispetto dei principi della legislazione statale (vedi artt. 99, 107, comma 4, e 146 del D.lgs. 152/06) e in un'ottica di tutela e salvaguardia della risorsa idrica, promuove ed incentiva misure volte al risparmio idrico e al contenimento degli sprechi. In particolare, favorisce, in tutti i casi in cui sia possibile, il riutilizzo delle acque reflue depurate e l'adozione di sistemi innovativi per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento con particolare riferimento agli ambiti urbani.

In tal senso, vista la proposta progettuale presentata da società Automobili Lamborghini S.p.A., con cui l'azienda, a fronte del miglioramento dell'infrastruttura tecnologica dedicata, si ripropone di recuperare una parte significativa delle acque reflue prodotte presso lo stabilimento di Sant'Agata Bolognese per usi interni, ivi compreso l'uso irriguo da riferirsi esclusivamente alle aree verdi interne allo stabilimento, nulla osta da parte di questa Regione all'accoglimento della richiesta di modifica dell'AUA in essere.

Resta inteso che, così come previsto all'art. 4, comma 1, del DM 185/2003, le acque da destinarsi all'uso irriguo dovranno rispettare, in uscita dagli impianti di trattamento (ivi compresi eventuali stoccaggi), i valori limite di cui alla Tabella dell'Allegato al citato decreto.

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni.

Viale della Fiera, 8
40127 Bologna

Tel 051 5276980-051 5278998
Fax 051 5276874

Email: acqua@regione.emilia-romagna.it
PEC: acqua@postacert.regione.emilia-romagna.it

www.regione.emilia-romagna.it

INDICE	LIV 1	LIV 2	LIV 3	LIV 4	LIV 5	ANNO	NUM	SUB.
A uso interno DP	/	Classif. 1207	550	100	40	Fasc. 2022	1	



Relativamente ai parametri pH, azoto ammoniacale, conducibilità elettrica specifica, alluminio, ferro, manganese, cloruri, solfati, per i quali i limiti di cui alla citata Tabella rappresentano valori guida, potranno essere presi in considerazione, in sede di autorizzazione, limiti diversi da quelli indicati purché, comunque, non superiori ai limiti per lo scarico in acque superficiali di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 al D.lgs. 152/06, fermo restando che per quanto attiene la conducibilità elettrica specifica non dovrà essere superato il valore di 4000 $\mu\text{S}/\text{cm}$. Per quanto riguarda, invece, i limiti per fosforo e azoto totale questi potranno essere elevati rispettivamente a 10 e 35 mg/l.

Ing Patrizia Ercoli

(documento firmato digitalmente)

FT



Sinadoc n. 3269/2023

San Giorgio di Piano, 15/03/2023

ARPAE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
U.O. AUA ed Acque reflue
c.a. Siro Albertini, Lorenzo Farnè

Trasmesso via PEC

Oggetto: ISTANZA A.U.A. – Contributo tecnico per Modifica non sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale per matrice scarichi idrici, a seguito di proposta per riutilizzo irriguo di acque reflue industriali, attualmente con recapito in pubblica fognatura.
Automobili Lamborghini SpA, via Modena, 12 a Sant'Agata Bolognese (BO).
Rif.to pratica presentata mediante il Portale SUAP-ER direttamente ad ARPAE AACM in data 23/12/2022 (agli atti PG/2022/211306 del 23/12/2022) e successive integrazioni. Attivazione AACM del 04/01/2023 e 02/03/2023.

Premessa

Visto il Parere emesso dal Responsabile del Settore Area Tutela e Gestione Acqua della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia Romagna (rif. R_EMIRO REG : PROT. GEN. AOO:AOO_EMR 0118518 Prot. 08/02/2023.0118518.U.), agli atti della scrivente Agenzia con Prot. n. PG/2023/0023040 del 08/02/2023, in assenza di normativa nazionale e regionale di settore, viene considerato il DM 185/2003 quale utile riferimento relativo alla **qualità minima del refluo per essere ammesso al riutilizzo irriguo**, benchè l'art. 1 comma 3 preveda espressamente che *"il presente regolamento non disciplina il riutilizzo di acque reflue presso il medesimo stabilimento o consorzio industriale che le ha prodotte"*, fatto salvo quanto previsto dall'art. 166 comma 4-bis del D.Lgs. 152/06 e smi *"Con il regolamento di cui al presente comma si provvede, altresì, alla verifica ed eventualmente alla modifica delle norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue previste dal regolamento di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 12 giugno 2003, n. 185"*, dal momento della sua emissione.

Il procedimento in esame inoltrato da Sig. Ranieri Niccoli in qualità di Legale Rappresentante dell'Impresa Automobili Lamborghini SpA, attivato da AACM di Arpae come richiesta di Modifica non sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2022-6079 del 28/11/2022 per matrice scarichi idrici, agli atti PG/2023/0001738 del 04/01/2023 e le successive integrazioni PG/2023/0037332 del 02/03/2023, prevede la presentazione di progetto per il riutilizzo irriguo delle acque reflue in uscita dal depuratore chimico-fisico aziendale, reflui attualmente classificati come acque reflue industriali, recapitanti nel collettore di via suor Teresa Veronesi (punto di scarico **SN_01 IND**, per confluire alla pubblica fognatura del capoluogo di Sant'Agata Bolognese).

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Sezione di Bologna | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urpbo@arpae.it

PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Distretto di Pianura Via Fariselli, n.5 Comune San Giorgio di Piano Tel. n. 051897616 Fax n.051893997



Valutazione della documentazione

Esaminata la documentazione pervenuta è emerso che tali reflui verranno destinati al riutilizzo irriguo delle aree verdi aziendali contemplate, dichiarate pari a **2,6 ha** di terreno a prato, arbusti e alberi, con essenze di varie specie, aree verdi poste sul fronte nord, areale ovest (vasca di laminazione) e aiuole dislocate tra i vari comparti dello stabilimento e dislocate in varie zone del complesso produttivo.

Le acque derivanti dal ciclo produttivo che confluiscono al depuratore aziendale sono reflui dichiarati originati da:

- Impianti di lavaggio delle membrane ad osmosi inversa, reflui caratterizzati dalla presenza di cloruri e da elevata conducibilità;
- Reintegro/scarico da torri evaporative, reflui caratterizzati da cloruri ed elevata conducibilità;
- Prove idrauliche di tenuta delle macchine in produzione, eseguite mediante acqua osmotizzata, priva di salinità;
- Lavaggi delle macchine collaudate con acqua osmotizzata, priva di sali e qualche p.p.m. di tensioattivi con funzione sgrassante;
- Condensa provenienti dalle UTA dei compressori e da altri processi industriali;

mentre le acque di condensa a ciclo chiuso originate nel reparto "paintshop" sono direttamente coltate alla centrale idrica, attraverso un by-pass, per riutilizzo aziendale interno oppure possono essere inviate direttamente allo scarico in pubblica fognatura senza confluire all'impianto di depurazione.

L'impianto chimico fisico aziendale denominato purifier, con **potenzialità idraulica nominale massima** dichiarata **pari a 7,5 mc/h**, è costituito da vasca interrata di accumulo ed equalizzazione (volume utile dichiarato pari a circa **50 mc**) preceduta da griglia grossolana a pulizia manuale (per eliminazione del materiale grossolano trascinato), mixer di omogeneizzazione e 2 pompe sommerse per l'alimentazione delle fasi successive con Q=15 mc/h e sensori di livello per il controllo automatico del funzionamento delle pompe; in tempi successivi all'avviamento dell'impianto di depurazione è stato inserito un secondo sistema di filtrazione più fine, posizionato a valle della vasca di equalizzazione, per eliminare trucioli di carbonio ed alluminio non trattiene dalla grigliatura grossolana iniziale.

I prodotti chimici impiegati nel chimico-fisico sono un polielettrolita e un coagulante tipo PAC (Policloruro di Alluminio), oltre ad un correttore di acidità a base di soda, da utilizzare al bisogno; tutti i prodotti sono forniti all'impianto in soluzioni acquose concentrate e diluiti con acqua in contenitori di polietilene dotati di agitatore verticale e pompa dosatrice elettromagnetica. I reagenti chimici sono dosati in funzione della portata delle acque reflue soggette al trattamento, mediante pompe dosatrici equipaggiate con regolatore di portata.

La miscelazione dei reagenti con le acque reflue avviene in miscelatore statico, a cui segue un secondo mixer statico per ottimizzare la miscelazione delle soluzioni reagenti; la precipitazione del materiale flocculato avviene in un sedimentatore in vetroresina cilindrico con tramoggia di fondo conica (inclinazione 60°) di diametro 3 m (a cui corrisponde una sezione di circa 7,065 mq); pertanto alla Portata oraria massima di 7,5 mc/h corrisponde un carico idraulico di circa 1,1 m/h, che costituisce il limite superiore accettabile. A valle dell'impianto di depurazione aziendale è presente una vasca di accumulo (identificata come n. 6 in planimetria della rete fognaria e di capacità dichiarata pari a circa 30 m³), dotata di impianto di rilancio che consente l'eventuale riciclo dei reflui alla centrale idrica; in caso di fermo del sollevamento per il ricircolo, il troppo pieno recapita le acque reflue industriali trattate al recapito finale in pubblica fognatura, nel punto di collettamento posto in fregio a via Suor Teresa Veronesi, denominazione scarico **SN_01 IND**.

Il surnatante viene scaricato per gravità dalla soglia di sfioro del sedimentatore ad un serbatoio di accumulo in vetroresina di volume 5 mc; tale serbatoio è dotato di sensori di livello e di 2 pompe

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Sezione di Bologna | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urpbo@arpae.it

PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Distretto di Pianura Via Fariselli, n.5 Comune San Giorgio di Piano Tel. n. 051897616 Fax n.051893997

centrifughe per il rilancio del refluo alla successiva fase di filtrazione, avente prevalenza congrua con l'utilizzo irriguo delle ali gocciolanti e degli irrigatori (circa 2.5 bar) e Portata commisurata alla massima in uscita dall'impianto di depurazione, ovvero 7.5 mc/h. Lo Stato di progetto prevede inoltre l'installazione di 2 sonde per la misurazione in continuo del pH e della conducibilità elettrica dell'acqua depurata e un sistema di telecontrollo dei parametri monitorati, per il consenso all'invio del refluo all'impianto di filtrazione finale.

Come riportato in planimetria "5_appendice 7. Tav. 2 P I", quando il refluo contenuto nella vasca finale raggiunge il Livello 3 si attiva la coppia di pompe per l'invio del refluo al riciclo nella centrale idrica Energy Hub o si attiva il troppo pieno per recapitare parte del refluo al collettore della pubblica fognatura; in caso di "bad condition" della qualità dell'acqua registrata dalle sonde preposte, scatta il blocco di tutti i consensi all'accensione dell'impianto e l'invio dei segnali di allarme al telecontrollo.

La filtrazione finale delle acque trattate e inviate dalla vasca di accumulo (*Treated water accumulation* n. 6) avviene in pressione mediante due filtri in serie (doppio stadio) con letti di graniglia (sabbia quarzifera) a sezione circolare e diametro riportato nella scheda tecnica presentata pari a 500 cm, in grado di trattare una Portata compresa tra 18 e 36 mc/h; detti filtri sono equipaggiati con valvole ad azionamento elettrico per l'esecuzione manuale o automatica (in base ad una frequenza impostata o alla cdc sugli stessi) dei cicli di controlavaggio. Il volume delle acque di controlavaggio dell'impianto di filtrazione a servizio del riutilizzo irriguo non vengono al momento quantificate, ma andranno a costituire uno storico registrato in apposito Registro di gestione interna. Le acque originate dal controlavaggio dell'impianto di filtrazione finale sono riportate in planimetria della rete fognaria "9_appendice4_punto_0_2021_Tav03" recapitate alla pubblica fognatura, mediante nuovo allaccio che recapita al punto di scarico denominato **SN_01 IND**, oppure riciclate all'interno dell'impianto di depurazione aziendale confluendo all'interno della vasca di equalizzazione interrata n. 2.

Ai fini del monitoraggio della qualità dei reflui in uscita dal depuratore aziendale, l'Azienda propone l'esecuzione di un piano di controllo nel periodo irriguo (**15 aprile-15 ottobre**) che prevede:

- Analisi delle acque in uscita dal depuratore per i parametri: pH, BOD, COD e Tensioattivi, con frequenza mensile;
- Analisi delle acque in uscita dal depuratore per i parametri previsti da prescrizioni AUA e analisi batteriologica (che contempli i parametri Escherichia coli, conta batterica, coliformi e salmonella, salvo diverse indicazioni espresse dall'Autorità sanitaria), con frequenza bimestrale.

Conclusioni

Per quanto sopra descritto:

- Vista la configurazione dell'impianto di depurazione e della rete fognaria, con relativi recapiti dichiarati;
- Preso atto che l'Azienda ha stimato, in funzione della tipologia di essenze presenti nelle aree verdi dello stabilimento produttivo in esame, un consumo idrico medio pari a **5 l/m²** per l'irrigazione, ma tale parametro viene dichiarato variabile e direttamente influenzato dalla piovosità del periodo irriguo, dal rinnovo periodico delle essenze piantumate e da possibili ampliamenti, con costruzioni che creano ulteriori zone d'ombra rispetto alle attuali;
- **Considerato che qualora non venga effettuato il riutilizzo dell'intera Portata prodotta dall'impianto di trattamento e filtrazione, ai sensi dell'art. 8 del DM 185/2003 deve essere previsto un recapito alternativo dei reflui e che l'Azienda ha dichiarato di mantenere attivo**

l'attuale recapito in pubblica fognatura, previo rispetto dei limiti previsti alla Tabella 3 All. 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06 e smi, per l'eccesso di refluo non destinato al riutilizzo irriguo e per il restante periodo dell'anno (16 ottobre - 14 aprile);

- **Preso atto che verrà mantenuto inoltre anche il by-pass per il prelievo di acque da pozzo per l'irrigazione del verde aziendale nel caso di ipotesi funzionali del processo produttivo (ad esempio durante l'esecuzione di manutenzioni all'impianto di depurazione aziendale);**
- **Considerato che a valle dell'impianto di trattamento e filtrazione finale (compresi eventuali stoccaggi/accumuli) i reflui dovranno rispettare i valori limite riportati nella Tabella allegata al DM 185/2003, come indicato all'art. 4 c. 1 del medesimo Decreto, salvo divieti e limitazioni imposte dall'Autorità sanitaria, che non risulta interpellata nel presente procedimento;**
- **Visto che al punto 3 dell'allegato al Decreto viene specificato che i limiti riportati in tabella per i parametri pH, Azoto Ammoniacale, conducibilità elettrica specifica, Alluminio, Ferro, Manganese, Cloruri, Solfati rappresentano valori guida; per tali parametri le Regioni possono autorizzare limiti diversi da quelli riportati in tabella, previo parere conforme del Ministero dell'Ambiente e per specifiche destinazioni d'uso, non allegato alla documentazione presentata: comunque i suddetti limiti non possono essere superiori ai limiti previsti per lo scarico in acque superficiali (Tab. 3 All.5 alla Parte III D.Lgs. 152/06 e smi);**
- **Nel caso di riutilizzo irriguo, i limiti per Fosforo e Azoto totale possono essere elevati rispettivamente a 10 mg/l e 35 mg/l, fermo restando quanto previsto all'art. 10 c. 1 DM 185/2003 nelle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola;**
- Considerato che nelle integrazioni non sono stati presentati altri referti analitici relativi al refluo che si intende avviare al riutilizzo irriguo del verde aziendale, si sottolinea che l'autocontrollo con profilo analitico completo eseguito il 4 Ottobre 2022 (Rapporto di Prova n. 2200580-001) evidenzia un valore del parametro Cloruri superiore al limite imposto dal DM 185/2003 per il riutilizzo irriguo (**289,8 mg/l** con valore limite fissato a **250 mg/l**);
- Visto che i referti analitici dei campioni svolti il giorno 11 Marzo, 10 Giugno e 16 Settembre 2022 presentati in prima istanza risultano relativi ai soli parametri pH, COD, BOD5, e Tensioattivi (Totali, Anionici, Cationici, MBAS) e dai quali si evidenzia che il referto del campione del **11/03** (RdP n. 22RC03702 relativo all'acqua di scarico **in uscita** dai filtri depuratore) e **16/09** (RdP n. 22LA0062974 relativo all'acqua di scarico **in ingresso** ai filtri depuratore) **presentano valori di tensioattivi totali pari a 0,6 mg/l** (maggiori del limite di **0,5 mg/l** riportato nella tabella DM 185/2003) e quest'ultimo riporta inoltre un valore di pH in prossimità del limite inferiore considerata l'incertezza della misura ($6,0 \pm 0,1$ con limite di **6,0** riportato nella tabella DM 185/2003);
- Considerato che altro referto analitico del 16/09 (RdP n. 22LA0062975 relativo all'acqua di scarico **in uscita** dai filtri depuratore) presenta valore di tensioattivi totali pari a 0,3 mg/l e un valore di pH pari a $6,6 \pm 0,1$, pertanto se l'impianto depurazione (purifier con filtrazione finale) viene controllato e mantenuto risulta in grado di rispettare i limiti imposti dal DM 185/2003, benchè tali referti non forniscono alcuna indicazione in merito al parametro Cloruri;
- Preso atto che relativamente alla tipologia di terreno e alle condizioni idrogeologiche dell'area,

l'Azienda ha presentato uno studio geologico redatto in data 09/02/2012, basato su indagini in situ eseguite il 31/01/2012 finalizzate alla costruzione del comparto Urus che prevedeva prove penetrometriche, trivellazione a secco con prelievo di campioni di terreno e installazione di 1 piezometro che risultava collocato a sud del building CFK e dichiarato non essere più in esercizio dal 2015 (anno di riferimento dell'impianto Energy Hub e Trigenerazione);

Considerato il Parere emesso dal Responsabile del Settore Area Tutela e Gestione Acqua della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia Romagna (rif. R_EMIRO REG : PROT. GEN. AOO:AOO_EMR 0118518 Prot. 08/02/2023.0118518.U.), in assenza di normativa nazionale e regionale di settore, viene considerato il DM 185/2003 quale utile riferimento relativo alla **qualità minima del refluo per essere ammesso al riutilizzo irriguo**, benchè l'art. 1 comma 3 preveda espressamente che *"il presente regolamento non disciplina il riutilizzo di acque reflue presso il medesimo stabilimento o consorzio industriale che le ha prodotte"*;

Per quanto sopra espresso, si redige il presente contributo tecnico **Favorevole**, a **condizione che**:

- 1. La superficie di area verde soggetta a riutilizzo irriguo non deve contemplare la porzione di areale ovest occupato dalla vasca di laminazione: il riutilizzo irriguo non deve prevedere immissione diretta di refluo industriale all'interno della vasca di laminazione, fisicamente collegata al reticolo delle acque superficiali e deputata al contenimento delle acque meteoriche ricadenti sull'area di stabilimento, quale sicurezza idraulica in caso di eventi meteorici. L'immissione di refluo all'interno della vasca di laminazione determinerebbe uno scarico non autorizzato nel reticolo delle acque superficiali, oltre a trovarsi in contrasto con il Regolamento del S.I.I. che prevede un obbligo e non un'opportunità lo scarico in pubblica fognatura, laddove presente;**
- 2. I controlli eseguiti dal gestore del S.I.I., Sorgeacqua Srl, ai sensi della DGR 1480/2010, sul refluo industriale attualmente recapitato in pubblica fognatura e non forniti nella documentazione presentata, attestino il rispetto dei limiti previsti nell'allegato del DM 185/2003, quale utile riferimento relativo alla qualità minima del refluo per essere ammesso al riutilizzo irriguo;**
- 3. Per l'applicazione del principio di precauzione e dell'azione preventiva (Articolo 191 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea Parte Terza – Politiche e azioni interne dell'Unione Europea Titolo XX – AMBIENTE), in attesa dell'emissione del Regolamento previsto al comma 4-bis dell'art. 166 D.Lgs. 152/06 e smi, il riutilizzo irriguo:**
 - a) non deve riguardare aree verdi aperte al pubblico, come enunciato all'art. 14 comma 2 lettera "b" del DM 185/2003;**
 - b) salvo diverso avviso documentato (Parere conforme del Ministero dell'Ambiente) come prevede la normativa nazionale sovraordinata per il riutilizzo irriguo, punto 3 dell'Allegato al DM 185/2003, il refluo soggetto a riutilizzo dovrà rispettare i limiti imposti e riportati nella Tabella allegata al Decreto stesso (art. 4 c.1), oltre a divieti e limitazioni imposte dall'Autorità sanitaria (art. 4 c. 3);**
 - c) per analogia al riutilizzo sul suolo dei fanghi di depurazione derivanti dal trattamento delle acque reflue urbane costituite anche da acque reflue industriali, sia eseguito il campionamento e analisi del terreno (DM 13 settembre 1999) come indicato nella**



normativa regionale vigente al paragrafo XVII, Allegato 3 e Punto 1 dell'Allegato 5 della DGR 2773/2004 e smi, prima dell'inizio del riutilizzo di acque reflue industriali, e successivamente ogni 3 anni, al fine di verificare il possibile accumulo nel terreno, di inquinanti presenti nel refluo. L'azienda dovrà comunicare ad Arpae-APAM, con almeno 10 giorni di anticipo, le date di esecuzione di tali campionamenti;

4. Il riutilizzo irriguo di acque reflue riutilizzate deve prevedere la sostituzione di impiego di acqua sotterranea o superficiale, attualmente prelevata per tale destinazione: a tale proposito dovrà essere annotato su apposito Registro il consumo idrico stimato negli ultimi 3 anni per tale destinazione d'uso nel periodo 15 aprile – 15 ottobre, con frequenza mensile. Nella vasca di accumulo finale del refluo depurato e filtrato che alimenta l'impianto di irrigazione dovrà inoltre essere installato un contatore volumetrico (contaltri) che attesti il volume di refluo avviato al riutilizzo irriguo, da annotare nell'apposito Registro, con frequenza mensile;
5. Il titolare dell'impianto di depurazione deve assicurare un sufficiente numero di autocontrolli all'uscita dell'impianto stesso, non inferiore a quello previsto dalla normativa regionale in rapporto a specifiche utilizzazioni: si ritiene plausibile al momento, il **Piano di controllo** proposto dall'azienda, **salvo condizioni produttive particolari che possano condizionare la variabilità del refluo**, nel periodo irriguo considerato (15 aprile-15 ottobre):
 - Analisi delle acque in uscita dal depuratore per i parametri: pH, BOD, COD e Tensioattivi, con frequenza **mensile**;
 - Analisi delle acque in uscita dal depuratore con profilo analitico completo, secondo i parametri riportati in Tabella allegata al DM 185/2003, comprensiva di analisi batteriologica (che contempli i parametri Escherichia coli, conta batterica, coliformi e salmonella, salvo diverso avviso espresso dall'Autorità sanitaria), con frequenza **bimestrale** nel periodo (15 aprile-15 ottobre); **l'azienda dovrà comunicare ad Arpae-APAM, con almeno 10 giorni di anticipo, le date di esecuzione di tali campionamenti**;
6. Il titolare che effettua il Piano di controllo ai fini della verifica dei parametri chimici e microbiologici previsti dal DM 185/2003 deve trasmettere all'Autorità competente al rilascio di tale autorizzazione, i referti analitici dei monitoraggi eseguiti per ciascuna campagna irrigua (15 aprile-15 ottobre) al termine della stessa, ovvero entro il 31 dicembre di ciascun anno, per le valutazioni ambientali; all'Autorità sanitaria, nelle attività di prevenzione di propria competenza, deve essere richiesta la valutazione sugli effetti igienico-sanitari connessi al riutilizzo irriguo dei reflui industriali trattati;
7. Sia previsto un Registro cartaceo/elettronico, di gestione interna, in cui siano annotati con frequenza settimanale, nel periodo 15 aprile-15 ottobre:
 - a) Il volume delle acque reflue trattate destinate al riutilizzo irriguo, precisandone possibilmente l'area verde soggetta al ricevimento del refluo;
 - b) Il volume delle acque di controlavaggio determinato dall'impianto di filtrazione finale, a servizio dell'impianto di riutilizzo irriguo;
8. Nel medesimo Registro dovrà essere annotato, **per tutto il periodo dell'anno**, il volume di acque da pozzo prelevato a fini irrigui del verde aziendale;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Sezione di Bologna | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urpbo@arpae.it

PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Distretto di Pianura Via Fariselli, n.5 Comune San Giorgio di Piano Tel. n. 051897616 Fax n.051893997



9. **Il riutilizzo irriguo di acque reflue recuperate non deve superare il fabbisogno delle aree verdi cui il refluo è destinato, anche in relazione al metodo di distribuzione impiegato.**

Distinti saluti.

Il presente contributo tecnico è stato redatto dal Tecnico della Prevenzione Cipolli Barbara.

Il Responsabile del Servizio Territoriale
Dr.ssa Cristina Regazzi o suo delegato
(documento firmato digitalmente)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Sezione di Bologna | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urpbo@arpae.it

PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Distretto di Pianura Via Fariselli, n.5 - Comune San Giorgio di Piano - Tel. n. 051897616 Fax n.051893997



COMUNE DI SANT' AGATA BOLOGNESE

Città Metropolitana di Bologna

AREA TECNICA
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI-AMBIENTE

Via 2 Agosto 1980 n° 118 - Cap. 40019
Tel. 051.68.18.911

PRATICA SUAP N. 10/2023

Classifica **6.8**

Sant'Agata Bologna, li 10/11/2023

Spett.le SUAP - Sede

Oggetto: **D.P.R. 59/2013. DOMANDA DI MODIFICA SOSTANZIALE ALL' AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1659 DEL 31/03/2023 (ATTO DI RILASCIO PROT. 4845 DEL 03/04/2023) INERENTE L'AMPLIAMENTO DEL FABBRICATO PRODUTTIVO DENOMINATO "PIANTSHOP BUILDING" DELLA SOCIETÀ AUTOMOBILI LAMBORGHINI S.P.A., SITO IN COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE (BO), VIA MODENA N. 12**
PARERE AMBIENTALE

Vista l'istanza in oggetto, presentata allo Sportello Unico Attività Produttive in data 20/04/2023 Prot.n.5891, per le seguenti matrici ambientali:

- **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera - art. 269 del D.Lgs. 152/2006 (Soggetto competente Arpae);**
- **Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L.447/1995 (Soggetto competente Comune previa acquisizione parere Arpae – MODIFICA NON SOSTANZIALE);**
- **Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e acque assimilate alle domestiche che recapitano in pubblica fognatura - scarico acque meteoriche di dilavamento non contaminate in acque superficiali (Soggetto competente Comune, previa acquisizione nulla osta Sorgeaqua/Consorzio della Bonifica Burana - PROSEGUIMENTO SENZA MODIFICA);**

Ravvisata la necessità di formulare il parere/nulla osta ambientale al rilascio della prevista AUA per le matrici indicate;

Visto il Testo Unico Ambientale - D.Lgs. 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i.;

Vista la delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1053 del 9 giugno 2003 e s.m.i.;

Visto il Regolamento del Gestore per la Disciplina del Servizio Idrico Integrato, approvato con Delibera del C.d.A. di ATO4.MO n. 36 del 26/06/08

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35".

Visto il **parere di SORGEAQUA Srl**, prot 1149 del 08/08/2023, relativamente allo scarico di acque reflue industriali nella pubblica fognatura;

Visto il **parere del CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA** prot 10584 del 21/07/2023;

Visto il **parere di ARPAE** prot 15913 del 09/11/2023 relativamente alla matrice acustica;

Visto il **parere di ARPAE** prot 15912 del 09/11/2023 relativamente alle emissioni in atmosfera;

Tutto ciò premesso si formula il presente contributo istruttorio:

l'attività insediata è compatibile con la destinazione urbanistica del vigente PSC/RUE e pertanto non si ravvisano motivazioni urbanistiche ostative al rilascio della modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le matrici indicate. Sono fatti salvi i pareri e/o nulla osta degli altri Enti coinvolti nella procedura in oggetto, per quanto di rispettiva competenza.

Distinti Saluti.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Dott. Davide Scacchetti

originale firmato digitalmente



SorgeAqua s.r.l.

Piazza Verdi n° 6 – 41034 Finale Emilia (Mo).
 Tel. 0535/91985 – Fax 0535/91196
 Capitale sociale € 100.000,00 i.v.
 C.C.I.A.A. Modena - R.e.a. 356302
 Registro delle Imprese: 03079180364
 Cod. Fisc. e Partita I.V.A. 03079180364

**PRATICA SUAP
 N°10/2023**

SPETT.LE

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE
 SERVIZIO AMBIENTE
 Via 2 Agosto 1980 n°118
 40019 S.Agata Bolognese
comune.santagatabolognese@cert.provincia.bo.it;

ARPAE – Sezione provinciale Bologna
 Distretto di Pianura
 Via Rocchi, 19
 40138 Bologna
aobo@cert.arpa.emr.it;

ARPAE
 Struttura autorizzazioni e concessioni
 di Bologna
 Via S.Felice, 25
 40138 Bologna
aobo@cert.arpa.emr.it;

U
 AOO SORGEAQUA
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N.0001311/2023 del 07/08/2023
 F. GUAZZI

OGGETTO: DITTA LAMBORGHINI S.P.A., STABILIMENTO PRESSO UNITA' LOCALE DI SANT'AGATA BOLOGNESE, VIA MODENA, 21. **PARERE RELATIVO ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA- PRATICA SINADOC 18752/2023 – AMPLIAMENTO FABBRICATO PRODUTTIVO "PAINTSHOP BUILDING".**

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE SOSTITUITO
SCARICHI IDRICI	<p>Scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Acque reflue industriali nella pubblica fognatura</p> <p><input type="checkbox"/> Acque reflue di dilavamento nella pubblica fognatura</p> <p><input type="checkbox"/> Acque di prima pioggia nella pubblica fognatura</p> <p><input type="checkbox"/> Acque industriali assimilate alle domestiche nella pubblica fognatura</p>

A – Premessa normativa

La Regione Emilia Romagna con Atto Deliberativo di Giunta n° 1053 del 9 giugno 2003 ha emanato la direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152 e ss. mm. e ii. recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

In attuazione dell'articolo 39 del D.Lgs 152/99 è stato approvato l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 286 del 14 febbraio 2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne".

La parte terza del D.Lgs 3 aprile 2006, n° 152 "Norme in materia ambientale" ha abrogato e sostituito il D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152.

Con l'articolo 124, comma 1, D.Lgs 152/06 viene previsto che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati.

La Regione Emilia Romagna ha successivamente emanato la Legge Regionale 1 Giugno 2006, n° 5 con la quale viene confermata la validità giuridica ed applicativa di entrambe le direttive regionali sopra richiamate in attuazione al D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.

Con l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1860 del 18 Dicembre 2006 vengono emesse le "Linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n° 286/05".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n° 227 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico".

Con la delibera dell'Assemblea Consortile n° 9 del 24 luglio 2006 è stato approvato il Regolamento Quadro per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

Il regolamento del Gestore allegato alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 36 del 26 giugno 2008 Testo modificato con delibera dell'Assemblea di Ato 4 Mo n° 6 del 24.05.2010. Testo approvato con delibera del CDA di Sorgeaqua n° 8 del 22.06.2010 B

B – Parte descrittiva

La ditta LAMBORGHINI S.P.A., *nello* lo stabilimento di Sant'Agata Bolognese sito in via per Modena 12 svolge attività di PRODUZIONE DI AUTOVEICOLI **le cui acque di scarico risultano essere di diversa tipologia** ed autorizzate con determina ambientale DET-AMB-2023-1659 del 31/03/2023.

La determina sopracitata rispetta per la matrice scarichi le prescrizioni e le indicazioni espresse dal parere tecnico di SorgeAqua srl in qualità di Gestore del Servizio Idrico integrato (di seguito GSII- Rif. Prot. n°589 del 31/03/2022), siamo a specificare quanto segue:

- Prot. 168 del 29/03/2021: Si rilasciava Nulla Osta SA/006-21/DOM all'allacciamento al servizio idrico integrato.
- Prot.589 del 31/03/2022: Si esprimeva parere di competenza relativamente allo scarico di acque reflue industriali nel punto **SRF N**

IND_01 (44 39 20.01 N 11 7 32.31 E) che confluisce nella rete fognaria via Suor Teresa Veronesi.

Alla luce della documentazione inviata, si espongono le seguenti considerazioni:

SCARICHI CIVILI

PAINTSHOP BUILDING

Nella relazione Paragrafo pl.sp31.aua-adg.rd.01_00_Relazione generale si riporta al paragrafo 7.2:

"Le acque di scarico, sono sostanzialmente ripartite su due diversi flussi:

1. *Acque reflue domestiche, provenienti dai servizi igienici (poco significative rispetto all'ampliamento).."*
2. ...

Questo flusso va a confluire nella linea SN1-IND che porta direttamente al punto di scarico in pubblica fognatura."

Considerato quanto sopra il GSII integrato ritiene che gli scarichi di cui sopra debbano essere considerati come modifiche quali/quantitative non sostanziali.

SCARICHI INDUSTRIALI

PAINTSHOP BUILDING

Nella relazione Paragrafo pl.sp31.aua-adg.rd.01_00_Relazione generale si riporta al paragrafo 7.2:

" Le acque di scarico, sono sostanzialmente ripartite su due diversi flussi:

1. ...
2. Acque che vengono inviate alla rete di deflusso dei reflui industriali, derivanti dalle condense delle unità di trattamento aria presenti nel Paintshop, a servizio di quelle aree che non presentano problemi di contaminazione da solventi, nonché alla quota parte di scarico delle condense delle due nuove torri di raffreddamento.

Questo flusso va a confluire nella linea SN1-IND che porta direttamente al punto di scarico in pubblica fognatura."

Non è presente la porzione di acque reflue industriali più fortemente contaminata da solventi, che viene stoccata in un'apposita cisterna all'interno del Paintshop

Tenuto conto del solo contributo relativo al punto 2, si stima che tali acque di condensa, prive di solventi o altri inquinanti al loro interno, determinano un flusso continuo pari a circa 3,003 m³/h. A questo flusso continuo si possono aggiungere con frequenza irregolare e non quantificabile, flussi discontinui derivanti sia dalla parte di produzione che dagli impianti tecnici (sostanzialmente solo blowdown delle torri di raffreddamento) che possono essere quantificati con portate di picco, di breve durata, rispettivamente pari ad un massimo di: 7,27 m³/h per la parte di produzione in senso stretto e 2,26 m³/h per le torri di raffreddamento.

A partire da questi valori, si è stimato che i due diversi contributi possono portare ad un aumento annuo di reflui industriali pari a circa:

- *Produzione: 15.855 m³*
- *Torri di raffreddamento: 7.300 m³Ampliamento Paintshop Lamborghini*

Le acque di cui al precedente punto 2, bypassano il purifier poiché sostanzialmente prive di rilevanti concentrazioni di inquinanti e non necessitano di depurazione, oltre al fatto che l'immissione di tali acque nel Purifier, creerebbe un problema di diluizione non utile ai processi di trattamento dei restanti reflui industriali del sito produttivo

Considerato quanto sopra il GSII integrato ritiene che gli scarichi di cui sopra debbano essere considerati come modifiche quali/quantitative non sostanziali.

C – Istruttoria e pareri

Visto quanto descritto al paragrafo "B- Parte descrittiva" del presente documento, si riportano le considerazioni dello scarico già autorizzato:

Scarico SFR_IND_N01

Il Gestore esprime il **parere favorevole** per lo scarico di acque reflue industriali generate dalla commistione di acque reflue industriali, nere civili e nere assimilate a domestiche come da Tab 1 del DGR1053/03 alle seguenti condizioni:

QUALITA'

La Ditta scarica le proprie acque reflue industriali, derivanti dall'attività di produzione autoveicoli e di quanto ad esso affine e collegato alla rete industriale interna, nel rispetto delle caratteristiche qualitative prescritte dai limiti tabellari imposti dalla Tab.3 del D.Lgs. 152/06 Allegato 5.

QUANTITA'

STATO ATTUALE

La portata massima giornaliera prevista per gli scarichi dell'impianto ad oggi è stata così definita:

Totale mc/annuo (220-250 giorni lavorativi)	158.400-180.000;
Portata media Giorno	720 mc/d
Portata media oraria calcolata sulle 24 ore	30 mc/h
Portata oraria (pompa di sollevamento)	72 mc/h
Portata di picco (2 pompe di sollevamento in funzione)	144 mc/h

L'accumulo di 95 mc permette all'azienda di scaricare nell'arco delle 24 ore una portata oraria pari a 19,82 mc/h congrua con la portata giornaliera.

I volumi industriali sopra riportati sono relativi sia a quelle bypassate che a quelle trattate con depuratore chimico/fisico.

Le acque reflue industriali prodotte dall'azienda, verranno misurate da contatore posto sulla linea industriale del tipo accQpulse Velocity prolifer e unitamente ai civili mediante l'installazione di misuratori di portata posti sulle tubazioni di mandata della stazione di pompaggio P4.

VARIANTE RICHIESTA

La variazione allo scarico proposta da Lamborghini risulterebbe di volumi di scarico e di portate così riassumibile:

Totale mc/annuo (220-250 giorni lavorativi)	15.855 mc produzione 7.300 mc da torri di raffreddamento
Portata media oraria calcolata sulle 24 ore	3,003 mc/h
Portata di picco per la produzione di breve durata.	7,27 mc/h
Portata di picco per le torri di raffreddamento	2,26 mc/h

STATO FINALE E AUTORIZZATO

Pertanto alla luce delle richieste pervenute la situazione finale è così riassumibile:

Totale mc/annuo (220-280 giorni di scarico acque)	178.555-200.155;
Portata media Giorno	720 mc/d
Portata media oraria calcolata sulle 24 ore	30 mc/h
Portata oraria (pompa di sollevamento)	72 mc/h
Portata di picco (2 pompe di sollevamento in funzione)	144 mc/h

Rimane invariata la capacità di scarico che il depuratore gestito dal GSII può recepire pertanto:

Il valore medio autorizzato allo scarico è pari a 720 mc/d, che potranno essere conferiti allo scarico con una portata variabile nel rispetto dei range indicati e comunque il valore medio "calcolato" nel corso delle 24 ore non dovrà superare i 30 mc/h.

I valori e le portate di cui sopra si intendono quali massimi ammissibili in pubblica fognatura per lo scarico SFR_ IND_N01 e si intendono misurati dalla stazione di pompaggio P4 con apposito misuratore magnetico dedicato.

D – Prescrizioni e disposizioni

- 1) Il parere è vincolato al pagamento degli oneri istruttori per un importo pari a 210,00 €+I.V.A. ed alla firma del Contratto presso la sede di Sorgeaqua come previsto dal DGR 1480/2010 Relativo alla direttiva sulla caratterizzazione delle acque reflue industriali derivanti da attività produttive.

Modalità di pagamento:

Verrà emessa fattura elettronica con bonifico 30 gg data fattura a seguito dell'invio al SUAP del parere tecnico.

- 2) **è autorizzato** il gestore della ditta LAMBORGHINI S.P.A., per l'insediamento di SANT'AGATA BOLOGNESE (BO), VIA MODENA,12, **a scaricare** le acque reflue industriali derivanti dall'attività produttiva **nella pubblica fognatura** di V.Suor Teresa Veronesi attraverso lo scarico SFR_IND_N01.
- 3) Lo scarico delle acque reflue industriali nella pubblica fognatura dovrà rispettare continuamente i limiti previsti dalla tabella 3 (allegato 5 alla parte terza) del D.Lgs 152/06 per lo scarico in pubblica fognatura;

- 4) Il volume medio giornaliero ammissibile e le portate massime scaricate sono descritte al punto C del presente parere e si intendono **quali massimi accettabili in rete**;
- 5) i pozzetti di prelievo campioni posti a valle degli impianti di trattamento delle acque dovranno essere mantenuti accessibili per i sopralluoghi e gli eventuali campionamenti da parte degli organi di controllo, nonché dovranno avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo;
- 6) a cura del gestore della ditta dovrà provvedersi con frequenza minima annuale alla periodica pulizia dei pozzetti e della vasca di trattamento a mezzo auto-spurgo; la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- 7) E' vietata la realizzazione di bypass anche di emergenza che recapitino le acque reflue industriali sulla rete civile e in punti di scarico diversi da quelli autorizzati.
- 8) L'impianto di depurazione delle acque dovrà essere dotato di apposito libro delle manutenzioni preventive e sottoposto a periodiche operazioni di verifica e controllo. Degli interventi effettuati dovrà essere conservata idonea registrazione a disposizione degli Enti di controllo.
- 9) Nel caso si verificano situazioni anomale, determinate sia da condizioni prevedibili che da condizioni imprevedibili che possono intervenire durante l'esercizio dell'impianto e che portano ad una variazione significativa dei normali impatti, come per esempio un guasto parziale o totale all'impianto di depurazione LA DITTA, dovrà darne tempestiva comunicazione (comunque entro le 24 h successive all'evento) al GSII, a mezzo fax o email (numero 0535/91196 - email. tecnico@sorgeacqua.it). L'AZIENDA, nella medesima comunicazione, dovrà stimare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi e successivamente, nel più breve tempo tecnicamente possibile, ripristinare la situazione autorizzata.
- 10) In caso di emergenza ambientale quali incidenti o eventi imprevedibili, scarichi o emissioni accidentali la Ditta dovrà immediatamente provvedere agli interventi di primo contenimento del danno, informando, quanto prima dall'accaduto, telefonicamente e/o a mezzo fax, il GSII (contattando il numero di Pronto intervento acqua 0535/760187). Successivamente dovrà effettuare gli opportuni interventi di bonifica.
- 11) è vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento Quadro per la disciplina del servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena;
- 12) l'esercizio nell'insediamento di attività comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e conseguente diversa natura e quantità degli scarichi, comporta l'obbligo di preventiva comunicazione all'Autorità competente ed al Gestore del S.I.I. ai fini di un'eventuale nuova autorizzazione;
- 13) I valori di portata disciplinati allo scarico non potranno essere variati per qualsiasi motivo, pertanto sarà cura dell'azienda in caso le nuove portate affluenti non garantiscano la variazione quantitativa stimata, adottarsi di sistemi di accumulo o equalizzazione volti al rispetto delle portate in uscita.

14) In ottemperanza a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n° 1480/2010 dovranno essere eseguiti nel corso dell'anno, relativamente allo scarico delle acque reflue industriali (SN1IND), **n° 6 analisi** relative alle acque scaricate per i seguenti parametri:

pH	Azoto Ammoniacale;	Tensioattivi Totali	Ferro	Piombo
SST;	Azoto nitrico	Idrocarburi. Totali	Rame,	Nichel
COD	Azoto nitroso	Cloruri	zinco	Cadmio
COD 1h	Azoto totale	Cromo Totale	Boro	Solfati
BOD5	Fosforo totale	grassi ed oli animali e vegetali	Alluminio	Solventi organici aromatici

Si fa esplicita richiesta di inserire i punti sopraelencati alla presente come prescrizioni e parte integrante dell'atto autorizzativo che verrà emesso nei confronti della Ditta.

Sorgeaqua si riserva di accertare eventuali difformità rispetto alla situazione presentata, nel rispetto di quanto previsto dalla Normativa vigente in materia e di adottare i conseguenti provvedimenti, nel caso venissero riscontrate difformità rispetto alla situazione precedentemente dichiarata.

Con osservanza.

IL RESPONSABILE TECNICO
(Geom. Guazzi Manuela)
Atto firmato digitalmente secondo
la normativa vigente



Direzione e Sede:
 C.so Vittorio Emanuele II, 107 - 41121 Modena
 Tel. 059 416511 – Fax 059 239063
 E-mail: segreteria@consorzioburana.it
 Pec: segreteria@pec.consorzioburana.it
 Sito web: www.consorzioburana.it
 Cod. Fisc. 94149560362

Spett.le
**COMUNE DI
 SANT'AGATA BOLOGNESE**
 Via 2 Agosto 1980, 118
 40019 Sant'Agata Bolognese (BO)
Area Tecnica Servizio Urbanistica
 Alla c.a. Dott. Davide Scacchetti
 comune.santagatabolognese@cert.provincia.bo.it

p.c.
SORGEAQUA s.r.l.
Servizio Idrico Integrato.
 Piazza Verdi, 6
 41034 Finale Emilia (MO).
 Alla c.a. Ing. Mirco Ferri.
 sorgeaqua@postcert.it

*Referente: Settore Esercizio Manutenzione Destra Panaro
 Resp.: Ing. Stefania Grata - P.i. Andrea Cappelli
 Tecnico istrutt.: Geom. Luca Bencivenni*

OGGETTO: *Trasmissione della documentazione per Modifica sostanziale all'autorizzazione unica ambientale determinazione dirigenziale n. 1659 del 31/03/2023 (atto di rilascio prot. 4845 del 03/04/2023) inerente all'ampliamento del fabbricato produttivo denominato "Paintshop building" – A.U.A. ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013.*
Bacino del Canale di bonifica "Scolo Cerchia". Parere di competenza.

Con riferimento alla richiesta di codesto Spett.le Comune avente prot. n. 6333 del 02/05/2023, acquisita agli atti dello scrivente Consorzio con prot. n. 7368 del 03/05/2023, e alla successiva trasmissione di documentazione integrativa avente prot. n. 9116 del 22/06/2023 acquisita agli atti dello scrivente Consorzio con prot. n. 10009 del 22/06/2023, a seguito della verifica della documentazione ricevuta, si evidenzia che:

- l'intervento di cui all'oggetto ricade nel bacino del Canale di bonifica denominato "Scolo Cerchia" e deve recapitare le acque bianche totalmente nel Canale stesso senza alterarne il regime idraulico;
- il progetto presentato prevede l'ampliamento dello stabilimento "Paintshop Building" da cui ne deriva un aumento di portata delle acque reflue fuori uscenti dai servizi igienici e un aumento di portata delle acque industriali fuori uscenti sia dalle unità di trattamento aria sia dalle due nuovi torri di raffreddamento in progetto;
- le acque reflue domestiche e le acque reflue industriali avranno come recapito finale la rete fognaria in via Suor Teresa Veronesi indentificato con la sigla SFR_IND_N01;
- il nuovo edificio "Paintshop Building" sorgerà su un'area ad oggi già impermeabilizzata, pertanto non determinerà una alterazione di portata delle acque meteoriche di dilavamento.

In merito alla scelta progettuale che riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche dell'ampliamento dell'insediamento produttivo citato in epigrafe, **tenuto conto di quanto sopra premesso ed evidenziato**, si esprime quindi, per quanto di competenza, **parere favorevole.**

Per eventuali chiarimenti o maggiori approfondimenti in merito si potrà far riferimento ai Tecnici presenti presso la Sede consorziale di San Giovanni in Persiceto (tel.051.6875211).

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(*Francesco Vincenzi*)



Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto AUTOMOBILI LAMBORGHINI S.p.A.
Comune di Sant'Agata Bolognese (BO), via Modena n. 12

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del Titolo I della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione automobili svolta dalla società Automobili Lamborghini S.p.A. nello stabilimento ubicato in Comune di Sant'Agata Bolognese, via Modena n. 12, secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società Automobili Lamborghini S.p.A. è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE B3.1

PROVENIENZA: ASSISTENZA CLIENTI – MANICHETTA RED AREA

Portata massima	2800 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30 mg/Nm ³
Ossido di carbonio	1050 mg/Nm ³
Sostanze organiche (espressi come C-org totale)	90 mg/Nm ³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE C3.1

PROVENIENZA: ASSISTENZA CLIENTI - GAS SCARICO CON N° 3 MANICHETTE

Portata massima	5000 Nm ³ /h
Altezza minima	10.50 m

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Durata massima 2 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 30 mg/Nm³
Ossido di carbonio 1050 mg/Nm³
Sostanze organiche (espressi come C-org totale) 90 mg/Nm³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE C6.1

PROVENIENZA: REP. MONTAGGIO - CAPPA INCOLLAGGIO PARABREZZA

Portata massima 2600 Nm³/h
Altezza minima 12 m
Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 50 mg/Nm³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE C8.1

PROVENIENZA: LINEA MONTAGGIO - ASPIRAZIONE EMERGENZA GAS R1234YF

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in quanto trattasi di punti di emissione di emergenza.

Dovranno essere annotati su apposito registro informatico gli eventi che hanno determinato l'attivazione delle emissioni, comprensivi della durata di funzionamento e della risoluzione dell'evento.

EMISSIONE C8.2

PROVENIENZA: REP. MONTAGGIO - GAS DI SCARICO CON MANICHETTA

Portata massima 2000 Nm³/h
Altezza minima 12 m
Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 30 mg/Nm³
Ossido di carbonio 1050 mg/Nm³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 90 mg/Nm³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE C8.3

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

PROVENIENZA: REP. MONTAGGIO - ESTRAZIONE ESALAZIONI CON MANICHETTE

Portata massima	3000 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50 mg/Nm ³
---	-----------------------

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE C8.4

PROVENIENZA: REP. MONTAGGIO - ASPIRAZIONE VAPORI BENZINA

Portata massima	1500 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50 mg/Nm ³
---	-----------------------

Dovrà essere predisposto un sistema per il recupero dei vapori, nelle fasi di rifornimento di benzina delle autovetture.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE D4.2

PROVENIENZA: PROTOSHOP - SALA PROVA MOTORI N° 4

Portata massima	50000 Nm ³ /h
Altezza minima	13 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30 mg/Nm ³
Ossido di carbonio	1050 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	90 mg/Nm ³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONI D4.3

PROVENIENZA: PROTOSHOP - SALA PROVA MOTORI N°3

EMISSIONI D4.4

PROVENIENZA: PROTOSHOP - SALA PROVA MOTORI N°2

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Portata massima	54000 Nm ³ /h
Altezza minima	13 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30 mg/Nm ³
Ossido di carbonio	1050 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	90 mg/Nm ³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE D5.1

PROVENIENZA: R&D - ASPIRAZIONE GAS DI SCARICO CON MANICHETTA

Portata massima	2700 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30 mg/Nm ³
Ossido di carbonio	1050 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	90 mg/Nm ³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE D6.1

PROVENIENZA: COLLAUDO - GAS SCARICO 2 MANICHETTE

Portata massima	5000 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30 mg/Nm ³
Ossido di carbonio	1050 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	90 mg/Nm ³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE D7.1

PROVENIENZA: SSC – REPARTO COLLAUDO – BANCO RULLI

Portata massima	18000 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	8 h/g

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30 mg/Nm ³
Ossido di carbonio	1050 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	90 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro sintetico seghettato

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE D7.2

PROVENIENZA: COLLAUDO - ESTRAZIONI ESALAZIONI CON MANICHETTE

Portata massima	4250 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30 mg/Nm ³
Ossido di carbonio	1050 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	90 mg/Nm ³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE D8.1

PROVENIENZA: SSC – LINEA ASSEMBLAGGIO AUTOMOBILE 74X – IMPIANTO RIEMPIMENTO
FLUIDI - ASPIRAZIONE HFO

Portata massima	600 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50 mg/Nm ³
---	-----------------------

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE D9.1

PROVENIENZA: SSC – LINEA ASSEMBLAGGIO MOTORE ENDOTERMICO – MONTAGGIO MOTORI –
SALA PROVE MOTORI 4 – ESPULSIONE GAS COMBUSTI

Portata massima	24500 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	14 h/g

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30 mg/Nm ³
Ossido di carbonio	1050 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	90 mg/Nm ³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONI D10.3

PROVENIENZA: SSC - ESTRAZIONE ARIA SALA PROVA MOTORI SSC ETB3

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

EMISSIONI D10.4

PROVENIENZA: SALA PROVA MOTORI SSC ETB3

Portata massima	24500 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30 mg/Nm ³
Ossido di carbonio	1050 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	90 mg/Nm ³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE D11.1

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE CT1 – MANUTENZIONE - 1320 KW

EMISSIONE D11.2

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE CT1 – MANUTENZIONE - 2326 KW

Portata massima	6000 Nm ³ /h
Altezza minima	7 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	150 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	100 mg/Nm ³

Non sono prescritti autocontrolli per gli inquinanti materiale particolare e monossido di carbonio.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale per il solo inquinante Ossidi di azoto

EMISSIONI E3.1

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

PROVENIENZA: ASSISTENZA CLIENTI – ASPIRAZ. GAS DI SCARICO CON MANICHETTA

Portata massima	2300 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30 mg/Nm ³
Ossido di carbonio	1050 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	90 mg/Nm ³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E4.1

PROVENIENZA: PROTOSHOP - SALA PROVA MOTORI N°1 E RICAMBIO ARIA

Portata massima	50000 Nm ³ /h
Altezza minima	13 m
Durata massima	6 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30 mg/Nm ³
Ossido di carbonio	1050 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	90 mg/Nm ³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E4.3

PROVENIENZA: PROTOSHOP - SALA PROVA MOTORI N° 5 E RICAMBIO ARIA

Portata massima	40000 Nm ³ /h
Altezza minima	13 m
Durata massima	6 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30 mg/Nm ³
Ossido di carbonio	1050 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	90 mg/Nm ³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E4.5

PROVENIENZA: R&D –SALA PROVA MOTORI 6 –UNITA' TERMOREGOLAZIONE PER OLIO

EMISSIONE E4.6

PROVENIENZA: R&D –SALA PROVA MOTORI 7 –UNITA' TERMOREGOLAZIONE PER OLIO

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Portata massima	400 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Nebbie oleose	10 mg/Nm ³
---------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro hepa

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E5.1

PROVENIENZA: PROTOSHOP - AREA MECCANICA E ASPIRAZIONE GAS SCARICO CON MANICHETTE

Portata massima	7000 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	2 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30 mg/Nm ³
Ossido di carbonio	1050 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	90 mg/Nm ³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E5.2

PROVENIENZA: PROTOSHOP - AREA MECCANICA LAVAPEZZI A DETERGENTE

Portata massima	300 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	6 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5 mg/Nm ³
--	----------------------

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E5.3

PROVENIENZA: PROTOSHOP – ASPIRATORE VANO MOTORE

Portata massima	3800 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	saltuaria

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30 mg/Nm ³
Ossido di carbonio	1050 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	90 mg/Nm ³

Fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori di concentrazione massima prescritti, visto il funzionamento saltuario del punto di emissione, non è fissato l'obbligo di periodicità di analisi da effettuarsi a carico della Direzione aziendale.

EMISSIONE E7.2

PROVENIENZA: SELLERIA - BANCO INCOLLAGGIO

Portata massima	12000 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50 mg/Nm ³
---	-----------------------

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E7.3

PROVENIENZA: SSC SELLERIA – ISOLA ROBOTIZZATA PLASMA-SALDATURA PLASTICA

Portata massima	4000 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	4 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato	10 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	20 mg/Nm ³
Ozono (come Ossidanti Totali in aria).....	10 mg/Nm ³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E7.4

PROVENIENZA: SSC SELLERIA – BANCHI DI INCOLLAGGIO

Portata massima	5600 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	12 h/g

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 50 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a secco

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E7.5

PROVENIENZA: SSC SELLERIA – NUOVO FORNO PASSIVAZIONE COLLA/ESSICCATORE

Portata massima 5500 Nm³/h
Altezza minima 12 m
Durata massima 12 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 50 mg/Nm³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E7.6

PROVENIENZA: SSC SELLERIA – BANCHI DI SPRUZZAGGIO COLLA

Portata massima 9700 Nm³/h
Altezza minima 12 m
Durata massima 12 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 50 mg/Nm³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E8.1

PROVENIENZA: REP. MONTAGGIO - GAS DI SCARICO CON MANICHETTA

Portata massima 2000 Nm³/h
Altezza minima 12 m
Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 30 mg/Nm³
Ossido di carbonio 1050 mg/Nm³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 90 mg/Nm³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

EMISSIONE E8.6**PROVENIENZA: SELLERIA - BANCHI INCOLLAGGIO**

Portata massima	24000 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50 mg/Nm ³
---	-----------------------

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE E11.1**PROVENIENZA: ATTREZZERIA - CENTRO DI LAVORO 5 ASSI**

Portata massima	3000 Nm ³ /h
Altezza minima	6 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Nebbie oleose	10 mg/Nm ³
---------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE F8.1**PROVENIENZA: PALAZZINA INDUSTRIALE - PALLINATRICE**

Portata massima	3300 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: ciclone + filtro a cartucce

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE F8.2 -F8.3**PROVENIENZA: PALAZZINA INDUSTRIALE – STAMPANTE 3D****Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.itSede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Portata massima	800 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE F10.2

PROVENIENZA: SSC – LINEA DI ASSEMBLAGGIO E-AXLE - SILICONATURA MOTORE ELETTRICO
(SILICONE MACHINE)

Portata massima	3000 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	16 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50 mg/Nm ³
---	-----------------------

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONI G5.1 – G5.2

PROVENIENZA: ESP. COMPOSITI - CABINE DI RIFILATURA, CARTEGGIATURA E APPLICAZIONE
DISTACCANTE

Portata massima.....	27000 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	30 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE G5.3

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

PROVENIENZA: ESP. COMPOSITI - CABINA VERNICIATURA

Portata massima	27000 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	3 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE G5.6

PROVENIENZA: ESP. COMPOSITI - VALVOLA REGOLAZIONE

Portata massima	800 Nm ³ /h
Altezza minima	6.50 m
Durata massima	3 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	60 mg/Nm ³
---	-----------------------

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE G5.7 - H5.3

PROVENIENZA: ESP. COMPOSITI - SCARICO SACCHI DIFETTOSI

Portata massima	3000 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	saltuaria

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	60 mg/Nm ³
---	-----------------------

In considerazione del funzionamento saltuario, non è fissata alcuna periodicità di autocontrollo a carico della Direzione Aziendale.

EMISSIONE G5.9

PROVENIENZA: ACRC COMPOSITI - FORNO PPC

Portata massima	1000 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	14 h/g

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	3 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a secco + filtro a carboni attivi

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE G5.10

PROVENIENZA: ESP. COMPOSITI - SCARICO PRESSIONE AUTOCLAVE

Portata massima	10000 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	2 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	60 mg/Nm ³
---	-----------------------

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE G7.7

PROVENIENZA: QUALITY CENTER – ASPIRAZIONE GAS DI SCARICO

Portata massima	3000 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	3 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30 mg/Nm ³
Ossido di carbonio	1050 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	90 mg/Nm ³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE G10.1

PROVENIENZA: SSC – BANCO LAVAPEZZI A DETERGENTE

Portata massima	520 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	8 h/g

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze alcaline (esprese come Na₂O) 5 mg/Nm³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE G11.1

PROVENIENZA: MANUTENZIONE OFFICINA FABBRO - SALDATURA

Portata massima 3000 Nm³/h

Altezza minima 6 m

Durata massima 2 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE H5.4

PROVENIENZA: ESP. COMPOSITI - PALLINATRICE

Portata massima 1000 Nm³/h

Altezza minima 12 m

Durata massima 2 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE H5.5

PROVENIENZA: CLIMAT ROOM - GAS DI SCARICO CON MANICHETTA

Portata massima 3600 Nm³/h

Altezza minima 9 m

Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 30 mg/Nm³

Ossido di carbonio 1050 mg/Nm³

Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 90 mg/Nm³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

EMISSIONE H5.7

PROVENIENZA: CLIMAT ROOM - GAS DI SCARICO CON MANICHETTA

Portata massima	2800 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30 mg/Nm ³
Ossido di carbonio	1050 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	90 mg/Nm ³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONI H6.1

PROVENIENZA: TETTOIA REWORK - ASPIRAZIONE GAS DI SCARICO CON MANICHETTA

Portata massima	4000 Nm ³ /h
Altezza minima	6 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30 mg/Nm ³
Ossido di carbonio	1050 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	90 mg/Nm ³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE H6.3

PROVENIENZA: CLIMAT ROOM - GAS SCARICO CON MANICHETTA

Portata massima	1800 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30 mg/Nm ³
Ossido di carbonio	1050 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	90 mg/Nm ³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE H6.4

PROVENIENZA: CLIMAT ROOM – ASPIRAZIONE BUTANO CANISTER

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Portata massima	350 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	saltuaria

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50 mg/Nm ³
---	-----------------------

Fermo restando l'obbligo di rispetto dei limiti massimi di concentrazione fissati, non è prescritta periodicità di analisi da effettuarsi a cura del Gestore di impianto.

EMISSIONE H7.1

PROVENIENZA: MOTORSPORT – BANCO FINITURA COMPOSITI

Portata massima	7000 Nm ³ /h
Altezza minima	6 m
Durata massima	1 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	3 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE H9.1

PROVENIENZA: PROTOSHOP PSC - BANCO MOLATURA

Portata massima	7500 Nm ³ /h
Altezza minima	13 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONI H9.2 – I10.4

PROVENIENZA: PROTOSHOP PSC - ASPIRAZIONE VAPORI BENZINA

Portata massima	3500 Nm ³ /h
Altezza minima	13 m

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 50 mg/Nm³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE H9.3

PROVENIENZA: PROTOSHOP PSC - BANCO INCOLLAGGIO VETRI

Portata massima 3500 Nm³/h

Altezza minima 13 m

Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 50 mg/Nm³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONI H10.1 – I10.1 – I10.2

PROVENIENZA: PROTOSHOP PSC - GAS DI SCARICO CON MANICHETTA

Portata massima 5000 Nm³/h

Altezza minima 13 m

Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 30 mg/Nm³

Ossido di carbonio 1050 mg/Nm³

Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 90 mg/Nm³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE H10.2

PROVENIENZA: PROTOSHOP PSC - BANCO DI SALDATURA

Portata massima 12000 Nm³/h

Altezza minima 13 m

Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE H10.3

PROVENIENZA: PROTOSHOP PSC - BANCO TAGLIO AL PLASMA

Portata massima	3500 Nm ³ /h
Altezza minima	13 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	20 mg/Nm ³
Ossido di carbonio	5 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE I5.1

PROVENIENZA: ETC - GAS DI SCARICO BOX FRIGO

Portata massima	3000 Nm ³ /h
Altezza minima	14 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30 mg/Nm ³
Ossido di carbonio	1050 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	90 mg/Nm ³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE I5.2

PROVENIENZA: ETC - BANCO ANALISI-BOX RIDUTTORI PRESSIONE GAS TECNICI

Portata massima	1000 Nm ³ /h
Altezza minima	14 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30 mg/Nm ³
Ossido di carbonio	1050 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	90 mg/Nm ³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

EMISSIONE I5.3

PROVENIENZA: ETC - ESTRAZIONE FOSSA CELLA EMISSIONI

Portata massima	1000 Nm ³ /h
Altezza minima	14 m
Durata massima	saltuaria

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20 mg/Nm ³
---	-----------------------

Fermo restando l'obbligo di rispetto dei limiti massimi di concentrazione fissati, non è prescritta periodicità di analisi da effettuarsi a cura del Gestore di impianto.

EMISSIONE I5.4

PROVENIENZA: ETC - ARIA DI SICUREZZA CELLA FRIGO

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

EMISSIONE I5.5

PROVENIENZA: ETC - GAS DI SCARICO CELLA FRIGO

Portata massima	4000 Nm ³ /h
Altezza minima	14 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30 mg/Nm ³
Ossido di carbonio	1050 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	90 mg/Nm ³
Materiale particolare	10 mg/Nm ³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE I5.6

PROVENIENZA: ETC - ESTRAZIONE BLOWER BANCO EMISSIONI

Portata massima	3700 Nm ³ /h
Altezza minima	14 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30 mg/Nm ³
Ossido di carbonio	1050 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	90 mg/Nm ³
Materiale particolare	10 mg/Nm ³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE I5.7

PROVENIENZA: ETC - ASPIRAZIONE GAS DI SCARICO VEICOLI IN SOAK AREA

Portata massima	3000 Nm ³ /h
Altezza minima	14 m
Durata massima	saltuaria

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	90 mg/Nm ³
---	-----------------------

Fermo restando l'obbligo di rispetto dei limiti massimi di concentrazione fissati, non è prescritta periodicità di analisi da effettuarsi a cura del Gestore di impianto.

EMISSIONE I5.8

PROVENIENZA: ETC - GRIGLIA PAVIMENTO SOAK AREA

Portata massima	3000 Nm ³ /h
Altezza minima	14 m
Durata massima	saltuaria

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	90 mg/Nm ³
---	-----------------------

Fermo restando l'obbligo di rispetto dei limiti massimi di concentrazione fissati, non è prescritta periodicità di analisi da effettuarsi a cura del Gestore di impianto.

EMISSIONE I5.9

PROVENIENZA: ETC - ESPULSIONE ARIA UTA2 SOAK AREA

EMISSIONE I5.10

PROVENIENZA: ETC - ESPULSIONE ARIA UTA1 UFFICI

EMISSIONE I5.11

PROVENIENZA: ETC - ESPULSIONE ARIA UTA3 UFFICI

EMISSIONE I5.12

PROVENIENZA: ETC - UTA MUNTERS DRY ZONE

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

EMISSIONE I6.1
PROVENIENZA: MOTORSPORT – LAVAPEZZI

Portata massima	500 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	6 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ammoniaca e ione ammonio	5 mg/Nm ³
--------------------------------	----------------------

Fermo restando l'obbligo di rispetto dei limiti massimi di concentrazione fissati, non è prescritta periodicità di analisi da effettuarsi a cura del Gestore di impianto.

EMISSIONE I7.1
PROVENIENZA: TETTOIA AUTO FINITE - REWORK - GAS SCARICO CON MANICHETTE

Portata massima	2300 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30 mg/Nm ³
Ossido di carbonio	1050 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	90 mg/Nm ³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE I9.1
PROVENIENZA: PROTOSHOP PSC - BANCO MOLATURA

Portata massima	3500 Nm ³ /h
Altezza minima	13 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE I10.5
PROVENIENZA: PROTOSHOP PSC - SCARICO CAMERA SEMI ANECOICA

Portata massima	1500 Nm ³ /h
-----------------------	-------------------------

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aooibo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Altezza minima	13 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30 mg/Nm ³
Ossido di carbonio	1050 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	90 mg/Nm ³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE J9.1

PROVENIENZA: GAS DI SCARICO CON MANICHETTA

Portata massima	3800 Nm ³ /h
Altezza minima	6,5 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30 mg/Nm ³
Ossido di carbonio	1050 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	90 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE K12.1

PROVENIENZA: CFK CENTRALE VAPORE – CALDAIA A METANO POT. TERMICA 979 KW

EMISSIONE K13.1

PROVENIENZA: CFK CENTRALE VAPORE – CALDAIA A METANO POT. TERMICA 979 KW

Portata massima	1100 Nm ³ /h
Altezza minima	6,2 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	(*) 5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	100 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	(*) 35 mg/Nm ³

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.

(*) Il valore limite di emissione si intende rispettato in quanto viene utilizzato metano come combustibile.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Fermo restando l'obbligo di rispetto dei limiti massimi di concentrazione fissati, non è prescritta periodicità di analisi da effettuarsi a cura del Gestore di impianto.

EMISSIONE L10.1

PROVENIENZA: CFK PRESSHOP - CABINA CLIMATIZZATA 6A

Portata massima	34000 Nm ³ /h
Altezza minima	15 m
Durata massima	21 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	20 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	30 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONI L10.2

PROVENIENZA: CFK NORD EST - ROBOT CNC 5 POLVERI

EMISSIONI L10.3

PROVENIENZA: CFK NORD EST - ROBOT CNC 4 POLVERI

EMISSIONI L10.4

PROVENIENZA:CFK NORD EST- ROBOT CNC 3 POLVERI

Portata massima	15000 Nm ³ /h
Altezza minima	16,1 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONI L10.5

PROVENIENZA: CFK NORD EST - ROBOT CNC 3 NEBBIE OLEOSE

Portata massima	15000 Nm ³ /h
Altezza minima	16,1 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Nebbie oleose 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE L10.7

PROVENIENZA: CFK – FAN CABIN FC014 - CABINA VENTILATA DI SMERIGLIATURA E REWORK C-SMC

Portata massima 34000 Nm³/h
Altezza minima 15,5 m
Durata massima 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare 10 mg/Nm³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 20 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONI L11.1

PROVENIENZA: CFK PRESSHOP – PRESSA 2500t PERSICO

Portata massima 14000 Nm³/h
Altezza minima 14 m
Durata massima 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 20 mg/Nm³
Fenolo 10 mg/Nm³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale solo per l'inquinante COV

EMISSIONE L11.2

PROVENIENZA: CFK PRESSHOP – FORNO DDF

Portata massima 1000 Nm³/h
Altezza minima 13.74 m
Durata massima 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 20 mg/Nm³

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE L12.1

PROVENIENZA: CFK PRESSSHOP – PRESSA 5000 t CANNON

Portata massima	13000 Nm ³ /h
Altezza minima	16 m
Durata massima	13 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20 mg/Nm ³
Materiale particolare	10 mg/Nm ³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE L15.2

PROVENIENZA: BODY SHOP – FAN CABIN SMALL STO – CARTEGGIATURA SCOCHE

Portata massima	12000 Nm ³ /h
Altezza minima	15,5 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	30mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un misuratore istantaneo di pressione differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE M4.1

PROVENIENZA: ZP8 FINIZIONE - CABINA VERNICIATURA

Portata massima	54000 Nm ³ /h
Altezza minima	15 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20 mg/Nm ³
Materiale particolare	3 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONI M4.2 – M4.3 – N4.1

PROVENIENZA: ZP8 FINIZIONE - CABINA VERNICIATURA

Portata massima	54000 Nm ³ /h
Altezza minima	15 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20 mg/Nm ³
Materiale particolare	3 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONI M4.4

PROVENIENZA: FINIZIONE ZP8 – BOX MISCELAZIONE VERNICI – BANCO ASPIRATO

Portata massima	4500 Nm ³ /h
Altezza minima	14 m
Durata massima	4 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	3 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Dovrà essere adeguata la superficie di filtrazione secondo quanto disposto dai criteri Criaer e fornita una relazione unitamente all'invio delle analisi di messa a regime prescritte al punto 12 del presente allegato.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: semestrale

EMISSIONE M7.2

PROVENIENZA: ZP7 ASSEMBLAGGIO - BANCO A RULLI

Portata massima	18000 Nm ³ /h
Altezza minima	15 m

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Durata massima 14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 30 mg/Nm³
Ossido di carbonio 1050 mg/Nm³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 90 mg/Nm³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE M8.1

PROVENIENZA: ZP7 ASSEMBLAGGIO - PRIMER SUNROOF – INSONORIZZAZ. SOTTOTETTO

Portata massima 3000 Nm³/h
Altezza minima 13 m
Durata massima 14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 20 mg/Nm³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE M9.1

PROVENIENZA: CFK ROBOT DI SABBIATURA SB006-C01

Portata massima 5000 Nm³/h
Altezza minima 16,1 m
Durata massima 21 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 5 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

Il filtro a cartucce dovrà essere dotato di pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE M9.2

PROVENIENZA: CFK - SABBIATRICE

Portata massima 5000 Nm³/h
Altezza minima 15 m
Durata massima 21 h/g

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE M11.1

PROVENIENZA: CFK - CABINA FINITURA VASCA

Portata massima 44000 Nm³/h
Altezza minima 15 m
Durata massima 21 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 20 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE M11.2

PROVENIENZA: CFK – CABINA PREPARAZIONE INCOLLAGGIO COFANGO (CABINA 9)

EMISSIONE N12.1

PROVENIENZA: CFK - CABINA CLIMATIZZATA 6C

EMISSIONE N12.2

PROVENIENZA: CFK - CABINA CLIMATIZZATA 6H

EMISSIONE N11.9

PROVENIENZA: CFK - CABINA FOAM 3D

EMISSIONE L12.2

PROVENIENZA: CFK - CABINA FOAM 3C

EMISSIONE N11.8

PROVENIENZA: CFK - CABINA FINITURA MONOSCOCCA (CABINA 10)

Portata massima 34000 Nm³/h
Altezza minima 15 m
Durata massima 21 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE M11.6

PROVENIENZA: CFK – CABINA VENTILATA -CARTEGGIATURA FOAM

Portata massima	34000 Nm ³ /h
Altezza minima	15 m
Durata massima	21 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE M11.8

PROVENIENZA: CFK ADAPTATION – INCOLLAGGIO MCQ-SIR-ISOLA INCOLLAGGIO TUB

Portata massima	17000 Nm ³ /h
Altezza minima	15 m
Durata massima	21 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50 mg/Nm ³
---	-----------------------

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE M11.9

PROVENIENZA: CFK ADAPTATION – INCOLLAGGIO CFNG-MAXVER ROBOT COFANGO

Portata massima	5500 Nm ³ /h
Altezza minima	15 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50 mg/Nm ³
---	-----------------------

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Impianto di abbattimento: filtro cartone paint stop

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE M11.10

PROVENIENZA: CFK – FORNO COFANGO FN11

Portata massima	12000 Nm ³ /h
Altezza minima	15 m
Durata massima	16 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50 mg/Nm ³
---	-----------------------

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: semestrale

EMISSIONE M12.2

PROVENIENZA: CFK - CABINA RTM PRESS – HARD TOP

Portata massima	20000 Nm ³ /h
Altezza minima	15 m
Durata massima	21 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	20 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	30 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a secco

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE M14.1

PROVENIENZA: CFK - BODYSHOP – FAN CABIN GRANDE

Portata massima	20000 Nm ³ /h
Altezza minima	15,47 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	30 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

EMISSIONE M15.1

PROVENIENZA: BODY SHOP – FAN CABIN FC019

Portata massima	25000 Nm ³ /h
Altezza minima	16,40 m
Durata massima	20 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato	10 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: semestrale

EMISSIONE M15.2

PROVENIENZA: BODY SHOP – FORNO FN012

EMISSIONE M15.3

PROVENIENZA: BODY SHOP – FORNO FN013

Portata massima	10000 Nm ³ /h
Altezza minima	15,50 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20 mg/Nm ³
---	-----------------------

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: semestrale

EMISSIONI N4.2A – N4.2B

PROVENIENZA: ZP8 – CABINA DI VERNICIATURA 5

Portata massima	27000 Nm ³ /h
Altezza minima	16,90 m
Durata massima	12 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato	3 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: semestrale

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

EMISSIONE N6.1**PROVENIENZA: ZP7 ASSEMBLAGGIO - GAS DI SCARICO CON MANICHETTA**

Portata massima	8000 Nm ³ /h
Altezza minima	13 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30 mg/Nm ³
Ossido di carbonio	1050 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	90 mg/Nm ³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE N7.1**PROVENIENZA: ZP7 ASSEMBLAGGIO - ASPIRAZIONE EMERGENZA GAS YF1234**

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in quanto trattasi di punto di emissione di emergenza.

Dovranno essere annotati su apposito registro informatico gli eventi che hanno determinato l'attivazione dell'emissione, comprensivi della durata di funzionamento e della risoluzione dell'evento.

EMISSIONE N7.2**PROVENIENZA: ZP7 ASSEMBLAGGIO - GAS DI SCARICO CON MANICHETTA**

Portata massima	3600 Nm ³ /h
Altezza minima	15 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	30 mg/Nm ³
Ossido di carbonio	1050 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	90 mg/Nm ³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE N9.1**PROVENIENZA: CFK – FORNO FN008**

Portata massima	10000 Nm ³ /h
Altezza minima	18 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.itSede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 50 mg/Nm³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: semestrale

EMISSIONE N9.2

PROVENIENZA: CFK – FAN CABIN FC015

EMISSIONE N9.3

PROVENIENZA: CFK – FAN CABIN FC016

Portata massima 34000 Nm³/h
Altezza minima 15,5 m
Durata massima 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 20 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtri a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: semestrale

EMISSIONE N10.2

PROVENIENZA: CFK - CABINA FINITURA PSC

Portata massima 34000 Nm³/h
Altezza minima 15 m
Durata massima 21 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 20 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE N10.4

PROVENIENZA: CFK - CABINA LAVAGGIO SCOCCA

Portata massima 5200 Nm³/h
Altezza minima 15 m

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Durata massima 21 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³
Sostanze alcaline (esprese come Na₂O) 5 mg/Nm³
Fosfati (espressi come PO₄) 5 mg/Nm³
Ammoniaca 5 mg/Nm³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE N11.3

PROVENIENZA: CFK - IMPIANTO DI CALA ROSSA

Portata massima 34000 Nm³/h
Altezza minima 15 m
Durata massima 21 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 5 mg/Nm³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 20 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE N11.6

PROVENIENZA: CFK - CABINA PULIZIA STAMPI N°20

Portata massima 44000 Nm³/h
Altezza minima 15 m
Durata massima 21 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 20 mg/Nm³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 30 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a secco

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE N11.10

PROVENIENZA: CFK – STAMPANTI 3D E LAVAGGIO PEZZI

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Portata massima	1100 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	20 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20 mg/Nm ³
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5 mg/Nm ³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE N15.2

PROVENIENZA: BODY SHOP – FAN CABIN FC017

EMISSIONE N15.3

PROVENIENZA: BODY SHOP – FAN CABIN FC018

Portata massima	25000 Nm ³ /h
Altezza minima	16,40 m
Durata massima	20 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: semestrale

EMISSIONE O9.1

PROVENIENZA: CFK – CENTRO DI LAVORO CNC STANDALONE “JOBS” NEBBIE OLEOSE

Portata massima	15000 Nm ³ /h
Altezza minima	15,30 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Nebbie oleose	10 mg/Nm ³
---------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

Il filtro a cartucce dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: semestrale

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

EMISSIONE O9.2**PROVENIENZA: CFK – CENTRO DI LAVORO CNC STANDALONE “JOBS” POLVERI**

Portata massima	15000 Nm ³ /h
Altezza minima	15,30 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

Il filtro a cartucce dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: semestrale

EMISSIONE O10.1**PROVENIENZA: CFK - LAVORAZIONE MECCANICA CNC BELOTTI**

Portata massima	12000 Nm ³ /h
Altezza minima	15 m
Durata massima	20 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	30 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a cartuccia

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE O10.2**PROVENIENZA: CFK - LAVORAZIONE MECCANICA****EMISSIONE O10.6****PROVENIENZA: CFK - LAVORAZIONE MECCANICA**

Portata massima	16000 Nm ³ /h
Altezza minima	15 m
Durata massima	21 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Nebbie oleose	10 mg/Nm ³

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.itSede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE O10.3

PROVENIENZA: CFK - LAVORAZIONE MECCANICA

EMISSIONE O10.4

PROVENIENZA: CFK - LAVORAZIONE MECCANICA

Portata massima	5000 Nm ³ /h
Altezza minima	15 m
Durata massima	21 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Nebbie oleose	10 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE O13.1

PROVENIENZA: CFK - CALDAIA OLIO DIATERMICO PANINI – 697 KW

Portata massima	1100 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	(*) 5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	(*) 35 mg/Nm ³

(*) Valore limite di emissione che si considera rispettato in quanto il combustibile utilizzato è gas metano

I valori limite di emissione sono riferiti ad un tenore di ossigeno di riferimento: 3%

Fermo restando l'obbligo di rispetto dei limiti massimi di concentrazione fissati, non è prescritta periodicità di analisi da effettuarsi a cura del Gestore di impianto.

EMISSIONE O13.2

PROVENIENZA: CFK - CALDAIA OLIO DIATERMICO AUTOCLAVI – 930 KW

Portata massima	1700 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Materiale particolare	(*) 5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	(*) 35 mg/Nm ³

(*) Valore limite di emissione che si considera rispettato in quanto il combustibile utilizzato è gas metano

I valori limite di emissione sono riferiti ad un tenore di ossigeno di riferimento: 3%

Fermo restando l'obbligo di rispetto dei limiti massimi di concentrazione fissati, non è prescritta periodicità di analisi da effettuarsi a cura del Gestore di impianto.

EMISSIONE P10.1

PROVENIENZA: CFK TRIGENERATORE - COGENERATORE POT. TERMICA 2.87 MW

EMISSIONE P10.2

PROVENIENZA: CFK TRIGENERATORE - COGENERATORE POT. TERMICA 2.87 MW

Portata massima	5600 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	100 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	100 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³
Ammoniaca	5 mg/Nm ³

Tenore di ossigeno di riferimento: 5%

Impianto di abbattimento: sistema catalitico per l'abbattimento di monossido di carbonio e riduzione catalitica degli ossidi di azoto mediante iniezione di soluzione di urea

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE P12.1

PROVENIENZA: ENERGY HUB – CALDAIA 1 – POTENZA NOMINALE 2,51 MW

EMISSIONE P12.2

PROVENIENZA: ENERGY HUB – CALDAIA 2 – POTENZA NOMINALE 2,51 MW

Portata massima	4100 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	(*) 5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	(*) 35 mg/Nm ³

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

(*) Valore limite di emissione che si considera rispettato in quanto il combustibile utilizzato è gas metano

I valori limite di emissione sono riferiti ad un tenore di ossigeno di riferimento: 3%

Punti di emissione provenienti da impianti di combustione autorizzati ed in esercizio in data antecedente alle modifiche apportate dal D.Lgs 183/2017 in attuazione della direttiva 2015/2193/UE, alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06. Poichè la potenzialità termica nominale di ciascun impianto termico supera il valore di 1 MW, restano fermi gli obblighi introdotti dal D.Lgs. 183/2017 per gli impianti termici medi e pertanto dovrà essere presentata, apposita istanza di adeguamento entro i tempi indicati dal comma 6 dell'art. 273-bis del D.Lgs. 152/06 e smi;

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale per il solo inquinante Ossidi di azoto

EMISSIONE P12.3

PROVENIENZA: ENERGY HUB – CALDAIA 3 – POTENZA NOMINALE 5.83 MW

EMISSIONE P12.6

PROVENIENZA: ENERGY HUB – CALDAIA 4 – POTENZA NOMINALE 5.83 MW

Portata massima	6500 Nm ³ /h
Altezza minima	14 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	(*) 5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	100 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	(*) 35 mg/Nm ³

(*) Valore limite di emissione che si considera rispettato in quanto il combustibile utilizzato è gas metano

I valori limite di emissione sono riferiti ad un tenore di ossigeno di riferimento: 3%

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale per il solo inquinante Ossidi di azoto

EMISSIONE Q7.1

PROVENIENZA: PAINTSHOP – AREA RAFFREDDAMENTO POST TRATTAMENTO FORNO INTERMEDIO

Portata massima	32000 Nm ³ /h
Altezza minima	23 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	3 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20 mg/Nm ³

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE Q9.2

PROVENIENZA: PAINTSHOP – RICAMBIO ARIA PAINT MIX ROOM

Portata massima	31500 Nm ³ /h
-----------------------	--------------------------

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Altezza minima	19 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20 mg/Nm ³
---	-----------------------

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONI Q10.1 – Q10.2

PROVENIENZA: PAINTSHOP - IMPIANTI TERMICI –POTENZIALITA' 2791 KW CIASCUNO

Portata massima	3600 Nm ³ /h
Altezza minima	21,5 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	(*) 5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	100 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	(*) 35 mg/Nm ³

(*) Valore limite di emissione che si considera rispettato in quanto il combustibile utilizzato è gas metano

I valori limite di emissione sono riferiti ad un tenore di ossigeno di riferimento: 3%

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale per il solo inquinante Ossidi di azoto

EMISSIONE R8.4

PROVENIENZA: PAINTSHOP – BANCHI DI LAVORO AREA VERNICIATURA E FORNO

Portata massima	68000 Nm ³ /h
Altezza minima	19 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	3 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtri a tasche (forno)

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE R9.4

PROVENIENZA: PAINTSHOP – NUOVE CABINE CARTEGGIATURA SCOCHE

Portata massima	75000 Nm ³ /h
Altezza minima	16,20 m

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Durata massima 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 30 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a maniche e paint stop

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

EMISSIONE R9.5

PROVENIENZA: PAINTSHOP – CABINA COMBINATA RAPTOR

Portata massima 58000 Nm³/h
Altezza minima 18,60 m
Durata massima 12 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 3 mg/Nm³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 20 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: semestrale

EMISSIONE R10.1

PROVENIENZA: PAINTSHOP – EXH 6 (CABINA PREPARATION)

Portata massima 75000 Nm³/h
Altezza minima 11 m
Durata massima 22 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 3 mg/Nm³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 20 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: prefiltrazione cov + filtrazione polveri

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: semestrale

EMISSIONE R10.2

PROVENIENZA: PAINTSHOP – EXH 8.1 (CABINA BANCHI DI LAVORO/PARTI PLASTICHE)

Portata massima 91000 Nm³/h
Altezza minima 11 m
Durata massima 22 h/g

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	3 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: prefiltrazione cov + filtrazione polveri

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: semestrale

EMISSIONE R11.1

PROVENIENZA: PAINTSHOP – EXH 3.1 (CABINA SPOT REPAIR)

Portata massima	140000 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	22 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	3 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	20 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: prefiltrazione cov + filtrazione polveri

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: semestrale

EMISSIONI S7.1

PROVENIENZA: PAINTSHOP – CAMINO BRUCIATORE FORNI 1 e 2 – 800 KW

EMISSIONI S7.2

PROVENIENZA: PAINTSHOP – CAMINO BRUCIATORE FORNI 3 e 4 – 800 KW

EMISSIONI S7.3

PROVENIENZA: PAINTSHOP – CAMINO BRUCIATORE FORNI 5 e 6 – 800 KW

Portata massima	1060 Nm ³ /h
Altezza minima	23 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	(*) 5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	(*) 35 mg/Nm ³

(*) Valore limite di emissione che si considera rispettato in quanto il combustibile utilizzato è gas metano

I valori limite di emissione sono riferiti ad un tenore di ossigeno di riferimento: 3%

Fermo restando l'obbligo di rispetto dei limiti massimi di concentrazione fissati, non è prescritta periodicità di analisi da effettuarsi a cura del Gestore di impianto.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

EMISSIONI S8.4

PROVENIENZA: PAINTSHOP – SISTEMA CENTRALIZZATO DI TRATTAMENTO ARIA –
POSTBRUCIATORE E-CUBE

Portata massima	420000 Nm ³ /h
Altezza minima	21 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	3 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	
valore medio orario	25 mg/Nm ³
valore medio giornaliero	20 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	100 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	100 mg/Nm ³

Impianti di abbattimento: filtro “E-cube” + filtro a tasche + postcombustione termica

E' installato un sistema di monitoraggio in continuo (SMCE) per i parametri portata, COV e temperatura per il quale sono stabilite le prescrizioni riportate nell'Allegato Tecnico, di seguito riportato.

Allo stesso punto di emissione S8.4 è convogliata anche l'emissione S8.4bis di emergenza e bypass del postcombustore.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: semestrale per tutti gli inquinanti ad eccezione del parametro COV dotato di rilevazione continua

EMISSIONE C3.2

PROVENIENZA: IMPIANTI TERMICI CIVILI CT7 - CENTRO STILE – 2 x 319 KW

EMISSIONE C5.1

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE CT5 - PRESIDENZA – 425 KW

EMISSIONE C5.2

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE CT5 - PRESIDENZA – 425 KW

EMISSIONE D4.5

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE CT6 - SALE PROVA R&D – 812 KW

EMISSIONE D4.6

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE CT6 - SALE PROVA R&D – 812 KW

EMISSIONE E8.8

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE CT4 – EX PALAZZ. INDUST. – 190 KW

EMISSIONE E8.9

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE CT4 – EX PALAZZ. INDUST. – 185 KW

EMISSIONE F5.5

PROVENIENZA: IMPIANTI TERMICI CIVILI CT3 – LATO ACRC - 2 x 581 KW – 600 KW

EMISSIONE F10.1

PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE CT2 – HANDLING AREA SSC – 698 KW

EMISSIONE G5.5

PROVENIENZA: ESP. COMPOSITI - BRUCIATORE FORNO VERNICI

EMISSIONE G6.3

PROVENIENZA: ESP. COMPOSITI - CALDAIA GAS METANO

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

EMISSIONE L8.1

PROVENIENZA: ZP7 – CALDAIA COGENERAZIONE METANO - 488 KW

EMISSIONE O13.3

PROVENIENZA: CFK – BOYLER GAS METANO – POT. NOMINALE 34 KW

Impianti di combustione con potenza termica nominale inferiore a 1 MW e pertanto non sono medi impianti di combustione. Sono prescritti i valori di emissione stabiliti dal punto 1.3, Parte III dell'allegato I alla Parte Quinta del Dlgs n°152/06.

Debbono essere rispettati i seguenti valori di emissione, riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	(*) 35 mg/Nm ³
Polveri	(*) 5 mg/Nm ³

(*) il valore di emissione si considera rispettato in quanto è utilizzato metano come combustibile.

Fermo restando l'obbligo di rispetto dei limiti di emissione sopra stabiliti, non è fissata alcuna periodicità di autocontrollo da effettuarsi a cura del gestore di stabilimento

EMISSIONE D4.1

PROVENIENZA: ESPERIENZA MECCANICA – UTA RISCALDAMENTO RAFFRESCAMENTO

EMISSIONE E4.2

PROVENIENZA: R&D – SALA PROVA 6 - RICAMBIO ARIA

EMISSIONE E4.4

PROVENIENZA: R&D – SALA PROVA 7 – RICAMBIO ARIA

EMISSIONI E9.3 - E9.4 - E9.5 - E9.6 - E9.7 - E9.8

PROVENIENZA: UTA RISCALDAMENTO/RINFRESCAMENTO

EMISSIONE F5.4

PROVENIENZA: ESP. COMPOSITI – SALA CLIMATIZZATA TAGLIO

EMISSIONE G5.8

PROVENIENZA: ESP. COMPOSITI - RICAMBIO ARIA LOCALE COMPRESSORI

EMISSIONE G7.8

PROVENIENZA: QUALITY CENTER – CAPPE DI LABORATORIO

EMISSIONI H5.1 – H5.2

PROVENIENZA: ESP. COMPOSITI - VALVOLA SICUREZZA

EMISSIONE H6.2

PROVENIENZA: ESP. COMPOSITI - CAPP A AUTOCLAVE

EMISSIONE I10.3

PROVENIENZA: PROTOSHOP PSC - RICAMBIO ARIA SALA METROLOGICA

EMISSIONE J9.2

PROVENIENZA: DESI - RICAMBIO ARIA LOCALE DESI

EMISSIONE L4.1

PROVENIENZA: ZP8 – UTA RISCALDAMENTO -RAFFRESCAMENTO

EMISSIONE L12.3

PROVENIENZA: CFK - FORNO COTTURA VASCA RTM

EMISSIONE L15.1

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

PROVENIENZA: BODY SHOP - CLIMATIC ROOM QUALITA' BIW
EMISSIONE M10.3
PROVENIENZA: CFK - RICAMBIO ARIA
EMISSIONE M12.1
PROVENIENZA: CFK - CABINA CLIMATIC ROOM ADP
EMISSIONE M12.3
PROVENIENZA: CFK - RICAMBIO ARIA CLIMATIC ROOM –CAB. PREFORMATURA C-SMC
EMISSIONE M13.1
PROVENIENZA: CFK - CLIMATIC ROOM TAGLIO
EMISSIONE M13.2
PROVENIENZA: CFK - CLIMATIC ROOM 8X6 TAGLIO GFM POST 1B
EMISSIONE M13.3
PROVENIENZA: CFK – ESTENSIONE CLIMATIC ROOM CR003-C01
EMISSIONE N10.3
PROVENIENZA: CFK - FORNO ELETTRICO PSC
EMISSIONE N12.3
PROVENIENZA: CFK - RICAMBIO ARIA -CLIMATIC ROOM 2 – LAMINAZIONE COFANGO,
COFANETTO E VUOTI
EMISSIONE N12.4
PROVENIENZA: CLIMATIC ROOM – LAMINAZIONE CARBONIO
EMISSIONE O11.1
PROVENIENZA: CFK - VALVOLA REGOLAZIONE PRESSIONE E SFIATO AUTOCLAVE 1D
EMISSIONE O11.2
PROVENIENZA: CFK - VALVOLA REGOLAZIONE PRESSIONE E SFIATO AUTOCLAVE 5C
EMISSIONE O11.3
PROVENIENZA: CFK - AUTOCLAVE - VALVOLA DI REGOLAZIONE E SFIATO
EMISSIONE O11.4
PROVENIENZA: CFK - VALVOLA SICUREZZA AUTOCLAVE 1D
EMISSIONE O11.5
PROVENIENZA: CFK - VALVOLA SICUREZZA AUTOCLAVE 5C
EMISSIONE O11.6
PROVENIENZA: CFK - AUTOCLAVE - VALVOLA DI SICUREZZA
EMISSIONE O12.1
PROVENIENZA: CFK - RICAMBI ARIA - CLIMATIC ROOM 14X8 LAMINAZIONE
EMISSIONE P12.4 – P12.5
PROVENIENZA: ENERGY HUB – TORRE EVAPORATIVA
EMISSIONE Q7.2
PROVENIENZA: PAINTSHOP – RICAMBIO ARIA PASSAGGIO VISITATORI
EMISSIONE R7.1
PROVENIENZA: PAINTSHOP – STANZE CAMBIO FILTRI E-CUBE
EMISSIONE R7.2 – R7.3 – R7.4 - R8.1 - R8.2 – R8.3 - R9.1
PROVENIENZA: PAINTSHOP – RICAMBIO ARIA
EMISSIONE R7.5
PROVENIENZA: PAINTSHOP – DEUMIDIFICATORE ARIA FORNO INTERMEDIO
EMISSIONE R9.3
PROVENIENZA: PAINTSHOP – BANCHI DI LAVORO PREPARAZIONE SCOCHE

EMISSIONI S7.6 – S8.1 – S8.2 - S8.3 – S9.1

PROVENIENZA: PAINTSHOP – RICAMBIO ARIA

EMISSIONE S7.7

PROVENIENZA: PAINTSHOP – TUNNEL DI TRANSITO DOPO FORNI

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

2. L'attività svolta dalla Società AUTOMOBILI LAMBORGHINI Spa rientra nell'ambito di applicazione dell'art 275 del DLgs 152/06 in quanto è compresa tra quelle elencate in Allegato III alla Parte Quinta dello stesso DLgs n°152/06, parte II e precisamente:

- a) punto 10 ossia attività di Pulizia di superfici con un consumo di solvente superiore a 2 t/anno ed inferiore a 10 t/anno
- b) punto 2 lettera a) ossia attività di Rivestimento di autoveicoli con una soglia di consumo di solventi superiore a 0,5 tonnellate/anno e superiore anche a 15 tonnellate/anno

Il valore limite di emissione diffusa di composti organici volatili per l'attività di Pulizia di superfici - attività a) - espressa come percentuale del valore di input di solventi utilizzati per tale lavorazione, è pari al 20% (allegato III, parte III, tabella 1, punto 5 del DLgs n°152/06 parte quinta).

Il valore limite di emissione totale annua di composti organici volatili per l'attività di Rivestimento di autoveicoli - attività b) - è pari a 58444 kgCOV/anno (corrispondente alla produzione di scocche dichiarata, moltiplicata per il fattore di emissione stabilito per legge in Appendice 1 dell'allegato III alla Parte Quinta del DLgs 152/06 ossia 45 gCOV/m² di superficie di prodotto). In caso di incrementi produttivi che giustifichino un eventuale richiesta di aumento del valore limite di emissione totale annua di cov attualmente autorizzato, tale richiesta dovrà essere valutata in sede di domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

La società AUTOMOBILI LAMBORGHINI Spa dovrà inviare, con periodicità annuale, il piano di gestione solventi ai sensi dell'art 275 comma 6 del DLgs n° 152/06 - parte quinta - secondo le indicazioni contenute in allegato III, parte V dello stesso decreto. Il piano di gestione solventi dovrà pervenire, a questa ARPAE, entro il 31 marzo di ogni anno e sarà riferito ai dati di consumo solventi dell'anno solare precedente, salvo eventuali diverse indicazioni da parte della Regione Emilia Romagna. A tal fine il gestore di stabilimento dovrà annotare, su apposito registro denominato "Registro delle emissioni di composti organici volatili" avente pagine numerate e firmate dal responsabile stesso, ovvero in modalità di registrazione informatica, i quantitativi mensili di prodotti vernicianti, diluenti, solventi e sgrassanti utilizzati distinguendo le lavorazioni a) e b), nonché i dati mensili di produzione scocche, le superfici di prodotto verniciato ed i flussi di massa di cov emessi, desunti dalle analisi periodiche. Tale registro dovrà essere tenuto a disposizione degli Enti preposti al controllo.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Il piano di gestione solventi dovrà essere corredato da una breve relazione che dettagli il calcolo delle masse di cov emesse come emissione diffusa e come emissione totale annua.

Poiché l'azienda svolge anche attività di Finitura di autoveicoli dichiarando un consumo di solventi prossimo alla soglia prevista al punto 12, Parte II dell'Allegato III Parte Quinta del DLgs n°152/06 (0.5 t/anno), si dà atto delle valutazioni effettuate dal gestore di stabilimento che portano ad escludere il superamento della soglia. Il gestore di stabilimento dovrà mantenere costantemente monitorato l'effettivo consumo di solventi in input dell'attività di finitura di autoveicoli al fine di attivare una eventuale necessaria richiesta di modifica sostanziale della presente autorizzazione.

3. Il Sistema di Monitoraggio in Continuo (SMCE) installato sul punto di emissione S8.4 dovrà prevedere le caratteristiche di strumentazione, le modalità di gestione e il sistema di acquisizione ed elaborazione dati prescritte con l'**Allegato Tecnico** riportato in seguito al presente allegato quale parte integrante e sostanziale e sostitutivo di quello contenuto nella precedente autorizzazione DET n. 35 del 08/01/2024.
4. I valori limite prescritti per i punti di emissione Q9.2, R8.4, S8.4 non si applicano durante le operazioni di pulizia e manutenzione impianti per cambio colore e durante lo spurgo del sistema di applicazione (lavaggio tubazioni e testine); tali operazioni dovranno essere condotte in modo da contenere il più possibile lo sviluppo di cov, evitando eccessive nebulizzazioni di solventi. Le sequenze di lavaggio svolte da ogni robot saranno registrate in un log file giornaliero che viene salvato da un apposito programma in archivio informatico e conservato per 2 anni.
5. La società AUTOMOBILI LAMBORGHINI Spa dovrà effettuare per la durata di due anni, un monitoraggio odorigeno avente frequenza semestrale di caratterizzazione di tutte le emissioni odorigene per suffragare, nonché verificare sperimentalmente, i dati utilizzati nelle simulazioni modellistiche. Al termine del monitoraggio il gestore dovrà presentare lo studio modellistico di impatto olfattivo utilizzando le concentrazioni massime rilevate e le portate massime autorizzate. Se i risultati dello studio confermassero i superamenti della soglia di valutazione della concentrazione di odore nei 5 recettori sensibili considerati, come previsto dall'art. 272-bis del Dlgs 152/06 e smi, la Ditta dovrà proporre delle soluzioni volte a mitigare l'impatto odorigeno derivante dallo svolgimento delle proprie attività, presentando un progetto di adeguamento che individui i possibili interventi strutturali volti a limitare la diffusione di emissioni odorigene in atmosfera.
6. Ai sensi dell'art. 271 comma 7bis del D.Lgs. 152/06 e smi, entro 1 anno a decorrere dalla data di rilascio della presente autorizzazione, il gestore dovrà inviare all'autorità competente un aggiornamento della relazione presentata contenente tutte le sostanze classificate come cancerogene o tossiche per la riproduzione o mutagene (H340, H350, H360), le sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, nonché quelle classificate estremamente preoccupanti dal regolamento (CE) 1907/2006 utilizzate nel ciclo produttivo. La relazione dovrà analizzare la disponibilità di alternative, considerare i rischi e esaminare la fattibilità tecnica ed economica della sostituzione delle stesse. Successivamente il Gestore di stabilimento dovrà fornire tale relazione ogni cinque anni o ogni qualvolta si verificano delle modifiche;

7. In base a quanto indicato dall'art. 271 comma 17 del D.Lgs 152/06 e smi, l'accertamento del superamento dei dati forniti dal sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni sono utilizzati ai fini del controllo e dell'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione da parte dell'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA).

8. Punti di misura e campionamento

Ogni emissione elencata in autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici. Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica, su specifica proposta dell'Autorità competente al controllo (ARPAE APA).

In funzione delle dimensioni del condotto, devono essere previsti uno o più punti di misura sulla stessa sezione di condotto, come stabilito dalla norma UNI EN 15259:2008; quantomeno dovranno essere rispettate le indicazioni riportate in tabella:

Caratteristiche punti di prelievo e dimensioni del condotto

Condotti circolari		Condotti rettangolari	
Diametro (metri)	N. punti di prelievo	Lato minore (metri)	N. punti di prelievo
Fino a 1m	1 punto	Fino a 0,5 m	1 punto, al centro del lato
Da 1m a 2 m	2 punti (posizionati a 90°)	Da 0,5 m a 1m	2 punti
Superiore a 2m	3 punti (posizionati a 60°)	Superiore a 1m	3 punti
			al centro di segmenti uguali in cui è suddiviso il lato

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'ideale presa di corrente.

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

9. Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso ai punti di prelievo e le postazioni di lavoro degli operatori devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008. L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire i prelievi e le misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l'accesso al punto di prelievo

Quota > 5 m e < 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota >15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- piano di calpestio orizzontale e antisdrucciolo;
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

10. Metodi di misura, campionamento ed analisi

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Sostanze alcaline	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401
Nebbie d'olio	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5026; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
Ossidi di Zolfo (SO _x) espressi come SO ₂	UNI EN 14791:2017 (*); UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)
Ossidi di Azoto (NO _x) espressi come NO ₂	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ammoniaca	US EPA CTM-027; UNI EN ISO 21877:2020(*) UNICHIM 632:1984
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Composti Organici Volatili (COV) (determinazione dei singoli composti)	UNI CEN/TS 13649:2015 (*)
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 (**)
Concentrazione di Odore (in Unità Olfattometriche/m ³)	UNI EN 13725:2004
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.	
(**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare <u>non</u> sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi	

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

11. Valori limite di emissione e valutazione della conformità dei valori misurati

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante ed omogeneo, deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione previa detrazione dell' Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006.

12. Messa in esercizio e messa a regime

In ottemperanza all'art. 269, comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, il gestore deve comunicare a mezzo posta certificata (PEC) all'Autorità Competente (Arpae SAC), all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento, quanto segue:

- per i punti di emissione M4.4, M15.1, M15.2, M15.3, N15.2, N15.3, O9.1, O9.2., Q10.1, Q10.2 la data di messa in esercizio dell'impianto/attività con almeno 15 giorni di anticipo;
- i dati relativi alle analisi di messa a regime delle emissioni M4.4, M15.1, M15.2, M15.3, N15.2, N15.3, O9.1, O9.2, Q10.1, Q10.2 ovvero i risultati dei monitoraggi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuati possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose. La trasmissione di tali analisi deve avvenire, di norma, entro i 60 giorni successivi alla data di messa a regime.

Le analisi di messa a regime dovranno essere effettuate in un periodo continuativo di funzionamento pari a 10 giorni e un numero di campionamenti pari a 3, distribuiti su tale periodo per quanto possibile in modo omogeneo.

Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime (periodo ammesso per prove, collaudi, tarature, messe a punto produttive) non possono di norma intercorrere più di 60 giorni .

Qualora non sia possibile il rispetto delle date di messa in esercizio già comunicate o il rispetto dell'intervallo temporale massimo stabilito tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti indicati in autorizzazione, il gestore è tenuto a informare con congruo anticipo l'Autorità Competente (Arpae SAC), specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati ed indicando le nuove date. Decorsi 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità Competente, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi automaticamente prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore.

Qualora in fase di analisi di messa a regime si rilevi che, pur nel rispetto del valore di portata massimo imposto in autorizzazione, il valore assoluto della differenza tra la portata autorizzata e quella misurata sia superiore al 35% del valore autorizzato, il Gestore deve inviare i risultati dei rilievi corredati di una relazione che descriva le misure che intende adottare ai fini dell'allineamento ai valori di Portata autorizzati ed eseguire nuovi rilievi nelle condizioni di esercizio più gravose. In alternativa, deve inviare una relazione a

dimostrazione che gli impianti di aspirazione siano comunque correttamente dimensionati per l'attività per cui sono stati installati in termini di efficienza di captazione ed estrazione dei flussi d'aria inquinata sviluppati dal processo. Resta fermo l'obbligo da parte del gestore di attivare le procedure per la modifica dell'autorizzazione in vigore, qualora necessario

13. Controlli e monitoraggio delle emissioni di competenza del gestore

Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate e bollate da ARPAE APA, firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, della stampa dei relativi risultati di analisi su supporto cartaceo, senza alcun obbligo di vidimazione degli stessi. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

Qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività, con conseguente disattivazione di una o più emissioni autorizzate, il gestore di stabilimento dovrà comunicare, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) l'interruzione di funzionamento degli impianti produttivi a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte; la data di fermata deve inoltre essere annotata nel Registro degli autocontrolli. Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa ditta di rispettare i limiti, la periodicità dei monitoraggi e le prescrizioni sopra richiamate.

Nel caso in cui il gestore di stabilimento intenda riattivare le emissioni, dovrà:

- a) dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) della data di rimessa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni attivate;
- b) rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;
- c) nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall'ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo maggiore della periodicità prevista in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro trenta giorni dalla data di riattivazione.

14. Prescrizioni relative a guasti e anomalie

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

1. l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un depuratore;
2. la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
3. la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica emissioni in atmosfera delle precedenti AUA agli atti della Provincia di Bologna (fascicolo 11.19/113/2013), della Città Metropolitana di Bologna (fascic. 11.19/1/140/2015) e di ARPAE (sinadoc n. 17411/2016, sinadoc n. 29904/2016, sinadoc n. 24144/2017, sinadoc n. 8001/2018, sinadoc n. 961/2019, sinadoc n. 6676/2020, sinadoc n. 2391/2021, sinadoc n. 33174/2021, sinadoc n. 28448/2022, sinadoc n. 18752/2023).
- Documentazione Tecnica emissioni in atmosfera allegata all'istanza di Modifica Sostanziale di AUA (agli atti di ARPAE in data 06/03/2024 al PG/2024/44053 e in data 31/05/2024 al PG/2024/100286 ed al PG/2024/100290).

Pratica Sinadoc 11857/2024

Documento redatto in data 16/09/2024

Allegato Tecnico

Prescrizioni SISTEMA DI MONITORAGGIO IN CONTINUO (SMCE) installato sul punto di emissione S8.4 - PAINTSHOP – SISTEMA CENTRALIZZATO DI TRATTAMENTO ARIA – POSTBRUCIATORE E-CUBE

- il manuale di gestione degli SME fa parte integrante dell'autorizzazione ed assume la valenza di documento gestionale prescrittivo;
- Il Manuale ha una validità non superiore a 5 anni dalla sua emissione. Almeno ogni 12 mesi deve essere riesaminato dal Gestore ed eventualmente revisionato. Il Manuale deve essere considerato non più valido, e quindi da revisionare nella sua interezza, qualora avvengano uno o più dei seguenti avvenimenti:
 - modifica dell'impianto, sostanziale o non sostanziale, tale da comportare una significativa modificazione dei parametri chimico-fisici dell'effluente;
 - modifica sostanziale del sistema SME, tale da alterarne le specifiche elencate nel MG stesso;
 - modifiche sostanziali al quadro normativo applicabile, che rendono non più adeguato il manuale di gestione;
- Il Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni (SME) deve consentire l'archiviazione dei dati emissivi per un periodo minimo di anni 5;
- il gestore dovrà inviare annualmente, entro il 30 marzo, il report riepilogativo attestanti i risultati delle misurazioni (espressi nelle condizioni di normalizzazione richieste e nelle unità di misura direttamente confrontabili con i valori limite) effettuate con il SME;

Caratteristiche della strumentazione

- Il Sistema di Monitoraggio in Continuo (di seguito SMCE) dovrà essere conforme a quanto previsto dall'allegato VI del D.Lgs. n. 152/06 e dalla norma tecnica UNI EN 14181:2015;
- i parametri monitorati dal SMCE siano Portata e Temperatura degli effluenti in emissione e Composti Organici Volatili (espressi come Carbonio Organico Totale);
- La strumentazione per la misurazione in continuo della portata dovrà essere conforme al metodo di misura UNI EN ISO 16911-2:2013;
- La qualità dei dati forniti dal SMCE deve essere garantita attraverso l'esecuzione dei controlli e delle verifiche previste dall'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dalla applicazione completa della norma UNI EN 14181;
- I valori degli intervalli di confidenza di ciascun risultato delle misurazioni effettuate non possono eccedere le seguenti percentuali dei valori limite di emissione riferiti alla media giornaliera:

COV come Carbonio Organico totale	30%
O2	10% del valore di rif.
H2O	30%

alla Portata volumetrica di emissione è associata una incertezza di misura massima del 10%

- I punti di prelievo per i controlli manuali sul punto di emissione S8.4 non devono provocare interferenze fluidodinamiche e/o interferire con i rilievi delle sonde/dispositivi dedicate/i al sistema di monitoraggio in continuo della emissione e devono essere collocati a valle del SMCE.

Verifiche alla strumentazione:

- La qualità dei dati forniti dal SMCE dovrà rispettare requisiti precisi espressi in termini di intervallo di confidenza dei risultati delle misurazioni. La verifica sul campo di queste caratteristiche prestazionali è ottenuta attraverso la applicazione della norma UNI EN 14181;
- Affinché le prestazioni in campo del SMCE possano ragionevolmente ritenersi rispettose dei requisiti fissati dalle normative ambientali, esso dovrà essere certificato 'QAL1' ossia in possesso di una attestazione delle prestazioni strumentali valutate attraverso procedure standardizzate;
- I sistemi di misurazione in continuo alle emissioni devono essere sottoposti con regolarità a manutenzione, verifiche, test di funzionalità, calibrazione e taratura secondo quanto indicato nella norma UNI EN 14181. Le procedure seguite dalla ditta devono essere riassunte nel Manuale di Gestione dello SME;
- Le procedure di manutenzione, verifiche, test di funzionalità, calibrazione e taratura devono comprendere almeno:
 - verifiche periodiche ed automatiche di autodiagnosi del sistema;
 - calcolo dell'intervallo di confidenza delle misurazioni, determinato con riferimento a concentrazioni pari ai valori medi giornalieri;
 - verifiche periodiche di calibrazione (zero e span con gas certificati) degli analizzatori;
 - verifiche previste dalla norma UNI EN 14181 sull'assicurazione di qualità dei sistemi automatici di misura (corretta installazione, test di sorveglianza annuale, ecc.);
- il gestore dovrà eseguire:
 - almeno ogni 5 anni la verifica di corretta installazione QAL2, con determinazione delle funzioni di calibrazione per tutti i parametri compresi nel sistema di monitoraggio in continuo; tale tipo di verifica deve essere effettuata anche dopo interventi manutentivi conseguenti ad un guasto degli analizzatori;
 - annualmente la procedura AST (test di sorveglianza annuale), per verificare la variabilità dei risultati acquisiti dallo SME e la validità della funzione di taratura di tutti i parametri compresi nel sistema di monitoraggio in continuo;
 - la procedura QAL3 secondo la frequenza indicata nel Manuale di Gestione (MG) del SMCE;
- Il gestore deve avere SEMPRE disponibili bombole di gas certificati con garanzia di validità (ovvero non scadute) presso l'impianto, a concentrazione paragonabili ai valori limite da verificare;

- Al fine di poter eventualmente assistere alle operazioni di verifica QAL2 e AST, il gestore dovrà comunicare ad ARPAE Emilia-Romagna - APAM l'avvio di tali operazioni con un anticipo di almeno 15 giorni;
- La relazione contenente il resoconto delle attività di verifica e taratura QAL2 e AST dovrà essere inviata all'autorità competente per il controllo (ARPAE APAM);
- Gli strumenti componenti il SMCE devono essere dotati di sistemi automatici di autodiagnosi in grado di produrre segnali di allarme al verificarsi di anomalie di funzionamento degli analizzatori o della linea di trasporto del gas; tali segnali devono essere acquisiti dal Sistema di Acquisizione Dati per l'eventuale invalidazione dei dati stessi;
- Le verifiche automatiche per l'autodiagnosi del sistema devono riguardare sia lo ZERO (giornaliera) che la risposta dell'analizzatore, comparando le misure rilevate con un confronto fisso precedentemente memorizzato (la frequenza di questa verifica automatica dovrà essere maggiore di quella relativa alla verifica periodica di calibrazione con gas certificati); tali attività sono necessarie per compensare eventuali sporcamenti e/o invecchiamenti di parti strumentali.

Sistema di acquisizione ed elaborazione dei dati raccolti (SAD)

- Il sistema di registrazione ed elaborazione dei dati rilevati dallo SMCE deve essere pienamente conforme a quanto previsto dall'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e alle specifiche normative di settore. In particolare il sistema di registrazione ed elaborazione dei dati rilevati dallo SMCE deve consentire:
 - l'acquisizione di dati elementari o misure istantanee: come tali si intendono le misure costituite da singole letture o misure ottenute come media di più letture rappresentative di periodi non superiori al minuto;
 - la validazione dei dati acquisiti: tale validazione deve basarsi almeno sull'assenza di segnali di allarme o malfunzionamenti dello SME e sulla verifica della disponibilità dei dati elementari, che deve essere pari almeno al 70% del numero dei valori teoricamente acquisibili nell'arco dell'ora o di altra base temporale espressamente prevista dalle norme;
 - l'elaborazione dei dati secondo le procedure previste dalla norma UNI EN 14181;
 - l'elaborazione dei dati secondo le normalizzazioni e le basi temporali previste dalle normative vigenti e dall'atto autorizzativo;
 - la redazione di tabelle relative ai dati elementari grezzi la redazione di tabelle in formato idoneo per il confronto con i valori limite;
 - la gestione delle segnalazioni di allarme e delle anomalie del SMCE;
 - Ad ogni valore elementare deve essere associato automaticamente un indicatore di stato (flag), in grado di mostrare lo stato di funzionamento del SMCE e lo stato di funzionamento dell'impianto (in base ai parametri che caratterizzano lo stato di funzionamento dell'impianto); si sottolinea che anche i dati di funzionamento non a regime devono essere registrati;
 - Tutti gli algoritmi utilizzati, a partire dall'acquisizione del dato istantaneo fino ai valori finali, devono essere chiaramente illustrati nel Manuale di Gestione (MG), per ciascun parametro;

- I parametri monitorati dal SMCE dovranno essere a disposizione presso dell'azienda in formato sicuro e conservati per almeno 5 anni;
- Il sistema di misura in continuo di ciascun inquinante deve assicurare un indice di disponibilità mensile delle medie orarie, come definito al punto 5.5 dell'allegato VI alla parte Quinta del D.Lgs. n.152/06, non inferiore all'80%;
- Nel caso in cui tale valore non sia raggiunto, il gestore è tenuto a predisporre azioni correttive per migliorare il funzionamento del sistema di misura, dandone comunicazione all'autorità competente per il controllo;
- Il valore medio giornaliero non deve essere calcolato nel caso in cui le ore di normale funzionamento nel giorno siano inferiori a 6. In tali casi si ritiene non significativo il valore medio giornaliero. Nel caso in cui la disponibilità delle medie orarie riferite al giorno sia inferiore al 70%, il valore medio giornaliero è invalidato. Il gestore è tenuto a riportare nella documentazione, le cause di indisponibilità dei dati.

Malfunzionamenti degli strumenti di misura:

- qualora il gestore preveda che le misure in continuo di uno o più inquinanti non potranno essere effettuate o registrate per periodi superiori a 48 ore continuative, è tenuto ad informare tempestivamente l'autorità competente per il controllo;
- Nel caso in cui, a causa di problemi al sistema di misurazione in continuo, manchino misure di uno o più inquinanti, dovranno essere attuate le seguenti misurazioni:
 - dopo le prime 24 ore di blocco, dovrà essere eseguita una misura discontinua dei parametri mancanti, della durata di almeno 120 minuti, in sostituzione delle misure continue;
 - dopo le prime 48 ore di blocco, dovranno essere eseguite 2 misure discontinue al giorno, dei parametri mancanti, in sostituzione delle misure continue;
- Non più di 10 valori medi giornalieri potranno essere scartati a causa di disfunzioni o per ragioni di manutenzione dei sistemi di misurazione in continuo. Il periodo di 10 giorni è da considerare riferito a ciascun singolo inquinante e non include le giornate di mancanza dati imputabili ad attività di taratura e calibrazione del sistema di misura, fino ad un massimo di 10 giorni/anno. In ogni caso, le misure discontinue eseguite in sostituzione di quelle continue nei casi previsti, non sono da considerare ai fini del conteggio delle giornate con mancanza di misurazioni continue.

Superamenti dei valori limite:

- I controlli da parte dell'autorità competente e l'accertamento del superamento dei valori limite di emissione sono effettuati attraverso il sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni, conforme all'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs.152/06 s.m.i. e che rispetta le procedure di garanzia di qualità delle Norme UNI EN 1418:2015;

- gli eventuali superamenti rilevati dal SMCE dovranno essere comunicati ad ARPAE APAM e AAC via PEC entro 24 ore.

Per il punto di emissione S8.4 si prescrive inoltre quanto segue:

- relativamente al bypass di emergenza del post-combustore – emissione S8.4bis convogliata allo stesso punto di emissione S8.4 - dovrà essere previsto quanto segue:
 - la registrazione dell'attivazione e del tempo di apertura delle valvole di emergenza, mediante l'installazione di un contatore per il rilevamento e la registrazione dell'utilizzo del by-pass; tali eventi dovranno avvenire con la minor frequenza possibile e comunque per un numero di ore/anno non superiore al 5% del totale delle ore autorizzate;
 - un idoneo strumento di allarme affinché venga immediatamente informato l'operatore addetto, del malfunzionamento del post-combustore;
 - l'azienda dovrà provvedere alla registrazione delle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate sull'impianto di trattamento termico dei fumi; tale annotazione potrà essere effettuata in modalità informatica nell'ambito del sistema di gestione ambientale certificato, con obbligo della conservazione dei dati per almeno 5 anni;
 - in caso di malfunzionamento del post-combustore e conseguente attivazione dell'emissione di emergenza, il tempo di attivazione del sistema di by-pass sia obbligatoriamente coincidente con il tempo necessario al completamento della fase di verniciatura in esecuzione.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto AUTOMOBILI LAMBORGHINI S.p.A.
Comune di Sant'Agata Bolognese (BO), via Modena n. 12

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico del 23/02/2024 così come aggiornata in data 10/05/2024, presentata dalla società Automobili Lamborghini S.p.A. ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011, che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica dal Comune di Sant'Agata Bolognese (Adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 16/04/2009) per l'attività di produzione automobili.
- Visto il parere acustico favorevole di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola PG/2024/133271 del 19/07/2024.
- Visto il nulla osta acustico del Comune di Sant'Agata Bolognese con nota Prot. n. 10344 del 20/07/2024.

Prescrizioni

1. Visto il parere acustico favorevole senza prescrizioni del Comune di Sant'Agata Bolognese Prot. n. 4821 del 04/04/2022 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 05/04/2022 al PG/2022/56745) nel rispetto del parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Pianura-Imola PG/2022/50755 del 28/03/2022 e vista la nota del 21/03/2023 di ARPAE-AACM (PG/2023/49462), si applicano le prescrizioni acustiche del succitato parere di ARPAE-APAM sotto riportate e così aggiornate:
 - a) in sede di messa in opera siano installati impianti aventi le caratteristiche sonore indicate nell'elenco presente nelle pagine 20, 21, 22, 23 e 24 della DOIMA del 25/11/2021;
 - b) **entro 90 giorni dalla messa a regime dei nuovi impianti¹, oggetto del progetto di ampliamento del fabbricato produttivo "PIANTSHOP BUILDING" autorizzato con atto di AUA DET-AMB-2022-1763 del 07/04/2022, inviare mezzo PEC ad ARPAE-AACM, ad ARPAE-APAM e al Comune di**

¹ Vedi prescrizioni di cui al Punto 12 dell'allegato B – matrice emissioni in atmosfera del presente provvedimento di AUA.

Sant'Agata Bolognese una certificazione di collaudo acustico contenente un indagine fonometrica complessiva dello stabilimento allo stato di fatto presente (indicando i reparti produttivi presenti e quelli attivi al momento del collaudo) finalizzata ad attestare il rispetto dei valori limiti di immissione assoluti di zona e differenziali.

2. Visto il nulla osta acustico senza prescrizioni del Comune di Sant'Agata Bolognese Prot. n. 15966 del 10/11/2023 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 13/11/2023 al PG/2023/191777) nel rispetto del parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Pianura-Imola PG/2023/190596 del 09/11/2023, si applicano le prescrizioni acustiche del succitato parere di ARPAE-APAM sotto riportate:
 - a) per le centrali termica e frigorifera siano adottati pannelli di tamponamento fonoisolanti con capacità espressa in R_w superiore a 32 dB;
 - b) in sede di messa in opera siano installati impianti aventi le caratteristiche sonore indicate nell'elenco presente nelle pagine 25, 26, e 27 della DOIMA datata 28/03/2023;
 - c) **entro 90 giorni dalla messa a regime dei nuovi impianti²**, oggetto del progetto di ampliamento degli edifici "BODYSHOP e CFK" e di modifiche degli edifici "PIANTSHOP, FINIZIONE ZP8, SSC E LINEA STO" autorizzato con atto di AUA DET-AMB-2024-35 del 08/01/2024, **inviare mezzo PEC ad ARPAE-AACM, ad ARPAE-APAM e al Comune di Sant'Agata Bolognese una certificazione di collaudo acustico contenente un indagine fonometrica finalizzata ad attestare il rispetto, presso i Ricettori R2 e R3, dei valori limiti notturni di immissione assoluti di zona e presso il Ricettore R2 la conformità al limite assoluto di immissione differenziale notturno;**
 - d) dovranno essere adottate modalità tecnico/gestionali tali da assicurare, nel tempo, la compatibilità acustica rispetto al contesto territoriale circostante; in particolare, dovrà essere verificato periodicamente lo stato di usura dei manufatti e degli impianti, intervenendo immediatamente qualora il deterioramento di parte di essi possa essere di pregiudizio al rispetto dei limiti acustici;
 - e) qualsiasi modifica della configurazione o delle modalità di utilizzo delle sorgenti sonore descritte nella valutazione d'impatto acustico che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale, tale da comportare il superamento dei limiti di legge, è subordinata alla presentazione di nuova documentazione di impatto acustico.
3. Visto il nulla osta acustico senza prescrizioni del Comune di Sant'Agata Bolognese Prot. n. 10344 del 20/07/2024 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 22/07/2024 al PG/2024/133662) nel rispetto del parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Pianura-Imola PG/2024/133271 del 19/07/2024, si applicano le prescrizioni acustiche del succitato parere di ARPAE-APAM sotto riportate:
 - a) **entro 90 giorni dalla messa a regime dei nuovi impianti³**, oggetto del progetto di modifica degli edifici "BODYSHOP, CFK, PIANTSHOP, FINIZIONE ZP8, SSC E LINEA STO" e per la

² Vedi prescrizioni di cui al Punto 12 dell'allegato B – matrice emissioni in atmosfera del presente provvedimento di AUA.

³ Vedi prescrizioni di cui al Punto 12 dell'allegato B – matrice emissioni in atmosfera del presente provvedimento di AUA.

- realizzazione del nuovo “Comparto OVEST dello stabilimento” oggetto della presente modifica sostanziale di AUA, inviare mezzo PEC ad ARPAE-AACM, ad ARPAE-APAM e al Comune di Sant’Agata Bolognese una certificazione di collaudo acustico contenente un indagine fonometrica finalizzata ad attestare il rispetto, almeno presso i Ricettori R02 e R03, dei valori limite diurni/notturni di immissione assoluti di zona e presso il Ricettore R11 la conformità al valore limite assoluto di immissione differenziale diurno, nelle condizioni più gravose di esercizio dell’attività, ovvero con tutte le sorgenti sonore autorizzate attivate contemporaneamente;**
- b) per le sorgenti oggetto di variazione nella fase esecutiva di realizzazione dell’ampliamento fabbricato Paintshop, aventi un livello di potenza sonora superiore a quello dichiarato nella VIAC previsionale, devono essere realizzati tutti gli interventi di riduzione delle emissioni sonore , in particolare per la centrale termica (sorgente S01) siano adottati pannelli di tamponamento fonoisolanti con capacità espressa in R_w superiore a 32 dB;
- c) le tre macchine CNC del CFK e i Rooftop posti in copertura del reparto Finizione ZP8 devono funzionare solo ed esclusivamente in periodo diurno . Nel caso in cui vi sia la previsione di accensione di tali sorgenti nel periodo notturno, sarà necessario realizzare degli interventi di mitigazione acustica (ad es. installazione di silenziatori alle bocche di espulsione dei camini e dei Rooftop, barriera antirumore in prossimità delle sorgenti, ecc.) che andranno dettagliati e giustificati mediante uno studio acustico specifico;
- d) in sede di messa in opera siano installati impianti aventi le caratteristiche sonore indicate negli elenchi presenti nelle pagine 15 (Tabella 3.2: Sorgenti previste nel nuovo ampliamento fabbricato CFK), 18 (Tabella 3.3: Sorgenti previste nel nuovo ampliamento fabbricato “Body-shop”) , e 19 di 71 (in riferimento agli interventi di Urbanizzazione del Comparto Ovest) della VPIA datata 10/05/2024;
- e) dovranno essere adottate modalità tecnico/gestionali tali da assicurare, nel tempo, la compatibilità acustica rispetto al contesto territoriale circostante; in particolare, dovrà essere verificato periodicamente lo stato di usura dei manufatti e degli impianti, intervenendo immediatamente qualora il deterioramento di parte di essi possa essere di pregiudizio al rispetto dei limiti acustici.
4. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
5. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 4 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Acustica allegata all'istanza di Modifica Sostanziale di AUA con particolare riferimento a:
 - Elaborato “Valutazione Previsionale di Impatto Acustico – Relazione Tecnica Acustica” e relativo allegato sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 23/02/2024 da Francesco Borchì, da Lucia Busa e da Gianfranco Colucci, in qualità di tecnici in acustica iscritti all'Albo incaricati dalla società Automobili Lamborghini S.p.A. relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 06/03/2024 al PG/2024/44053).
 - Elaborato “Valutazione Previsionale di Impatto Acustico – Relazione Tecnica Acustica – REV.01” e relativo allegato sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 10/05/2024 da Francesco Borchì, da Lucia Busa e da Gianfranco Colucci, in qualità di tecnici in acustica iscritti all'Albo incaricati dalla società Automobili Lamborghini S.p.A. relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 31/05/2024 al PG/2024/100286).

Pratica Sinadoc 11857/2024

Documento redatto in data 16/09/2024

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.